

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
“PARTHENOPE”



**DOCUMENTO DI ANALISI E
RIPROGETTAZIONE
DIDATTICA
ANNO 2018**

**DIPARTIMENTO DI SCIENZE
MOTORIE E DEL BENESSERE**

APPROVAZIONE 06/02/2019

Università degli Studi di Napoli "Parthenope"

Consiglio di Dipartimento di "Scienze Motorie e del Benessere"

Estratto Verbale della seduta n. 4 del 6 Febbraio 2019

(Seduta allargata a tutte le componenti)

Il giorno 6 febbraio 2019 alle ore 12.30 si è riunito in Napoli alla via Medina n. 40, presso l'aula didattica dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", il Consiglio di Dipartimento di "Scienze Motorie e del Benessere" allargato a tutte le componenti, convocato con note prot. n. 98 del giorno 30 gennaio 2019 e n. 116 del giorno 4 febbraio 2019 per deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni;
- 2) Approvazione verbali sedute precedenti;
- 3) Attività di Ricerca e Terza Missione;
- 4) Piano strategico di Dipartimento;
- 5) Protocolli e Convenzioni;
- 6) Progetti di Ricerca;
- 7) Conferimento contratti e supplenza a.a. 2018/2019;
- 8) Iniziative e attività di orientamento;
- 9) Pratiche docenti;
- 10) Documento di analisi e Riprogettazione Attività Didattica del Dipartimento (DARPA) e CdS;
- 11) Istituzione Comitato di Indirizzo;
- 12) Varie ed eventuali.

Il Consiglio, nella seduta odierna, risulta così costituito:

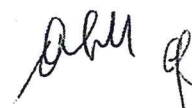
COMPONENTI Docenti – Studenti - PTA	PRESENTI	ASSENTI GIUSTIFICATI	ASSENTI
Dott.ssa Alfieri ANDREINA	X		
Prof.ssa Rosaria ARCONE	X		
Dott. Antonio ASCIONE	X		
Dott. Patrizia BELFIORE	X		
Prof.ssa Paola BRIGANTI	X		
Prof. Pasqualina BUONO	X		
Prof. Gabriele CARBONARA		X	
Sig. Santolo CICCARELLI	X		
Dott. Giuliano CIMMINO	X		
Dott.ssa Maria CIMMINO	X (esce alle ore 12.45)		
Prof. Antonia CUNTI		X	
Dott.ssa Maria Concetta D'ARIENZO	X		

1
Abell
cf

Dott.ssa Stefania D'ANGELO	X		
Dott. Diego DAVIDE	X		
Sig. Claudio DIBIASE			X
Sig. Andrea DI LUCCIO			X
Dott. Davide DI PALMA	X		
Prof. Giancarlo DI STEFANO	X		
Prof. Walter FILIPPELLI	X		
Dott.ssa Francesca GALLE'	X		
Dott. Generoso GENTILE		X	
Prof.ssa Ezia GUATTEO	X		
Dott.ssa Bronwen HUGHES	X		
Prof.ssa Maria Luisa IAVARONE		X	
Dott. Giuseppe IAZZETTA	X		
Prof. Giorgio LIGUORI	X		
Dott. Francesco LO PRESTI		X	
Dott.ssa Angela LUCARIELLO	X		
Dott.ssa Annamaria MANCINI	X		
Prof. Mariorosario MASULLO		X	
Prof.ssa Rosaria MECCARIELLO	X		
Dott.ssa Maria Letizia MOTTI	X		
Dott.ssa Maria Cristina NISCO		X	
Dott. Matteo NUZZO	X		
Prof. Francesco ORIO		X	
Prof.ssa Stefania ORRU'	X		
Dott.ssa Veronica PAPA	X		
Dott.ssa Roberta PATALANO	X		
Prof.ssa Giuliana SALVATORE	X		
Dott.ssa Stefania SANTAMARIA	X		
Sig. Domenico SCOGNAMIGLIO	X		
Prof. Andrea SORICELLI	X		
Prof.ssa Alessandra SORRENTINI		X	
Prof. Giuseppe SORRENTINO	X (esce alle ore 12.45)		
Prof. Domenico TAFURI	X		
Prof. Massimo VALERI	X		
Prof.ssa Giuliana VALERIO	X		
Prof.ssa Luisa VARRIALE	X		
Dott.ssa Maria Grazia VILLANI	X		
Dott. Carmine VITALE	X		
Prof. Giuseppe VITO	X		

Il Direttore, accertata la presenza e la validità del numero legale, dichiara aperta la seduta e passa alla discussione dei punti all'O.d.G..

Vista l'assenza del Segretario Amministrativo il Segretario Didattico, dott. Giuliano Cimmino, assume le funzioni di segretario verbalizzante.



Il Direttore prima di passare alla discussione dei punti all'o.d.g., previsti nella convocazione del Consiglio di Dipartimento del giorno 6 febbraio 2019, in merito alle dichiarazioni di possibile conflitto di interesse, dà lettura del seguente incipit:

"Ai sensi delle disposizioni dettate dalla Legge 190/2012, recepite nel Piano Integrato di Ateneo, il Direttore ricorda ai membri del Consiglio che hanno l'obbligo di astenersi dal concorrere all'adozione di delibere di cui all'odierno o.d.g. qualora ricorra una o più delle ipotesi di conflitto di interessi di cui abbia preso visione con la relativa lettera di convocazione dell'odierna seduta e all'atto della firma di presenza alla riunione odierna." Il foglio delle firme di presenza prevedrà la firma anche per presa visione della seguente dichiarazione:

"Il sottoscritto è consapevole dell'obbligo di informare il Direttore del dipartimento e di doversi astenere in presenza di una delle seguenti ipotesi, idonee a configurare un conflitto, anche potenziale, di interessi propri di seguito elencate, tali da ledere l'imparzialità dell'agire amministrativo:

- a) rapporti diretti o indiretti di collaborazione, in qualunque modo retribuiti, con soggetti (persone fisiche e giuridiche) oggetto di una delibera dell'Odierno ordine del giorno;
- b) rapporti diretti o indiretti di collaborazione avvenuti negli ultimi tre anni, in qualunque modo retribuiti, con lo stesso soggetto;
- c) rapporti finanziari con lo stesso soggetto di cui alla lettera a) da parte del coniuge/convivente more uxorio, parenti o affini entro il secondo grado;
- d) Interessi propri con soggetti (persone fisiche e giuridiche) oggetto di una delibera dell'Odierno ordine del giorno;
- e) Interessi personali da parte del coniuge/convivente more uxorio, parenti o affini entro il secondo grado con soggetti (persone fisiche e giuridiche) oggetto di una delibera dell'Odierno ordine del giorno;
- f) rapporti di frequentazione abituale o altro rapporto preferenziale con soggetti (persone fisiche e giuridiche) oggetto di una delibera dell'Odierno ordine del giorno;
- g) rapporto di frequentazione abituale o altro rapporto preferenziale da parte del coniuge/convivente more uxorio, parenti o affini entro il secondo grado con soggetti (persone fisiche e giuridiche) oggetto di una delibera dell'Odierno ordine del giorno;
- h) causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, con soggetti (persone fisiche e giuridiche) oggetto di una delibera dell'Odierno ordine del giorno;
- i) causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, da parte del coniuge/convivente more uxorio, parenti o affini entro il secondo grado con soggetti (persone fisiche e giuridiche) oggetto di una delibera dell'Odierno ordine del giorno;
- l) funzione di tutore, curatore, procuratore o agente di soggetti oggetto di una delibera dell'Odierno ordine del giorno."

Il Consiglio prende atto di quanto comunicato dal Direttore.



OMISSIS

10. Documento di analisi e Riprogettazione Attività Didattica del Dipartimento (DARPA) e CdS.

Il Direttore informa il Consiglio che per completare il processo di autovalutazione di Ateneo, anche in vista della visita di accreditamento periodico (prevista per il 13 - 17 maggio 2019), è stata effettuata un'analisi della qualità della didattica dei Corsi di Studio (CdS) di Dipartimento. Nell'ambito di tale analisi si è tenuto conto delle valutazioni emerse dai questionari delle opinioni degli studenti e dalla relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS).

La fase di monitoraggio e riesame è stata condotta da ogni gruppo di AQ dei CdS afferenti al Dipartimento ed ha prodotto un rapporto di riesame ciclico che è stato discusso e recepito dai rispettivi Consigli di CdS.

I risultati di questa analisi sono la base nei nuovi obiettivi ed indicatori di didattica, previsti nel Piano Strategico Triennale 2019-21 del Dipartimento, presentato e discusso al punto 4 dell'OdG odierno del Consiglio.

Il Direttore ricorda che – come da nota MIUR (REGISTRO UFFICIALE.U.0032892 del 28-11-2018) - le proposte di modifica degli ordinamenti didattici devono essere presentate nella parte ordinamentale (RAD) della scheda SUA entro il giorno 8 marzo 2019, mentre la parte informativa della scheda SUA deve essere completata entro il 14 giugno c.a..

L'approvazione ordinamentale, che include anche l'eventuale secondo passaggio al CUN a seguito dell'adeguamento che l'Ateneo deve inviare entro tre settimane dal primo parere del CUN, andrà completato entro e non oltre il 31 maggio 2019. In caso di mancato adeguamento entro il termine indicato, la proposta di modifica verrà considerata come decaduta e l'Ateneo dovrà inserire nuovamente il corso precedentemente autorizzato.

Per proporre una modifica di ordinamento è indispensabile aver effettuato i seguenti adempimenti:

- a) consultazione dei Comitati di Indirizzo;
- b) parere della CPDS del Dipartimento;
- c) compilazione del Riesame Ciclico del CdS che si intende modificare, nel quale dovranno essere chiaramente indicati i punti di debolezza e le soluzioni individuate nella nuova proposta. La versione definitiva del Riesame va depositata prima della scadenza dell'8 marzo.

Per i Corsi di Studio già accreditati, la scadenza per l'aggiornamento dei quadri non ordinamentali è fissata al 7 giugno 2019.



Per quanto riguarda la nuova Offerta Formativa dei Corsi di Studio proposti dal Dipartimento, il Direttore informa non sono state avanzate richieste per la attivazione di nuovi corsi di studio per il prossimo A.A. nè modifiche.

Tanto premesso, il Direttore porta all'esame del Consiglio i documenti di analisi e riprogettazione didattica approvati dai CdS:

- DARPA CdS "**Scienze Motorie**" classe L-22;
- DARPA CdS "**Scienze e Management dello Sport e delle Attività Motorie**" classe LM-47/68;
- DARPA CdS "**Scienze Motorie per la Prevenzione ed il Benessere**" classe LM-67.

In riferimento a tutti i CdS afferenti al Dipartimento il Direttore sottolinea che – come predisposto nei documenti DARPA dei singoli corsi – il numero degli immatricolati è rimasto pressoché costante, raggiungendo sempre il numero programmato. Si sottolinea che, nell'anno accademico 2018/2019, i contingenti delle Lauree Magistrali sono stati incrementati, portandoli da 80 a 140 per la classe LM/67 ed a 120 per la classe LM47/68.

Inoltre tutti i CdS hanno proposto, con l'ausilio dei docenti e dei tutor, di cercare di rispondere alle esigenze degli studenti fornendo loro un supporto continuo, al fine di rispondere a fabbisogni specifici e favorire il superamento di eventuali criticità e il conseguimento del titolo nel rispetto dei tempi previsti.

I dati AlmaLaurea e allo stesso tempo i questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti mostrano un elevato livello di soddisfazione complessiva e apprezzamento dei Corsi di Studio, in termini di struttura, contenuti e svolgimento.

I dettagli, per ogni CdS, sono riportati nei documenti allegati, con i punti di forza, di criticità e le azioni che vengono proposte per migliorare l'offerta didattica.

Gli effetti delle azioni proposte dai singoli CdS saranno valutabili una volta consolidati i dati dell'a.a. 2019/2020, per cui alla data attuale ogni valutazione del riesame che possa portare ad eventuali ulteriori proposte di modifiche risulta prematura.

Tanto premesso il Direttore apre la discussione sul punto all'OdG in cui prendono la parola i tre Coordinatori dei Corsi di Studio che illustrato i relativi documenti.

Il Consiglio, dopo una approfondita discussione, all'unanimità, approva il punto all'OdG e i tre documenti DARPA dei singoli Corsi di Studio del Dipartimento e dà mandato al Direttore di porre in essere i successivi adempimenti di competenza.



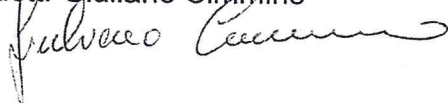
OMISSIS

12. Varie ed eventuali.

Non essendoci null'altro da discutere, il Direttore dichiara sciolta la seduta alle ore 13.45.
Del che è verbale.

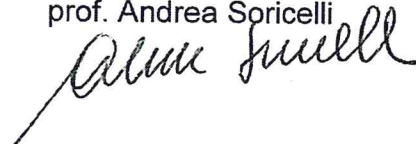
Il Segretario

dott. Giuliano Cimmino



Il Direttore

prof. Andrea Soricelli



Corso di Laurea in Scienze Motorie
Primo livello (L-22)

**Documento di Analisi e Riprogrammazione Annuale
del CdS - DARPA – 2018 e allegati**

Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS (DA)	2
Documento di riprogettazione	5
<u>Allegati</u>	
Relazione analisi degli indicatori.....	7
<i>Commenti ai gruppi di indicatori</i>	17
<i>Conclusioni</i>	18
Estratto dal Rapporto di Riesame Ciclico.....	19
<i>1 - Definizione dei profili culturali e Professionali ed architettura del CdS</i>	19
<i>2 – L’esperienza dello studente</i>	22
<i>3 – Risorse del CdS</i>	25
<i>4 – Monitoraggio e revisione del CdS</i>	27
<i>5 – Commenti agli indicatori</i>	28

Note:

La Scheda di Monitoraggio Annuale commenta i dati aggiornati al 30/6/2018

La relazione su analisi degli indicatori, trasmessa al NdV nel mese di settembre 2018, commenta i dati aggiornati al 23/7/2018.

Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS (DA)

Predisposta dal Gruppo di gestione AQ/Riesame del Corso di Studio
Approvata dal Consiglio del CdS in data 05 dicembre 2018
Approvata dal Consiglio di Dipartimento del DiSMeB in data 05 dicembre 2018
Caricata nella SUA in data 20 dicembre 2018

Gli indicatori sono analizzati prima e poi commentati raggruppandoli al fine di analizzare i seguenti aspetti:

- regolarità del percorso di studio,
- regolarità in uscita,
- internazionalizzazione,
- consistenza e qualificazione del corpo docente,
- tasso di occupazione e soddisfazione dei laureati.

Sono inoltre brevemente riportate e valutate le principali azioni intraprese dal CdS per affrontare le criticità.

ANALISI DEGLI INDICATORI L-22 (al 30 Giugno 2018)

SEZIONE ISCRITTI

L'indicatore riguardante le immatricolazioni risulta stabile, vista la programmazione locale.

SEZIONE DIDATTICA

- **iC01:** indicatore in aumento negli ultimi tre anni e generalmente superiore a quello medio per area geografica. Nell'ultimo anno (2016) è superiore, anche se di poco, rispetto al valore medio degli stessi corsi in altri Atenei Italiani.
- **iC02:** valore in stabilizzazione ma nettamente superiore a quello relativo alla media per area geografica. Permane la differenza in negativo rispetto al valore medio degli stessi corsi in altri Atenei Italiani.
- **iC03:** pur permanendo tale indicatore ridotto rispetto sia a quello relativo alla media per area geografica che al valore medio degli stessi corsi in altri Atenei Italiani, nell'ultimo anno si nota una più che raddoppiata percentuale di studenti provenienti da altre Regioni.
- **iC04:** non applicabile
- **iC05:** permane un valore alto di tale indicatore pur avvicinandosi a quello relativo alla media per area geografica e al valore medio degli stessi corsi in altri Atenei Italiani.
- **iC06:** benché in diminuzione nell'ultimo anno, tale indicatore risulta comunque essere superiore a quello relativo alla media per area geografica. Vice versa, esso risulta essere inferiore rispetto al valore medio degli stessi corsi in altri Atenei Italiani.
- **iC06BIS:** in leggero aumento nell'ultimo anno, tale indicatore risulta comunque essere superiore a quello relativo alla media per area geografica. Vice versa, esso risulta essere inferiore rispetto al valore medio degli stessi corsi in altri Atenei Italiani.
- **iC06TER:** in significativo aumento nell'ultimo anno, tale indicatore risulta essere in linea a quello relativo alla media per area geografica. Vice versa, esso risulta essere inferiore rispetto al valore medio degli stessi corsi in altri Atenei Italiani, anche se nell'ultimo anno è in avvicinamento.
- **iC08:** permane il valore massimo di tale indicatore, che rimane superiore sia a quello relativo alla media per area geografica che al valore medio degli stessi corsi in altri Atenei Italiani.

SEZIONE INTERNAZIONALIZZAZIONE

- **iC10**: permane un valore molto basso di tale indicatore rispetto a quello relativo sia alla media per area geografica che al valore medio degli stessi corsi in altri Atenei Italiani.
- **iC11**: permane un valore nullo di tale indicatore.
- **iC12**: indicatore nell'ultimo anno più alto rispetto a quello relativo alla media per area geografica, ma più basso rispetto al valore medio degli stessi corsi in altri Atenei Italiani, anche se nell'ultimo anno è in avvicinamento.

SEZIONE ULTERIORI INDICATORI VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA

- **iC13**: indicatore in aumento negli ultimi anni, superiore a quello relativo alla media per area geografica ed in linea, nell'ultimo anno, rispetto al valore medio degli stessi corsi in altri Atenei Italiani
- **iC14**: indicatore generalmente in aumento ed in linea con quello relativo sia alla media per area geografica che al valore medio degli stessi corsi in altri Atenei Italiani.
- **iC15**: indicatore in aumento nell'ultimo anno ed in linea con quello relativo sia alla media per area geografica che al valore medio degli stessi corsi in altri Atenei Italiani.
- **iC15BIS**: indicatore in leggero aumento nell'ultimo anno ed in linea con quello relativo sia alla media per area geografica che al valore medio degli stessi corsi in altri Atenei Italiani.
- **iC16**: indicatore in aumento tendenziale, superiore a quello relativo alla media per area geografica ed in linea rispetto al valore medio degli stessi corsi in altri Atenei Italiani.
- **iC16BIS**: indicatore in aumento tendenziale, superiore a quello relativo alla media per area geografica ed in linea rispetto al valore medio degli stessi corsi in altri Atenei Italiani.
- **iC17**: valore in stabilizzazione, più alto rispetto a quello relativo alla media per area geografica, ma più basso rispetto al valore medio degli stessi corsi in altri Atenei Italiani.
- **iC18**: indicatore in aumento, più alto rispetto a quello relativo alla media per area geografica, ma più basso rispetto al valore medio degli stessi corsi in altri Atenei Italiani.
- **iC19**: valore significativamente più alto rispetto sia a quello relativo alla media per area geografica che al valore medio degli stessi corsi in altri Atenei Italiani.

SEZIONE INDICATORI DI APPROFONDIMENTO DELLA SPERIMENTAZIONE – PERCORSO DI STUDIO

- **iC21**: indicatore in aumento ed in linea con quello relativo sia alla media per area geografica che al valore medio degli stessi corsi in altri Atenei Italiani.
- **iC22**: indicatore in aumento significativo nell'ultimo anno, superiore a quello relativo alla media per area geografica ed in linea, nell'ultimo anno, con il valore medio degli stessi corsi in altri Atenei Italiani.
- **iC23**: valori molto bassi ed inferiori sia a quelli relativi alla media per area geografica che ai valori medi degli stessi corsi in altri Atenei Italiani.
- **iC24**: indicatore in diminuzione, migliore rispetto a quello relativo alla media per area geografica ed in avvicinamento a quello medio degli stessi corsi in altri Atenei Italiani.

SEZIONE INDICATORI DI APPROFONDIMENTO DELLA SPERIMENTAZIONE – SODDISFAZIONE E OCCUPABILITA'

- **iC25**: indicatore in linea con quello relativo sia alla media per area geografica che al valore medio degli stessi corsi in altri Atenei Italiani.
- **iC26**: dati assenti.
- **iC26BIS**: dati assenti.
- **iC26TER**: dati assenti.

SEZIONE INDICATORI DI APPROFONDIMENTO DELLA SPERIMENTAZIONE – CONSISTENZA E QUALIFICAZIONE DEL CORPO DOCENTE

- **iC27:** valori più alti sia alla media per area geografica che al valore medio degli stessi corsi in altri Atenei Italiani.
- **iC28:** valori più alti sia alla media per area geografica che al valore medio degli stessi corsi in altri Atenei Italiani.

COMMENTI AGLI INDICATORI L-22 (2018)

Gruppo A - Indicatori Didattica

Indicatori generalmente superiori alla media di area geografica. In significativo aumento il numero di studenti iscritti entro la durata normale del corso che hanno acquisito 40 CFU. Sotto media ma in significativo incremento la percentuale di laureati provenienti da altre regioni. Il rapporto studenti regolari/docenti è piuttosto alto, ma ciò è dovuto all'alto numero di iscritti.

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione

Valori molto inferiori alla media riferendosi ad un numero esiguo di studenti partecipanti.

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

Valori generalmente superiori alle medie di area geografica, ma molto simili a quelli delle medie nazionali. Indicano complessivamente un buon livello di regolarità delle carriere.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione

Valori molto simili alle medie di area geografica e leggermente inferiori a quelli nazionali, eccetto i due rapporti studenti/docenti che mostrano un andamento negativo. Anche quest'ultimo dato è dovuto all'elevato numero di studenti iscritti rispetto al numero di docenti disponibile.

CONCLUSIONI

Gli indicatori mostrano un andamento complessivo soddisfacente, eccetto i quozienti studenti/docenti che superano il valore di riferimento e l'internazionalizzazione. Per quest'ultimo dato si auspica che la recente convenzione con l'Università di Ludong (Cina) con l'istituzione del "double degree" e le nuove convenzioni con altre Università europee, possano produrre un miglioramento di tale indicatore.

Secondo l'indagine Alma Laurea 2017, il 54% dei laureati in Scienze Motorie dell'Università "Parthenope" prosegue con la laurea Magistrale, ma più della metà di coloro che non proseguono gli studi dichiarano che non lo hanno fatto per motivi lavorativi. I laureati raggiungono un tasso di occupazione di circa il 54% (Istat) ad un anno dalla laurea.

La soddisfazione dei laureati, secondo l'indagine Alma Laurea 2017 è: 23,9% (decisamente sì, in aumento rispetto all'anno precedente), 58,3 % (più sì che no, in aumento); 16,0 % (più no che sì, in diminuzione); 1,5 % (decisamente no, in diminuzione). Si riiscriverebbe allo stesso corso di laurea nello stesso ateneo il 60,4%. Il dato è quindi molto positivo in quanto migliorativo rispetto a quello dell'anno precedente.

Documento di riprogettazione (RPA)

Approvato dal Consiglio del CdS in data 05 dicembre 2018

Approvato dal Consiglio di Dipartimento del DiSMeB in data 05 dicembre 2018

Il Consiglio del CDS procede in modo sistematico alla autovalutazione della performance del corso SM sulla base dell'analisi: dei dati ricevuti/richiesti agli Uffici competenti di Ateneo, degli indicatori Anvur, dei questionari di valutazione degli studenti, delle segnalazioni dei Rappresentanti degli studenti in Consiglio e delle indicazioni contenute nella Relazione della Commissione Paritetica.

In data 01/12/2017 il Consiglio del DiSMeB ha comunicato i nominativi per il Comitato di indirizzo, approvati con Decreto Rettorale n. 19 del 17/01/2018. Il 1 febbraio del 2018 ha avuto luogo l'incontro (con la presenza del Rettore) del Direttore del DiSMeB e del Coordinatore del CdS con il Comitato d'indirizzo e le Parti Sociali. Il verbale dell'incontro è stato sottoposto all'attenzione del Consiglio del CdS al fine di implementare i suggerimenti ricevuti.

I responsabili delle azioni e il Consiglio si impegnano a intensificare e rendere più sistematiche le consultazioni con il Comitato di indirizzo e altri testimoni privilegiati.

Nell'a.a. 2017-18 il Consiglio si è riunito 8 volte per la discussione/validazione/approvazione dei documenti inerenti l'analisi e la progettazione del CDS. Durante i Consigli ha avuto luogo l'attività collegiale di autovalutazione e il Coordinatore ha chiesto ai responsabili delle singole azioni del RRC di relazionare sullo stato di avanzamento. Le relazioni pervenute sono verbalizzate.

Il Gruppo del Riesame, come prassi, ha raccolto dai docenti i programmi dei corsi (Syllabus) in vista della Scadenza SUA maggio/giugno, verificando la corretta e completa formulazione con la declinazione degli obiettivi di Dublino. Il Consiglio del CdS ha valutato in modo collegiale la coerenza dei programmi nel percorso formativo. La predisposizione della Matrice competenze versus unità didattiche è stata utilizzata per verificare il legame funzionale tra attività formative, conoscenze e competenze acquisite (teoriche, applicative e autonomia di giudizio).

Il Consiglio del CdS prende visione dei risultati dei questionari di valutazione compilati dagli studenti analizzando i dati aggregati (segnalando anche agli uffici competenti le eventuali discrepanze rilevate sulla numerosità). Il Coordinatore invita i docenti ad analizzare le singole performance rispetto a quelle medie del corso e, per i corsi che presentano valutazioni sotto la media, sollecita personalmente i docenti ad implementare gli opportuni correttivi.

Inoltre, seguendo il suggerimento della Commissione Paritetica, il Coordinatore, nella usuale presentazione all'inizio dell'a.a., e i singoli docenti durante i corsi sottolineano agli studenti l'importanza di una compilazione accurata e veritiera dei questionari di valutazione al fine del miglioramento della didattica a loro offerta.

Il Gruppo del Riesame ha predisposto la Scheda di Monitoraggio annuale 2018 che, come richiesto, è stata sottoposta alla valutazione del Presidio il 20 novembre. Il Presidente del Presidio ha espresso un parere positivo su strutturazione e contenuti. La Scheda di Monitoraggio annuale è stata approvata dal Consiglio del CdS in data 05 dicembre e sottoposta alla valutazione/approvazione del CdD del DiSMeB il giorno 05 dicembre.

Il Coordinatore del CdS ha preso visione della bozza della Relazione della Commissione Paritetica 2018, inviata dalla Commissione al Presidio in data 30 novembre e della versione finale che la Commissione Paritetica ha predisposto per la loro ultima riunione. Nel Consiglio

del 05 dicembre il Coordinatore, illustra le indicazioni/suggerimenti contenuti di competenza del Consiglio di CdS.

- 1) E' stato designato il Dott. Giuliano Cimmino quale figura all'interno dell'area amministrativa che svolga un monitoraggio periodico dei contenuti della Scheda SUA-CdS.
- 2) Sono stati sensibilizzati maggiormente i docenti a verificare a sistema la disponibilità delle informazioni riguardo i corsi e le altre attività di supporto agli studenti (ricevimento, tutoraggio per la preparazione degli elaborati di laurea, ecc.) in modo costante.
- 3) E' stata sensibilizzata la componente studenti a segnalare in maniera continua ed attenta (sia nel corso dei consigli di corso di studio sia direttamente al Presidente del corso di studio) in merito ad eventuali criticità relativamente agli insegnamenti, ma anche allo specifico rapporto studente/docente.
- 4) Riguardo le proposte avanzate dalla componente studentesca sulla implementazione di tematiche in ambito motorio e sportivo correlate alle tecniche di primo soccorso e alla disabilità, il Presidente oltre ad invitare il corpo docente a tenere in debita considerazione tali proposte, fa presente che alcuni componenti del consiglio di corso di studio sono coinvolti nella gestione dello sportello per la disabilità e per I disturbi specifici dell'apprendimento.
- 5) Al fine di motivare di più gli studenti alla compilazione dei questionari e di migliorare ancora di più l'ottima percezione che gli studenti hanno del CdS L22, il Presidente ha sottolineato la necessità di coinvolgere un maggior numero di studenti nel processo di valutazione anche intervenendo egli stesso durante le lezioni.
- 6) Per individuare percorsi per l'individuazione di specifiche criticità relative ai singoli insegnamenti, sono state identificate alcune soglie di criticità che tengono conto, ad esempio il rapporto tra numero di studenti prenotati ad un appello di esame ed il numero di studenti effettivamente presenti e tra questi il numero di coloro che superano la prova di esame. Inoltre, per garantire un processo di apprendimento continuo, rispettando l'autonomia didattica del docente, il Presidente suggerisce al corpo docente di utilizzare, per quanto possibile, la somministrazione di prove di autovalutazione intercorso.
- 7) Sulla base delle criticità riscontrate mediante le procedure suddette, sono state identificate criticità su alcuni insegnamenti riguardanti soprattutto lo svolgimento delle prove di verifica. Il Presidente comunica che in tali casi è necessario invitare i docenti interessati a svolgere un percorso di tutoraggio specifico.
- 8) In merito alla manifestazione di interesse da parte degli studenti diplomati verso l'immatricolazione al corso di laurea in Scienze Motorie, ma anche in prospettiva di un miglioramento dell'indicatore riguardante il rapporto tra il numero di studenti e quello dei docenti, il recente reclutamento di alcuni ricercatori a tempo determinato di tipo A dovrebbe, seppur di poco, apportare dei miglioramenti al riguardo. Al momento è stata accantonata l'intenzione da parte del corpo docente di sostenere l'attivazione di un contingente di studenti per un corso di laurea in Scienze Motorie da erogare in modalità prevalentemente telematica.

Relazione analisi indicatori

1. ANALISI DEGLI INDICATORI L-22 (al 30 Giugno 2018)

SEZIONE ISCRITTI

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS
iC00a	Avvii di carriera al primo anno	2013	667,00
		2014	442,00
		2015	446,00
		2016	450,00
iC00b	Immatricolati puri	2013	469,00
		2014	313,00
		2015	321,00
		2016	325,00
iC00d	Iscritti	2013	1837,00
		2014	1811,00
		2015	1753,00
		2016	1706,00
iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD	2013	1514,00
		2014	1374,00
		2015	1229,00
		2016	1094,00
iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri al CdS	2013	1027,00
		2014	933,00
		2015	858,00
		2016	772,00

Gli indicatori riguardanti le immatricolazioni (**iC00a-d**) risultano stabili, vista la programmazione locale.

SEZIONE DIDATTICA

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica.	Media Nazionale
iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	2013	44,85%	36,34%	49,02%
		2014	46,80%	42,09%	52,61%
		2015	47,93%	49,39%	56,08%
		2016	57,04%	52,33%	55,89%

iC01: indicatore in aumento negli ultimi tre anni e generalmente superiore a quello medio per area geografica. Nell'ultimo anno (2016) è superiore, anche se di poco, rispetto al valore medio degli stessi corsi in altri Atenei Italiani.

INDICATORE	DESCRIZ.	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale
iC02	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	2013	100,0%	64,30%	66,98%
		2014	76,00%	49,57%	58,24%
		2015	50,80%	42,37%	54,18%
		2016	47,19%	41,12%	54,78%

iC02: valore in stabilizzazione ma nettamente superiore a quello relativo alla media per area geografica. Permane la differenza in negativo rispetto al valore medio degli stessi corsi in altri Atenei Italiani.

INDICATORE	DESCRIZ.	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale
iC03	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*	2013	4,05%	28,66%	27,75%
		2014	3,62%	21,55%	25,77%
		2015	4,26%	28,35%	27,14%
		2016	11,78%	28,84%	31,30%

iC03: pur permanendo tale indicatore ridotto rispetto sia a quello relativo alla media per area geografica che al valore medio degli stessi corsi in altri Atenei Italiani, nell'ultimo anno si nota una più che raddoppiata percentuale di studenti provenienti da altre Regioni.

iC04: non applicabile.

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale
iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (prof. a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricerc. di tipo a e tipo b)*	2013	45,88	28,62	24,38
		2014	40,41	28,19	23,75
		2015	32,34	26,44	23,53
		2016	32,18	31,93	25,61

iC05: permane un valore alto di tale indicatore pur avvicinandosi a quello relativo alla media per area geografica e al valore medio degli stessi corsi in altri Atenei Italiani.

iC06: benchè in diminuzione nell'ultimo anno, tale indicatore risulta comunque essere superiore a quello relativo alla media per area geografica. Vice versa, esso risulta essere inferiore rispetto al valore medio degli stessi corsi in altri Atenei Italiani.

iC06BIS: in leggero aumento nell'ultimo anno, tale indicatore risulta comunque essere superiore a quello relativo alla media per area geografica. Vice versa, esso risulta essere inferiore rispetto al valore medio degli stessi corsi in altri Atenei Italiani.

iC06TER: in significativo aumento nell'ultimo anno, tale indicatore risulta essere in linea a quello relativo alla media per area geografica. Vice versa, esso risulta essere inferiore rispetto al valore medio degli stessi corsi in altri Atenei Italiani, anche se nell'ultimo anno è in avvicinamento.

INDICATORE	DESCRIZ.	ANNO	CdS	Media Area Geograf.	Media Nazion.	Andamento grafico
iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento	2013	100,0%	98,87%	95,16%	
		2014	100,0%	97,60%	94,11%	
		2015	100,0%	96,73%	93,52%	
		2016	100,0%	95,28%	93,00%	
		2017	100,0%	91,93%	92,62%	

iC08: permane il valore massimo di tale indicatore, che rimane superiore sia a quello relativo alla media per area geografica che al valore medio degli stessi corsi in altri Atenei Italiani

SEZIONE INTERNAZIONALIZZAZIONE

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale
iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	2013	0,00%	0,11%	0,25%
		2014	0,00%	0,18%	0,36%
		2015	0,15%	1,31%	0,79%
		2016	0,01%	1,39%	0,82%

iC10: permane un valore molto basso di tale indicatore rispetto a quello relativo sia alla media per area geografica che al valore medio degli stessi corsi in altri Atenei Italiani.

INDICATORE	DESCRIZ.	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale
iC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	2013	0,00%	1,10%	1,53%
		2014	0,00%	1,31%	2,02%
		2015	0,00%	1,21%	2,53%
		2016	0,00%	1,97%	3,24%

iC11: permane un valore nullo di tale indicatore.

INDICATORE	DESCRIZ.	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale
iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	2013	0,15%	0,15%	0,52%
		2014	0,23%	0,11%	0,64%
		2015	0,00%	0,04%	0,54%
		2016	0,44%	0,22%	0,59%

iC12: indicatore nell'ultimo anno più alto rispetto a quello relativo alla media per area geografica, ma più basso rispetto al valore medio degli stessi corsi in altri Atenei Italiani, anche se nell'ultimo anno è in avvicinamento.

SEZIONE ULTERIORI INDICATORI VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA

INDICATORE	DESCRIZ.	ANNO	CdS	Media Area Geograf.	Media Nazion.	Andamento grafico
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2013	50,48%	41,99%	53,77%	
		2014	53,02%	47,70%	56,60%	
		2015	54,58%	51,96%	59,73%	
		2016	60,09%	56,63%	59,96%	

iC13: indicatore in aumento negli ultimi anni, superiore a quello relativo alla media per area geografica ed in linea, nell'ultimo anno, rispetto al valore medio degli stessi corsi in altri Atenei Italiani

INDICATORE	DESCRIZ.	ANNO	CdS	Media Area Geograf.	Media Nazion.	Andamento grafico
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	2013	72,71%	63,78%	75,82%	
		2014	74,76%	71,32%	79,60%	
		2015	72,59%	72,63%	81,06%	
		2016	80,62%	75,02%	79,80%	

iC14: indicatore generalmente in aumento ed in linea con quello relativo sia alla media per area geografica che al valore medio degli stessi corsi in altri Atenei Italiani.

INDICATORE	DESCRIZ.	ANNO	CdS	Media Area Geograf.	Media Nazion.	Andamento grafico
iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	2013	64,39%	54,70%	67,74%	
		2014	65,50%	60,88%	69,65%	
		2015	64,80%	64,30%	72,86%	
		2016	73,23%	68,15%	72,19%	

iC15: indicatore in aumento nell'ultimo anno ed in linea con quello relativo sia alla media per area geografica che al valore medio degli stessi corsi in altri Atenei Italiani.

INDICATORE	DESCRIZ.	ANNO	CdS	Media Area Geograf.	Media Nazion.	Andamento grafico
iC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno **	2013	64,39%	54,70%	67,77%	
		2014	65,50%	60,88%	69,63%	
		2015	64,80%	64,30%	72,88%	
		2016	73,23%	68,19%	72,21%	

iC15BIS: indicatore in leggero aumento nell'ultimo anno ed in linea con quello relativo sia alla media per area geografica che al valore medio degli stessi corsi in altri Atenei Italiani.

INDICATORE	DESCRIZ.	ANNO	CdS	Media Area Geograf.	Media Nazion.	Andamento grafico
iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	2013	39,66%	25,93%	40,13%	
		2014	44,41%	31,87%	44,10%	
		2015	46,42%	40,60%	49,13%	
		2016	54,46%	46,60%	49,64%	

iC16: indicatore in aumento tendenziale, superiore a quello relativo alla media per area geografica ed in linea rispetto al valore medio degli stessi corsi in altri Atenei Italiani.

INDICATORE	DESCRIZ.	ANNO	CdS	Media Area Geograf.	Media Nazion.	Andamento grafico
iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	2013	39,66%	25,93%	40,21%	
		2014	44,41%	31,87%	44,15%	
		2015	46,42%	40,65%	49,35%	
		2016	54,46%	46,60%	49,72%	

iC16BIS: indicatore in aumento tendenziale, superiore a quello relativo alla media per area geografica ed in linea rispetto al valore medio degli stessi corsi in altri Atenei Italiani.

INDICATORE	DESCRIZ.	ANNO	CdS	Media Area Geograf.	Media Nazion.	Andamento grafico
iC17	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	2013	25,86%	25,97%	37,68%	
		2014	33,68%	29,37%	43,96%	
		2015	31,84%	30,58%	44,54%	
		2016	33,69%	28,48%	44,74%	

iC17: valore in stabilizzazione, più alto rispetto a quello relativo alla media per area geografica, ma più basso rispetto al valore medio degli stessi corsi in altri Atenei Italiani.

iC18: indicatore in aumento, più alto rispetto a quello relativo alla media per area geografica, ma più basso rispetto al valore medio degli stessi corsi in altri Atenei Italiani.

INDICATORE	DESCRIZ.	ANNO	CdS	Media Area Geograf.	Media Nazion.	Andamento grafico
iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2013	70,68%	66,66%	48,45%	
		2014	85,74%	63,94%	43,80%	
		2015	82,30%	60,88%	41,77%	
		2016	82,61%	58,19%	39,97%	
		2017	70,15%	57,05%	38,52%	

iC19: valore significativamente più alto rispetto sia a quello relativo alla media per area geografica che al valore medio degli stessi corsi in altri Atenei Italiani.

SEZIONE INDICATORI DI APPROFONDIMENTO DELLA SPERIMENTAZIONE – PERCORSO DI STUDIO

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale
iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	2013	76,97%	76,46%	84,31%
		2014	78,91%	80,13%	85,97%
		2015	78,19%	80,96%	87,39%
		2016	85,85%	83,33%	87,00%

iC21: indicatore in aumento ed in linea con quello relativo sia alla media per area geografica che al valore medio degli stessi corsi in altri Atenei Italiani.

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale
iC22	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	2013	18,51%	16,81%	31,06%
		2014	19,73%	19,35%	32,12%
		2015	17,91%	17,59%	33,01%
		2016	33,23%	24,18%	36,83%

iC22: indicatore in aumento significativo nell'ultimo anno, superiore a quello relativo alla media per area geografica ed in linea, nell'ultimo anno, con il valore medio degli stessi corsi in altri Atenei Italiani.

INDICATORE	DESCRIZ.	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale
iC23	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	2013	0,21%	5,19%	3,69%
		2014	0,32%	4,11%	2,91%
		2015	0,00%	3,33%	2,98%
		2016	0,31%	3,94%	2,98%

iC23: valori molto bassi ed inferiori sia a quelli relativi alla media per area geografica che ai valori medi degli stessi corsi in altri Atenei Italiani.

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale
iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	2013	41,87%	43,19%	36,23%
		2014	46,02%	46,18%	33,80%
		2015	42,15%	47,38%	33,28%
		2016	40,30%	49,19%	34,99%

iC24: indicatore in diminuzione, migliore rispetto a quello relativo alla media per area geografica ed in avvicinamento a quello medio degli stessi corsi in altri Atenei Italiani.

SEZIONE INDICATORI DI APPROFONDIMENTO DELLA SPERIMENTAZIONE – SODDISFAZIONE E OCCUPABILITA’

iC25: indicatore in linea con quello relativo sia alla media per area geografica che al valore medio degli stessi corsi in altri Atenei Italiani.

iC26: dati assenti.

iC26BIS: dati assenti.

iC26TER: dati assenti.

SEZIONE INDICATORI DI APPROFONDIMENTO DELLA SPERIMENTAZIONE – CONSISTENZA E QUALIFICAZIONE DEL CORPO DOCENTE

INDICATORE	DESCRIZ.	ANNO	CdS	Media Area Geograf.	Media Nazion.	Andamento grafico
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2013	57,45	59,55	39,93	
		2014	75,38	62,15	37,22	
		2015	77,57	61,89	37,49	
		2016	74,17	67,02	39,28	

iC27: valori più alti sia alla media per area geografica che al valore medio degli stessi corsi in altri Atenei Italiani.

INDICATORE	DESCRIZ.	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2013	92,08	66,36	31,84
		2014	72,90	55,16	28,56
		2015	60,79	55,62	28,78
		2016	62,64	72,73	33,40

iC28: valori più alti sia alla media per area geografica che al valore medio degli stessi corsi in altri Atenei Italiani.

2. COMMENTI AI GRUPPI DI INDICATORI L-22 (2018)

Gruppo A - Indicatori Didattica

Indicatori generalmente superiori alla media di area geografica. In significativo aumento il numero di studenti iscritti entro la durata normale del corso che hanno acquisito 40 CFU. Sotto media ma in significativo incremento la percentuale di laureati provenienti da altre regioni. Il rapporto studenti regolari/docenti è piuttosto alto, ma ciò è dovuto all'alto numero di iscritti.

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione

Valori molto inferiori alla media riferendosi ad un numero esiguo di studenti partecipanti.

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

Valori generalmente superiori alle medie di area geografica, ma molto simili a quelli delle medie nazionali. Indicano complessivamente un buon livello di regolarità delle carriere.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione

Valori molto simili alle medie di area geografica e leggermente inferiori a quelli nazionali, eccetto i due rapporti studenti/docenti che mostrano un andamento negativo. Anche quest'ultimo dato è dovuto all'elevato numero di studenti iscritti rispetto al numero di docenti disponibile.

In conclusione, i valori per gli indicatori attesi per gli anni successivi, escludendo quelli relativi al numero di iscritti legati alla programmazione locale, devono prevedere azioni di miglioramento che portano ad un loro incremento di circa il 20%.

3. CONCLUSIONI

Gli indicatori mostrano un andamento complessivo soddisfacente, eccetto i quozienti studenti/docenti che superano il valore di riferimento e l'internazionalizzazione.

Per quanto riguarda il quoziente studenti/docenti, il recente reclutamento di due ricercatori su discipline di base, uno a tempo determinato ed un altro per trasferimento, proietta l'andamento verso un miglioramento, anche se minimo, di tali indicatori.

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, si auspica che la recente convenzione con l'Università di Ludong (Cina) con l'istituzione del "double degree" e le nuove convenzioni con altre Università europee, possano produrre un miglioramento di tale indicatore.

Secondo l'indagine Alma Laurea 2017, il 54% dei laureati in Scienze Motorie dell'Università "Parthenope" prosegue con la laurea Magistrale, ma più della metà di coloro che non proseguono gli studi dichiarano che non lo hanno fatto per motivi lavorativi. I laureati raggiungono un tasso di occupazione di circa il 54% (Istat) ad un anno dalla laurea.

La soddisfazione dei laureati, secondo l'indagine Alma Laurea 2017 è: 23,9% (decisamente sì, in aumento rispetto all'anno precedente), 58,3 % (più sì che no, in aumento); 16,0 % (più no che sì, in diminuzione); 1,5 % (decisamente no, in diminuzione). Si riscriverebbe allo stesso corso di laurea nello stesso ateneo il 60,4 %. Il dato è quindi molto positivo in quanto migliorativo rispetto a quello dell'anno precedente.

Estratto dal Rapporto di Riesame Ciclico: Obiettivi, Azioni di miglioramento e Responsabili

Approvato dal Consiglio del CdS in data 05 dicembre 2018 Approvato dal Consiglio di Dipartimento del DiSMeB in data 05 dicembre 2018

Gruppo di Riesame

Prof. Domenico TAFURI (Presidente del CdS);
Prof. Gabriele CARBONARA (Rappresentante del Gruppo di Assicurazione della Qualità del Dipartimento);
Prof. Massimo VALERI (Docente di riferimento del corso);
Prof. Matteo NUZZO (Docente di riferimento del corso)
Prof.ssa Maria Cristina NISCO
Dott. Giuliano CIMMINO (Amministrativo con funzione di Coadiutore della segreteria didattica)

1. Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS

1-a. Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame.

Trattandosi del primo Verbale ciclico del Riesame relativo a questo CdS, si ritiene utile fornire alcune informazioni di contesto sul CdS e sul percorso formativo messo in opera con il DM 270.

L'obiettivo di base del Corso, tutt'oggi più che valido, è di fornire ai laureati le conoscenze scientifiche necessarie nei vari campi delle attività motorie individuali e di gruppo, con particolare riferimento agli ambiti disciplinari propri della Classe quali tecnica e metodologia del movimento umano e delle attività tecnico-sportivo, e a quelli di carattere manageriale, educativo, biomedico e giuridico. L'orientamento professionalizzante è rivolto alla formazione di operatori esperti nella programmazione e gestione delle attività motorie e sportive a carattere ludico-ricreativo, finalizzate al benessere psico-fisico, alla promozione di stili di vita attivi, nonché allo sviluppo delle relazioni sociali anche in ambito turistico. Tutti gli obiettivi fissati sono pienamente perseguiti dagli insegnamenti presenti nel CdS e sono un ottimo punto di partenza per i cicli di studio successivi presenti nell'offerta formativa del DiSMeB.

A partire dall'anno accademico di istituzione (2010/2011) dell'attuale corso L-22, l'architettura di quest'ultimo ha subito piccole modifiche volte sia a migliorare la qualità degli studenti in ingresso che il rapporto studenti/docenti, fortemente condizionato dall'elevato numero di immatricolati. Tali esigenze hanno determinato sia una intensificazione delle attività di orientamento in ingresso che l'attivazione di specifici precorsi sulle materie del I anno. Inoltre, a partire dall'anno accademico 2013/2014 si è operata una riduzione del numero degli immatricolati al CdS da 690 a 460 e l'attribuzione di un peso al voto di diploma (fino all'anno accademico 2012/2013 considerato solo a parità di punteggio ottenuto nei test di ingresso). Tali azioni hanno sicuramente avuto conseguenze negli ambiti attesi, ma non sono risultate del tutto soddisfacenti, generando nuove riflessioni fra i docenti del CdS, soprattutto a livello della modalità di erogazione del corso.

Attualmente, il corso di laurea si articola in insegnamenti tradizionali, tirocini tecnico-pratici relativi alle discipline motorie e sportive, di squadra ed individuali, ed attività a libera scelta, come definito nella scheda SUA-CDS. Le attività di tirocinio sono parte integrante del processo formativo, sono organizzate in stretta collaborazione tra i docenti di riferimento delle discipline caratterizzanti M-EDF/01 e M-EDF/02 con il CUS Napoli e con selezionate società sportive. Tali attività sono parte integrante degli insegnamenti dell'ambito disciplinare delle attività motorie e di quelle sportive e sono finalizzate allo sviluppo di specifiche competenze tecniche ed organizzative.

All'interno delle attività tecnico-pratiche vengono poi ulteriormente sviluppati percorsi di formazione selettivi per alcune discipline sportive selezionate: essi sono svolti anche con la collaborazione e l'intervento di Federazioni Sportive del CONI. E' in corso di svolgimento un tavolo di incontri con le Federazioni Pallamano, Hockey, Pugilato, Calcio e Nuoto per il riconoscimento del percorso formativo universitario ai fini dell'accesso ai quadri tecnici federali.

Un punto di forza del CdS è la presenza di alcuni dei suoi componenti, docenti di riferimento delle discipline M-EDF, nel direttivo della Società Italiana delle Scienze Motorie e Sportive (SISMES), con cariche di rilievo quali Presidente, e nella coordinazione di Gruppi di Studio SISMES, istituiti nel 2016/17, che hanno per obiettivo la definizione della figura professionale del Laureato in Scienze Motorie tramite un approccio scientifico nei vari ambiti di competenza.

In occasione di questi incontri di settore come Congressi Nazionali (nel 2014 si è svolto presso l'Università Parthenope) o Workshops è stato possibile confrontarsi con i responsabili e coordinatori degli altri CdS nazionali circa eventuali provvedimenti per il miglioramento della didattica e dell'offerta formativa.

Sono emerse, inoltre, necessità di apertura verso realtà extrauniversitarie; in particolare, si ravvisa l'esigenza di migliorare il rapporto con i rappresentanti del mondo del lavoro e delle attività produttive (vedi anche commento sul contesto locale) o di istituire accordi con Università di altre Nazioni che possano dare una visione più ampia delle possibilità professionali e di formazione.

Anche se, nel complesso, il quadro generale risulta positivo, gli ultimi incontri documentati del CdS con le parti sociali (27/01/2017 e 01/02/2018) hanno evidenziato carenze nella formazione degli studenti colmabili con interventi correttivi finalizzati a identificare competenze tecnico-scientifiche di maggiore attualità per uno sbocco lavorativo dopo la laurea, modificando l'offerta formativa in particolare quella legata alla didattica integrativa in modo da attivare curricula specifici più aderenti alle richieste del mondo del lavoro. E' necessario infine ricordare che i molteplici sforzi prodotti dai docenti del CdS per garantire competenze tecnico-scientifiche di maggiore attualità sono in parte attenuati dall'ormai annosa vicenda irrisolta relativa all'inquadramento del ruolo professionale del Laureato in Scienze Motorie; l'assenza di una specifica normativa a livello nazionale crea disparità fra giovani laureati appartenenti a regioni diverse e genera confini operativi sfumati fra professioni complementari (laureato in Scienze Motorie vs fisioterapista), spesso a sfavore del laureato in Scienze Motorie.

1-b. Analisi della situazione sulla base di dati

Si è cercato di armonizzare meglio il percorso triennale con quello delle lauree magistrali, a maggiore specializzazione.

Premessa fondamentale è che la formazione del laureato triennale in Scienze Motorie deve essere finalizzata allo svolgimento di attività inerenti al settore delle attività motorie e sportive in svariati ambiti.

Il laureato in Scienze Motorie deve essere in grado di progettare programmi di attività motoria per individui sani di tutte le fasce di età (bambini, adulti e anziani), oppure di organizzare eventi sportivi.

Le funzioni e le competenze che caratterizzano la figura professionale sono descritte in modo esaustivo nel Regolamento Didattico del CdS (ancora in fase di bozza per l'allineamento al nuovo regolamento didattico di Ateneo); tale descrizione costituisce quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi.

Il CdS è attivo sia a livello nazionale che a livello locale per adeguare ed aggiornare le proposte formative in base alle necessità richieste dai contesti lavorativi.

Contesto nazionale: un punto di forza del CdL è la suddetta partecipazione di diversi suoi componenti alle iniziative della Società Italiana delle Scienze Motorie e Sportive (SISMES), che ha fra i suoi obiettivi, oltre a quello precedentemente citato, il miglioramento della formazione in Scienze Motorie e la promozione dell'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro.

Contesto locale: negli scorsi anni, gli obiettivi formativi e i contenuti peculiari del percorso di studi sono stati discussi con rappresentanti delle organizzazioni del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni.

Sono stati segnalati aspetti positivi legati alla formazione generale dei laureati in Scienze Motorie e alla forte motivazione ma si è sentita la necessità di creare un confronto continuo con il mondo del lavoro al fine di definire in modo concreto e sempre aggiornato le competenze tecnico-scientifiche utili per soddisfare le richieste provenienti dal mercato del lavoro.

1-c. Obiettivi e azioni di miglioramento.

Obiettivo n. 1: Migliorare il rapporto studenti/docenti e migliorare la modalità di erogazione dell'attività didattica

Azioni da intraprendere: Istituzione di una doppia modalità di erogazione del corso, aggiungendo anche la modalità prevalentemente telematica (per 180 studenti) a quella convenzionale (per 360 studenti) con un aumento della contingentazione totale di 80 unità rispetto a quella attuale (460). Ciò, oltre a far migliorare il rapporto studenti/docenti per la modalità convenzionale di erogazione del corso di studio, risponde alle esigenze di un buon numero di studenti che dichiarano l'abbandono o il rallentamento della carriera accademica non essendo più disponibili ad usufruire in presenza una parte significativa dell'attività didattica.

Obiettivo n. 2: Realizzare una figura professionale che risponda alle esigenze del mondo del lavoro

Azioni da intraprendere: A seguito della consultazione con le parti sociali del 27/01/2017

è stata avvertita la necessità e l'opportunità di istituire un Comitato di Indirizzo, con una organizzazione a geometria variabile in relazione agli stakeholder di volta in volta consultati, che formalizzasse le attività di ascolto e consultazione delle parti sociali sino ad ora effettuate a livello di Direttore del Dipartimento o dei suoi delegati. L'istituzione del comitato è stata oggetto di discussione e di deliberazione nell'ambito del Consiglio di Dipartimento svoltosi in data 07/06/2017 coinvolgendo con votazione unanime tutti i componenti del Consiglio di Dipartimento. I componenti del Comitato sono i coordinatori dei CdS (o loro delegati) e i rappresentanti di diverse organizzazioni sportive e di settore connessi e/o correlati con lo Sport, quali il CONI Campania, il CUS Napoli, Il Centro Sportivo Campania, la Regione Campania (Membro Comitato Sport), il Comune di Napoli (Assessorato allo Sport), la Confederazione delle Associazioni Provinciali dei Diplomati ISEF e dei Laureati in Scienze Motorie e (CAPDI), e l'Ufficio Scolastico regionale.

Obiettivo n. 3: Aumentare la mobilità internazionale degli studenti da e verso i paesi esteri.

Azioni da intraprendere: Incrementare le relazioni con le Università estere e aumentare l'attrattività del nostro CdS nei confronti di studenti stranieri, identificando sedi più attraenti per gli studenti sulla base della localizzazione geografica o della presenza di specifici insegnamenti nell'ambito delle scienze motorie.

2. L'esperienza dello studente

2-a. Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame;

Trattandosi del primo Verbale ciclico del Riesame relativo a questo CdS, non sono individuabili obiettivi precedenti da raggiungere.

2-b. Analisi della situazione sulla base di dati

Le attività di orientamento in ingresso del CdS sono da sempre al centro degli interessi del corpo docente. Diversi sono gli incontri di orientamento alla scelta universitaria che i docenti svolgono nel corso dell'anno in attività coordinate con altri atenei da organizzazioni presenti sul territorio, come Ateneapoli o OrientaSud. A riscontro di tale attività sono le sempre numerose richieste di iscrizioni (>1000), ben superiori alla numerosità in ingresso fissata a 460 unità. Inoltre, ogni anno si pubblica un opuscolo riportante dettagli dell'offerta formativa del CdS con le eventuali ricadute nel mondo del lavoro; a partire dall'anno 2017/2018 tale opuscolo è presente anche in lingua inglese per aumentare l'attrattività verso studenti stranieri. Al momento non è disponibile un syllabus del CdS.

Nei precedenti anni accademici gli studenti che superavano il test d'ingresso venivano invitati a seguire, prima dell'inizio ufficiale dei corsi, precorsi specifici, compattati in una settimana, per uniformare le conoscenze in ingresso, utili ad affrontare gli insegnamenti del I anno. Tale attività non ha avuto i risultati sperati in termini di affluenza e nei prossimi incontri del CdS si valuterà la proposta di svolgere tali corsi prima dello svolgimento della selezione ufficiale in ingresso.

La costante attenzione dei docenti del CdS, volta ad assicurare un'esperienza universitaria positiva a tutti gli studenti, ha da sempre limitato gli abbandoni dopo il primo anno (<28%); ciò nonostante, nell'anno accademico 2017/2018 il CdS ha aderito ad una delle azioni del progetto di Ateneo PISTA (coordinato dalla Prof.ssa D. Mancini), che ha come

obiettivo la riduzione degli abbandoni. L'iniziativa accolta dal CdS è stata quella di istituire degli sportelli di ascolto all'interno dei locali del Dipartimento, sito in via medina 40, 1 piano, per gli studenti in debito degli esami del I anno, gestiti da studenti part-time di anni superiori che, anche sulla base delle loro esperienze personali, possono guidare le matricole in questa nuova esperienza formativa. Gli studenti oggetto di questa iniziativa sono stati contattati via email, invitati a rispondere ad un questionario appositamente formulato e incoraggiati a partecipare agli incontri di recupero su alcuni insegnamenti del I anno (<https://www.uniparthenope.it/news/la-parthenope-pista-i-suoi-studenti>).

Per quanto riguarda i prerequisiti necessari ad ogni studente per affrontare lo studio di un nuovo insegnamento, a parte le materie coperte dai precorsi sopra citati, tutti gli altri insegnamenti rendono chiaro agli studenti, anche attraverso il syllabus specifico disponibile sul sito di ateneo, quali sono le conoscenze necessarie da acquisire prima. Le schede syllabus relative agli insegnamenti sono state compilate da un'alta percentuale di docenti coerentemente con lo schema-tipo comune adottato dall'Ateneo e si nota che, al momento della redazione di questo documento, solo una piccola parte delle schede è stata compilata in modo parziale. Il syllabus, inoltre, riporta in modo dettagliato le modalità di svolgimento delle eventuali prove in itinere e delle verifiche finali; a tal proposito, ogni docente determina in piena autonomia le modalità di verifica più adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

Gli studenti del CdS trovano ampia accoglienza sia a livello di corpo docente, che impegna molto tempo nella gestione dei singoli studenti attraverso l'attività di ricevimento extra-corso, sia a livello di struttura, che mette a disposizione locali per attività autonoma di studio e approfondimento, come la biblioteca centrale dell'Ateneo che offre la disponibilità di posti-studio.

In merito ad attività curriculari che utilizzano metodi e strumenti flessibili in funzione delle specifiche esigenze di alcuni studenti, a partire dall'anno accademico 2017/2018 il CdS offre un percorso personalizzato "dual carrier" verso studenti-atleti che hanno acquisito importanti risultati sportivi, comprovati dalle rispettive Federazioni. Secondo il regolamento di disciplina dello status di studente-atleta, approvato in data 07.07.2017, sono considerati eleggibili a tale status gli studenti regolarmente iscritti, in corso o fuori corso, al corso di laurea triennale del DISMEB che siano: i) campioni olimpici, paraolimpici, assoluti o di categoria (italiani, europei o mondiali) nelle discipline olimpiche/paraolimpiche, invernali ed estive; ii) atleti convocati dalla Federazione di appartenenza per rappresentare l'Italia nelle discipline olimpiche/paraolimpiche, invernali ed estive. Il regolamento con i dettagli relativi al numero di posti riservati all'anno, al riconoscimento di crediti formativi universitari, alla giustificazione delle assenze dalle attività didattiche, alla modalità di accesso ad appelli di esame aggiuntivi, ed eventualmente all'assegnazione di premi ed altre informazioni è disponibile al link http://www.motorie.uniparthenope.it/docs/atti_reg/DR_482_07072017_regolamento_status_atleta_per_publicazione.pdf.

Precedentemente all'introduzione dello status di studente-atleta, a partire dall'anno accademico 2014/2015, tutti i corsi fondamentali presenti nell'offerta formativa del CdS sono erogati anche in modalità blended per supportare tutti gli studenti, compresi gli

studenti lavoratori, fuori sede, diversamente abili, con figli piccoli, ecc. che hanno difficoltà a garantire una presenza quotidiana nelle lezioni frontali in aula.

In particolare, per quanto riguarda l'accesso agli studenti diversamente abili, il Prof. D. Tafuri, Coordinatore del presente CdS, e Delegato del Magnifico Rettore per la Disabilità, garantisce ed attua specifiche azioni di supporto per gli studenti iscritti e di orientamento per le nuove matricole.

Riguardo la ridotta internazionalizzazione del corso di studio, si fa notare come il numero di posti del programma Erasmus assegnato per gli studenti di Scienze Motorie sia basso, quindi anche se la richiesta da parte degli studenti fosse più elevata, le risorse di Ateneo non consentirebbero di rispondere in modo positivo ad una domanda maggiore. Inoltre, a penalizzare il limitato numero di studenti del CdS che partecipano ai programmi di internazionalizzazione sono i lunghi tempi intercorrenti fra la richiesta e la partenza effettiva e ciò, in alcuni casi, incide fortemente su un ripensamento dello studente a compiere tale esperienza. In ogni caso, il corpo docente cerca sempre di stimolare gli studenti ad ampliare la propria visione attraverso un'esperienza unica come quella dei progetti Erasmus, e in quest'ottica, cerca di stabilire sempre nuove collaborazioni/accordi con altri istituti universitari stranieri. A tal fine, nell'anno accademico 2017/2018 un nuovo accordo è stato stipulato con l'università cinese di Ludong, che prevede uno scambio in entrata e in uscita di studenti, a partire dall'anno accademico 2018/2019, e che si estende anche ai docenti italiani interessati a svolgere corsi compatti presso la sede cinese.

Per valutare l'opinione degli studenti in merito a tutti gli insegnamenti erogati, essi sono invitati alla compilazione di un questionario che cerca di investigare il loro grado di apprezzamento della struttura che li accoglie e degli argomenti illustrati dal docente. I suggerimenti prevalenti negli ultimi questionari erogati, riferiti ai corsi dell'anno accademico 2016/2017 sono relativi alla riduzione del carico didattico complessivo e all'esigenza di ricevere maggiori conoscenze di base. Gli studenti manifestano anche la necessità di inserire prove di esame intermedie. Queste tre voci rappresentano oltre il 60% dei suggerimenti da loro avanzati. In generale, dalle opinioni degli studenti si desume che gli insegnamenti sono stati svolti in maniera coerente con quanto indicato sulle pagine web e i risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti non hanno evidenziato negli anni recenti criticità significative per quanto riguarda le modalità d'esame; eventuali problemi indicati da parte dei rappresentanti degli studenti sono sempre stati segnalati ai docenti, in modo che questi ultimi potessero attuare adeguati interventi a riguardo.

In merito al monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali, diversi incontri con stakeholders del settore sono organizzati nel corso dell'anno dall'Ufficio Placement per gli studenti del CdS iscritti al III anno o laureandi, occasione in cui gli studenti possono avviare anche colloqui personalizzati.

I dati medi pubblicati da Almalaurea, analizzati nei rapporti di riesame, indicano che nel 2016 il 43,8% degli studenti laureati in Scienze Motorie e il 67,8% degli occupati considera efficace l'utilizzo della laurea nel lavoro svolto, indicando un livello di soddisfazione (scala 1-10) pari a 7,4 con una retribuzione mensile netta media di 657 euro.

2-c. Obiettivi e azioni di miglioramento.

Obiettivo n. 1: Monitoraggio periodico degli insegnamenti.

Azioni da intraprendere: Riunioni periodiche con i docenti per continuare a migliorare la qualità didattica degli insegnamenti; in particolare, saranno formalizzati incontri finalizzati ad una omologazione del materiale didattico distribuito per la preparazione delle prove di esame.

Modalità, risorse, scadenze previste e responsabilità: Nomina di una Commissione che avrà il compito di realizzare una revisione dei programmi di studio degli insegnamenti proposti.

Obiettivo n. 2: Individuazione di un sistema per la segnalazione di osservazioni e/o suggerimenti da parte degli studenti oltre a quello svolto dai Rappresentati degli Studenti in seno al Consiglio di Dipartimento e di Corso di Studi.

Azioni da intraprendere: Esplicitare le modalità che lo studente deve seguire per segnalare osservazioni e/o suggerimenti inerenti tutte le attività del CdS (tirocini, riconoscimento crediti e segnalazioni varie sugli insegnamenti)

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Approvazione ed individuazione da parte del consiglio del CdS di una procedura che permetta di recepire i suggerimenti e le osservazioni degli studenti.

Responsabilità: segreteria amministrativa del CdS.

Obiettivo n. 3: compilazione delle schede di insegnamento

Azioni da intraprendere: Sollecitare i docenti alla compilazione completa del programma degli insegnamenti, raggiungendo il 100% della compilazione dei campi.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Invio di messaggi e-mail ai docenti che non hanno compilato/completato le schede nei momenti di riapertura dei siti istituzionali da parte degli organi centrali.

Responsabilità: Segreteria amministrativa.

3. Risorse del CdS

3-a. Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame;

Trattandosi del primo Verbale ciclico del Riesame relativo a questo CdS, non sono individuabili obiettivi precedenti da raggiungere.

3-b. Analisi della situazione sulla base di dati

La dotazione e la qualificazione dell'organico dei docenti in generale è da considerarsi adeguata. In particolare, mentre la quota dei docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD di base o caratterizzanti è pari al 100%, l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo ed al primo anno si assesta intorno a valori pari rispettivamente a 77 e 61. Quest'ultimo dato è dovuto al ridotto numero di docenti strutturati, rispetto all'alto numero

di studenti.

A questo proposito si fa notare che per migliorare questo parametro, a partire dall'anno accademico 2015/2016 sono stati reclutati nel corpo docente un professore di seconda fascia (SSD BIO/09), un ricercatore a tempo determinato di tipo B (SSD L-LIN/12) e un ricercatore a tempo determinato di tipo A (SSD M-EDF/02). Inoltre, come riportato nell'ultima relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti, e come anticipato dall'Obiettivo n.1 nella sezione 1-c, il CdS sta riflettendo sulla possibilità di modificare in parte la modalità di erogazione del corso. Infatti, al momento sono reclutati annualmente 460 iscritti corrispondenti a più di 2 contingenti; in seguito ad una profonda riflessione in seno al CdS, valutato il parere positivo del Comitato di indirizzo nella riunione tenutasi in data 01/02/2018, e l'approvazione del CdS in data 07/02/2018, si prospetta l'intenzione di sdoppiare il corso di laurea triennale L-22 secondo 2 diverse modalità di erogazione: n. 2 contingenti da 180 unità per il corso erogato in modalità convenzionale e n. 1 contingente da 180 unità per il corso erogato in modalità prevalentemente telematica. Tale proposta promette di sortire effetti su più ambiti: migliorare il rapporto studenti/docenti, aumentare il numero di studenti che in seguito ad ottime valutazioni del test di selezione iniziale possono effettivamente intraprendere il corso di studi desiderato, favorire quella fetta di studenti, soprattutto studenti-lavoratori, che hanno difficoltà a presenziare in aula alle lezioni frontali.

Il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la pertinenza degli obiettivi didattici del corso di studi viene assicurata dalla presenza nei rispettivi programmi di esame di tematiche che riguardano il know-how delle ricerche scientifiche nei rispettivi campi di applicazione.

I servizi di supporto alla didattica sono assicurati da un costante sostegno da parte del Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere, il cui consiglio si riunisce con cadenza almeno mensile. In tale consesso viene costantemente verificata la qualità del supporto fornito, ascoltando le indicazioni di volta in volta ricevute dai docenti e dai rappresentanti degli studenti. Il lavoro gestito dal personale tecnico-amministrativo viene attentamente programmato, anche considerando il sotto-dimensionamento dell'organico. A tale riguardo si precisa che a fronte di una numerosità costante di studenti annualmente in entrata, il personale tecnico amministrativo si è ridotto di 2 unità negli ultimi 2 anni. Le strutture a disposizione degli studenti e le risorse di sostegno alla didattica sono adeguate anche se logisticamente disponibili su più sedi. Ad esempio per le attività tecnico-pratiche vengono utilizzate strutture in convenzione spesso distanti dalle sedi dell'attività didattica. La fruibilità delle strutture e dei servizi viene comunque assicurata da una programmazione attentamente effettuata e monitorata dal personale tecnico-amministrativo. La comunicazione delle informazioni pubbliche sul CdS è gestita in modo efficace e tempestivamente aggiornata sia tramite il sito web del dipartimento, sia mediante l'utilizzo di social-networks. Nonostante ciò, sembra necessario migliorare l'accessibilità e la fruibilità delle comunicazioni per permettere un migliore utilizzo delle informazioni presenti.

3-c. Obiettivi e azioni di miglioramento.

Obiettivo: Migliorare la programmazione didattica

Azioni da intraprendere: Ad ogni inizio di semestre si terrà una riunione di tutti i docenti

del corso di studio con l'obiettivo di migliorare l'organizzazione delle attività didattiche, di proporre nuove soluzioni e di segnalare le criticità evidenziate.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Tale attività sarà organizzata dal Presidente del Corso di Studio e sarà data diffusione delle indicazioni che emergeranno per via telematica (sito web, social networks).

4. Monitoraggio e revisione del CdS

4-a. Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame

Trattandosi del primo Verbale ciclico del Riesame relativo a questo CdS, non sono individuabili obiettivi precedenti da raggiungere.

4-b. Analisi della situazione sulla base di dati

Il nuovo ordinamento del Corso di Laurea Triennale in Scienze Motorie (L-22) è attivo dall'anno accademico 2010-2011 e dalla prima attivazione a tutt'oggi il Consiglio di Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere, su indicazione del Consiglio di Corso di Studio, ha optato per la programmazione locale delle immatricolazioni. Nei primi tre anni accademici (2010-2013) il numero di studenti immatricolabili è stato di 690 unità all'anno, ridotto poi a 460 unità dall'anno accademico 2013-2014, anche se nel frattempo la numerosità della classe indicata dal ministero è stata variata da 230 a 180 studenti. Il processo di selezione, che include un test a risposta multipla e l'assegnazione di un punteggio aggiuntivo in base al voto del diploma di istruzione superiore, porta all'immatricolazione di circa la metà dei candidati, con una votazione che risulta essere al minimo circa la metà di quella massima. Allo scopo di migliorare e uniformare la preparazione di base degli immatricolati, sono stati istituiti precorsi di orientamento su alcuni insegnamenti del primo anno di corso (Biologia, Biochimica e Didattica) che sono svolti nelle settimane immediatamente antecedenti l'inizio dei corsi. La scarsa frequenza riscontrata sta inducendo i docenti del CdS a valutare il loro spostamento alla settimana precedente lo svolgimento del concorso di ammissione.

Docenti, studenti e personale di supporto hanno sempre modo di rendere note le proprie osservazioni, eventuali reclami e proposte di miglioramento all'interno degli organi previsti (Consiglio di Corso di laurea, Commissione paritetica Docenti Studenti, Consiglio di Dipartimento, ecc..) potendo così contribuire al processo decisionale. Inoltre, gli studenti possono riferire eventuali difficoltà ai Tutor del corso, in consessi informali e/o telematici, estendendo la comunicazione CdS/studenti a tutti gli iscritti e favorendo un'ampia rete di assistenza. L'analisi sulla base delle segnalazioni/osservazioni ricevute da docenti (interni ed esterni) e studenti, mediante le rispettive fonti, si focalizza prevalentemente sulla ridotta disponibilità di insegnanti dell'attività tecnico-pratica all'interno delle materie dei settori M-EDF/01 e M-EDF/02. Inoltre, gli studenti hanno manifestato l'esigenza di avere a disposizione canali di comunicazione più adeguati.

Inoltre, i suggerimenti prevalenti negli ultimi questionari erogati ed analizzati dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti, riferiti ai corsi dell'anno accademico 2016/2017, sono relativi alla riduzione del carico didattico complessivo e all'esigenza di ricevere maggiori conoscenze di base. Gli studenti manifestano anche la necessità di inserire prove di esame intermedie. Queste tre voci rappresentano oltre il 60% dei suggerimenti da loro avanzati. I risultati emersi dalla relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti

saranno a breve oggetto di un incontro fra i docenti del CdS per sviluppare interventi mirati ad una soluzione condivisa fra le parti. In generale, dalle opinioni degli studenti si desume che gli insegnamenti sono stati svolti in maniera coerente con quanto indicato sulle pagine web e i risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti non hanno evidenziato negli anni recenti criticità significative per quanto riguarda le modalità d'esame.

Nell'ultima riunione del Comitato di Indirizzo (avvenuta in data 01/02/2018) è stato confermato che l'offerta formativa del CdS riflette le conoscenze disciplinari più avanzate, sia in relazione al profilo professionale del laureato triennale in Scienze Motorie, che in relazione ai cicli di studio successivi presenti in Ateneo (LM-67, LM-47/68 e Dottorato di Ricerca). In particolare, per quanto riguarda il profilo professionale, i docenti del CdS svolgono un'azione costante sul territorio con interlocutori esterni al fine di accrescere le opportunità occupazionali dei propri laureati. Secondo l'indagine Alma Laurea 2016, il 51% dei laureati in Scienze Motorie dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" prosegue con la laurea Magistrale, ma più della metà di coloro che non proseguono gli studi dichiarano che non lo hanno fatto per motivi lavorativi. I laureati raggiungono un tasso di occupazione di circa il 50% ad un anno dalla laurea. La soddisfazione dei laureati, secondo l'indagine Alma Laurea 2016 è: 19,0% (decisamente sì), 49,8% (più sì che no); 26,5% (più no che sì); 4,3% (decisamente no). Si ri-iscriverebbe allo stesso corso di laurea nello stesso ateneo il 49,1% degli intervistati.

Per quanto riguarda invece l'aggiornamento del piano di studi del CdS, tutti i docenti sono stati recentemente invitati ad una revisione dei propri programmi di insegnamento avendo come riferimento anche le indicazioni fornite dai descrittori di Dublino.

4-c. Obiettivi e azioni di miglioramento.

Obiettivo n. 1: Incrementare il numero di docenti

Azioni da intraprendere: Ulteriori concorsi per reclutamento di ricercatori a tempo determinato o professori associati sono stati programmati e richiesti agli organi accademici preposti.

Obiettivo n. 2: Migliorare il rapporto docenti attività tecnico-pratiche/studenti

Azioni da intraprendere: Si prevede di effettuare una migliore programmazione dell'attività tecnico-pratica, distribuendo l'attività su un numero di turni superiore con minore numerosità di studenti.

Obiettivo n. 3: Migliorare la comunicazione agli studenti di avvisi riguardo la programmazione didattica

Azioni da intraprendere: E' stata già predisposta in fase sperimentale una pagina facebook di dipartimento.

5. Commento agli indicatori

5-a. Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame;

Trattandosi del primo Verbale ciclico del Riesame relativo a questo CdS, non sono individuabili obiettivi precedenti da raggiungere.

5-b. Analisi della situazione sulla base di dati

In generale gli indicatori dei gruppi A, B ed E (DM 987/2016) del CdS mostrano un andamento negli anni positivo.

Gli indicatori relativi alla didattica mostrano un andamento complessivo soddisfacente in quanto generalmente superiori alla media di Area geografica e nazionale. Particolarmente buono l'indicatore iC02, riferito alla percentuale di laureati entro la durata del Corso, sia per l'anno 2013 che per l'anno 2014, mentre per l'anno 2015 si attesta a valori superiori a quelli di area geografica ma leggermente inferiori a quelli di area nazionale. Inferiore alla media ma costante nel tempo l'indicatore iC03, riferito alla percentuale di studenti provenienti da altre regioni. Il rapporto studenti regolari/docenti è piuttosto alto, ma ciò è dovuto all'elevato numero di iscritti; azioni volte a migliorare questo indicatore sono riportate nella sezione 4. Ottimo l'indicatore iC08 (% docenti di ruolo appartenenti a SSD di base e caratterizzanti) per tutti gli anni considerati.

Discorso a parte meritano gli indicatori relativi all'internazionalizzazione che al momento non premiano il corso di studio; in particolare, sono due le motivazioni che penalizzano il limitato numero di studenti che partecipano ai programmi di internazionalizzazione. Da un lato il ridotto numero di posti del programma Erasmus assegnato per gli studenti di Scienze Motorie riduce questa possibilità e quindi anche se la richiesta da parte degli studenti fosse più elevata, le risorse di Ateneo non consentirebbero di rispondere in modo positivo ad una domanda maggiore. D'altra parte i lunghi tempi intercorrenti fra la richiesta e la partenza effettiva (in diversi casi, eventi indipendenti dall'ateneo) incidono fortemente su un ripensamento dello studente a compiere tale esperienza.

Gli indicatori relativi alla valutazione della didattica sono generalmente superiori alle medie di area geografica, ma molto simili a quelli delle medie nazionali, indicando complessivamente un buon livello di regolarità delle carriere.

L'indicatore relativo agli abbandoni dopo N+1 anni (iC24) è migliore di quelli di area geografica, mentre è leggermente superiore a quelli di area nazionale. A tal fine l'Ateneo ha predisposto per l'anno accademico in corso (2017-2018) degli interventi mirati (progetto PISTA) a sostenere gli studenti nel loro percorso di studi; in particolare, sono stati istituiti degli sportelli di ascolto, all'interno dei locali del Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere, sito in via medina 40, 1 piano, per gli studenti in debito degli esami del I anno, gestiti da studenti part-time di anni superiori che, anche sulla base delle loro esperienze personali, possono guidare le matricole in questa nuova esperienza formativa.

Infine, secondo l'indagine Alma Laurea 2016, il 51% dei laureati in Scienze Motorie dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" prosegue con la laurea Magistrale, ma più della metà di coloro che non proseguono gli studi dichiarano che non lo hanno fatto per motivi lavorativi. I laureati raggiungono un tasso di occupazione di circa il 50% ad un anno dalla laurea. La soddisfazione dei laureati, secondo l'indagine Alma Laurea 2016 è: 19,0% (decisamente sì), 49,8% (più sì che no); 26,5% (più no che sì); 4,3% (decisamente no). Si ri-iscriverebbe allo stesso corso di laurea nello stesso ateneo il 49,1%. Il dato è quindi soddisfacente.

5-c. Obiettivi e azioni di miglioramento.

Obiettivo n. 1. Internazionalizzazione. Sarà incrementato il numero di sedi estere coinvolte, e saranno richiesti agli specifici organi di ateneo ulteriori risorse per stimolare lo

scambio internazionale di studenti.

**Scienze e Management dello Sport e delle Attività Motorie
Magistrale Interclasse (LM-47/LM-68)**

**Documento di Analisi e Riprogrammazione Annuale
del CdS - DARPA – 2018 e allegati**

Commento Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS (DA)	2
Documento di riprogettazione (RPA)	10
Allegati	
Relazione di analisi e di commento agli indicatori	11
Rapporto di Riesame Ciclico.....	29

Note:

La Scheda di Monitoraggio Annuale commenta i dati aggiornati al 29/9/2018.

Commento (dati al 30/9/2018) Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS (DA)

Predisposta dal Gruppo di gestione AQ/Riesame del Corso di Studio Approvata dal Consiglio del CdS in data 6 febbraio 2019 Approvata dal Consiglio di Dipartimento del DiSMeB in data 6 febbraio 2019 Caricata nella SUA in data 20 dicembre 2018

Premessa

Il Corso di Studio (CdS), Corso di Laurea Magistrale Interclasse, in “Scienze e Management dello Sport e delle Attività Motorie” – LM-47/LM-68, si caratterizza principalmente per la sua capacità di attingere a quello che è il proprio bacino di utenza elettivo costituito da laureati del primo livello formatisi soprattutto all’interno dell’Ateneo Parthenope (Classe L22).

Considerata l’esistenza di validi percorsi alternativi che si offrono ai laureati di primo livello della Classe L22 tale risultato non è da intendersi come mero automatismo ma come la risultante di un’offerta didattica che riesce ad offrire un prodotto accademico apprezzato dall’utenza pur nell’estrema variabilità e nella difficile formalizzazione ex-ante degli sbocchi occupazionali che nella realtà si prospettano ai laureati di questa classe.

La formazione interdisciplinare di elevato spessore offerta da tale percorso di Laurea Magistrale, che ha fra le altre caratteristiche quella di formare competenze ad elevata flessibilità ed estesa applicabilità, permette ai laureati di svolgere tutta una serie di attività che pur trovando un riferimento costante al settore delle attività motorie e sportive nei diversi ambiti, risultano per la loro estesa frammentazione in micro segmenti e per la maniera magmatica con cui emergono e "tramontano" nell'ambito del mercato del lavoro difficilmente inquadrabili in analisi preventive. Senza volere restringere il ventaglio delle diverse opzioni è da notare che il laureato magistrale del presente CdS acquisisce conoscenze e competenze superiori e tali da permettere di ricoprire ruoli di primo piano nell’ambito di posizioni direttive e manageriali sia in organizzazioni qualificabili come organizzazioni sportive o attinenti alle attività motorie in senso stretto, ad esempio una società di calcio o una federazione sportiva, oppure nell’ambito di aziende e organizzazioni che operano in settori connessi e/o correlati al settore sportivo e motorio, ad esempio in una beauty farm o in un’azienda specializzata nella produzione di attrezzature o abbigliamento sportivi senza escludere, per esempio, eventuali sbocchi nel settore marittimo, nell’ambito ad esempio della crocieristica. Il percorso formativo del CdS interclasse LM-47/LM-68 permette quindi agli studenti di acquisire e arricchire conoscenze e competenze trasversali finalizzate a proporre e applicare metodologie operative, tecnologiche, gestionali e manageriali innovative nell’ambito delle attività motorie e sportive o dei settori correlati e/o connessi, considerato come un target di riferimento variegato ed in continuo aggiornamento e per questo mai definibile in senso compiuto.

Il CdS è attivo sia a livello nazionale che a livello locale al fine di garantire un continuo adeguamento e aggiornamento della proposta formativa in risposta al fabbisogno concreto dei contesti lavorativi utilizzando anche strumenti innovativi per l’analisi degli sbocchi occupazionali (mailing list, *survey on line*, interazione continua con panel selezionati di laureati, ecc). Naturalmente questa attività di continuo adeguamento e miglioramento deve tener conto delle specificità del settore, sopra ampiamente descritte, ma anche dei cambiamenti intervenuti nel contesto di riferimento rappresentato dal mondo del lavoro a livello nazionale e locale (il 65% degli attuali studenti medi lavorerà in professioni che oggi non esistono).

Con riferimento al contesto nazionale, come già sottolineato, il CdS vanta come punto di forza la presenza e la partecipazione dei propri componenti alle iniziative di numerose organizzazioni e associazioni strettamente legate all'ambito delle scienze motorie e sportive e settori connessi e/o correlati, le quali contribuiscono tra l'altro coi propri feedback a migliorare la formazione e a promuovere l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro.

I laureati magistrali LM-47/LM-68 possono anche in termini di sbocchi lavorativi considerare quale opzione possibile l'insegnamento scolastico, grazie al fatto che l'offerta formativa del corso frequentato contiene già al suo interno parte degli insegnamenti di ambito pedagogico che caratterizzano i corsi FIT per l'abilitazione all'insegnamento di recente istituzione; quindi il laureato magistrale LM-47/LM-68 ha il vantaggio di avere parte o tutti i crediti FIT riconosciuti al momento della presentazione della domanda.

Per quanto attiene gli sbocchi professionali, sussistono tuttavia alcune criticità circa il riconoscimento della figura del laureato in Scienze Motorie, e in particolare del laureato magistrale LM-47/LM-68, tra le figure identificate dai codici delle professioni ISTAT. Ad oggi, infatti, in tali elenchi non sono presenti profili che rispecchino fedelmente e in modo esauriente la specificità professionale del laureato magistrale LM-47/LM-68 che sembra per questo motivo rivolgere spesso le proprie energie lavorative a profili professionali apparentemente "inferiori" o "superiori" alle specificità delle competenze personali accumulate nel proprio percorso di studi.

Considerazioni sugli indicatori del CdS:

I. Sezione Iscritti

I dati disponibili mostrano un trend positivo delle immatricolazioni al CdS considerando il numero programmato. Fornendo un quadro di sintesi del CdS si evidenzia, infatti, che gli studenti iscritti al primo anno di corso nell'anno accademico 2015/2016 sono 80 di cui gli immatricolati puri sono stati 76. Considerando che permane una maggiore richiesta per l'altra laurea magistrale attiva presso l'Ateneo, quella in Scienze Motorie per la Prevenzione ed il Benessere, si può osservare positivamente una stabilità nel numero degli iscritti e la pressoché totale copertura dei posti messi a disposizione.

Il totale degli iscritti nell'anno accademico 2015/2016 è stato di 169 unità di cui l'11,8% rappresentato da studenti fuori corso. Il 91,7% proviene dalla Campania, mentre la restante parte proviene dalle altre regioni del Sud (4,7%), o del Centro Nord (3,5%). Nessuno risulta trasferito da altre università. Il voto di laurea triennale è così distribuito: 8,3% = 110/110 e lode; 8,4% = tra 109 e 105; 6,5% = tra 104 e 100; 76,9% = da 99 in giù.

II. Gruppo A - Indicatori Didattica

Tali indicatori si presentano prevalentemente al di sopra della media di area geografica e al di sopra della media nazionale, evidenziando un trend di significativo miglioramento degli stessi indicatori dal 2012 al 2016, seppure con qualche piccola oscillazione con andamento decrescente in termini percentuali. Valori positivi e superiori alla media si registrano con riferimento ad alcuni indicatori, quali iC01 e iC02, rispettivamente la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che hanno conseguito almeno 40 CFU nell'anno che è pari all'80,2% comparata al 72,7% della media dell'area geografica per atenei non telematici e la percentuale di studenti laureati entro la durata normale del corso di studio che è pari all'80,9% comparata al 72,2% nella media area geografica. Pertanto notevolmente superiore alla media la percentuale di laureati entro la durata del corso (80,9% vs 72,2%) seppure si registra una leggera flessione rispetto agli anni precedenti che può giustificarsi in relazione alla presenza spesso in misura elevata di studenti lavoratori. Questo dato dimostra che il CdS rivolge una attenzione molto significativa ai propri studenti, seguendoli in modo costante e fornendo ogni necessario supporto, ciò si rileva anche nel basso, sostanzialmente inesistente tasso di abbandono. Altro dato significativo che attesta un andamento positivo del CdS nella sua attuale

formula e struttura è rappresentato dalla percentuale di laureati del CdS che risultano occupati a tre anni dal conseguimento del titolo, infatti, al 2016 si registra una percentuale pari a circa il 70%, comparato al 74% circa della media area geografica nazionale

L'indicatore di qualità della ricerca dei docenti si presenta pari alla media per area geografica e nazionale (0,9). Si precisa che gli indicatori presi in esame sono gli indicatori del CdS LM 47-68 rilevati al 30 giugno 2018.

III. Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione

Come considerazione preliminare è necessario sottolineare che, anche per le specificità del CdS, con riferimento agli indicatori relativi all'internazionalizzazione del percorso di studi, i dati riscontrati presentano valori con ridotta capacità segnaletica ovvero scarsamente significativi, infatti, molto spesso gli studenti del CdS in esame tendono a sviluppare una carriera "nazionale" non a causa di criticità organizzative, ma in relazione a comportamenti consuetudinari. Non vengono pertanto conseguiti crediti sostenendo esami all'estero anche in occasioni di soggiorni di studio in altre nazioni e allo stesso tempo la loro provenienza quale titolo di laurea di primo livello è prevalentemente nazionale. Comunque tale valore rispecchia sostanzialmente le medie macroregionali e nazionali. Più nello specifico, molti studenti, anche se maturano esperienze di formazione all'estero durante il periodo di studi (talvolta usufruendo dello stesso programma di mobilità Erasmus), tendono a non acquisire CFU presso sedi straniere, ma tale periodo non è necessariamente sprecato in quanto in alcuni casi vengono allacciati contatti che permettono di realizzare all'estero il proprio progetto di tesi magistrale o comunque per un trasferimento e inizio attività lavorativa all'estero post-laurea. Il CdS sta cercando di incoraggiare con ogni mezzo gli studenti a partecipare a progetti di mobilità anche per acquisire CFU, infatti, negli ultimi anni numerose sono le iniziative finalizzate a migliorare ed arricchire il panorama delle sedi universitarie straniere come partner dei programmi Erasmus, non solo nell'ambito della Comunità Europea ma anche in Cina e prossimamente con la Federazione Russa. I docenti di riferimento del CdS hanno, infatti, svolto importante funzione promozionale che ha avuto come esito la firma di un accordo con l'Università di Ludong, provincia di Shandong, Cina, che permette di attivare un importante programma scambio per docenti. Inoltre, si precisa in tale sede lo svolgimento di un'ulteriore attività promozionale per la realizzazione di un accordo con la Facoltà di Psicologia della "Lomonosov Moscow State University", di cui è in programmazione una visita del Preside e di una delegazione di docenti, per stabilire i primi contatti per futuri rapporti di collaborazione.

In tale sede, si precisa che il CdS col suo corpo docenti è sempre molto attivo al fine di stimolare gli studenti a partecipare ai programmi di studio all'estero, per questo motivo negli ultimi anni sono stati migliorati gli accordi internazionali attivando nuove forme di collaborazione anche con Erasmus Plus che vedono, ad esempio, la partecipazione dell'Università di Porto FEUP dove nel 2018 due studenti del CdS saranno ospitati per la loro esperienza Erasmus.

IV. Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

Si tratta di valori significativamente superiori alle medie di area geografica e nazionale. Indicano complessivamente un ottimo livello di regolarità delle carriere. In particolare l'indicatore "percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno" presenta un dato interessante in quanto pari alla media degli Atenei dell'area geografica (83,3% vs 83,3%), seppure si registra una leggera flessione negli ultimi anni. Inoltre, notevolmente superiore è l'indicatore "percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio

avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno” (76,2% vs 70,5%), evidenziando che il tasso di abbandono degli studenti per tale CdS è davvero ridotto.

V. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

I valori registrati per gli indicatori di approfondimento per la sperimentazione generalmente si presentano superiori alle medie di area geografica e nazionale. In particolare, l'indicatore iC021, “percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno”, si presenta al 2016 significativamente superiore alla media area geografica per atenei non telematici (95,2% vs 92,9%). Allo stesso tempo, la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso è elevata comparata alla media nazionale (74,5% vs 70,1%), presentando un trend significativamente crescente negli ultimi anni.

VI. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione- Soddisfazione e Occupabilità

I valori registrati per tali indicatori di approfondimento per la sperimentazione con riferimento specifico alla soddisfazione e occupabilità si presentano generalmente positivi comparati alle medie di area geografica e nazionale. In particolare, l'indicatore iC025, “percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS”, è quasi pari alla media per area geografica per gli atenei non telematici, infatti, si registra una soddisfazione pari a ben il 77,8% comparato al 79,8%, mantenendo un andamento costante. Anche l'indicatore “percentuale di laureati a un anno dal titolo che svolgono attività lavorativa” presenta un andamento positivo e nella media nazionale (46,8%).

VII. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione- Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Con riferimento al rapporto studenti/docenti, l'indicatore iC27, “rapporto studenti iscritti/docenti complessivi”, si presenta molto alto comparato alla media per area geografica (18,5% vs 12%), così come il valore del rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (21% vs 10,6%). Questi dati possono leggersi sostanzialmente in una prospettiva migliorativa, considerato che comunque anche se il rapporto studenti/docenti vede una prevalenza del primo sui secondi, la soddisfazione come già sottolineato, degli studenti è molto elevata, ciò in relazione all'elevata qualifica professionale e capacità di gestione del corpo docenti del CdS.

Punti di forza:

- **Sezione iscritti:** il CdS si presenta particolarmente attrattivo sul territorio, pertanto la sua attrattività costituisce un punto di forza.
- **Gruppo A - Indicatori Didattica:** gli indicatori presi in esame mostrano un trend positivo che può leggersi anche come effetto delle mirate politiche di reclutamento di Ateneo e di Dipartimento. Il percorso formativo presenta un'elevata qualità come dimostrano soprattutto gli indicatori iC01 e iC02.
- **Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica:** gli indicatori di valutazione della didattica, soprattutto con riferimento alla “percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno” e alla “percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno”, presentano un trend complessivamente positivo costituendo un punto di forza.
- **Indicatori di approfondimento per la sperimentazione- Percorso di studio e regolarità delle carriere:** I valori registrati per tali indicatori, soprattutto l'indicatore iC021, “percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al

Il anno”, sono ben superiori alla media nazionale e locale, costituendo un punto di forza.

Punti di debolezza:

- **Gruppo B – Indicatori di Internazionalizzazione:** tali indicatori presentano un andamento non pienamente soddisfacente, evidenziando alcune criticità, ma come già sottolineato, il Dipartimento e l’intero corpo docenti si stanno mobilitando al fine di poter attivare un trend migliorativo, infatti negli ultimi anni è anche significativamente aumentato il numero di convenzioni Erasmus attivate dal Dipartimento.
- **Indicatori di approfondimento per la sperimentazione- Consistenza e Qualificazione del corpo docente:** tali indicatori, soprattutto con riferimento all’indicatore iC27, ossia il “rapporto studenti iscritti/docenti complessivi”, si presentano complessivamente elevati evidenziando una certa criticità che può leggersi sostanzialmente in una prospettiva migliorativa, considerando che comunque la soddisfazione degli studenti è molto elevata, ciò in relazione all’elevata qualifica professionale e capacità di gestione del corpo docenti del CdS.

Commento dettagliato sugli indicatori

Gli indicatori di riferimento più significativi vengono commentati raggruppandoli in maniera ragionata allo scopo di analizzare i seguenti aspetti: regolarità del percorso di studio, regolarità in uscita, internazionalizzazione, consistenza e qualificazione del corpo docente, tasso di occupazione e soddisfazione dei laureati. Vengono qui di seguito brevemente riportate e valutate le principali azioni intraprese dal CdS per affrontare le criticità.

Con riferimento alla regolarità del percorso di studio, l’analisi dell’evoluzione degli indicatori conferma per il 2016 il trend di progressivo miglioramento avviato negli anni precedenti. Sebbene i relativi indicatori presentino valori leggermente inferiori a quelli dell’area geografica e nazionale, si registra in generale una ulteriore riduzione del "gap" nei confronti di questi ultimi.

- **iC01** - La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che hanno acquisito almeno 40 CFU nell’a.s. presenta un andamento crescente registrando sempre dal 2014 al 2016 un aumento tendenzialmente costante fino ad assumere un valore pari a 79,25% nell’anno 2016, valore che si presenta notevolmente superiore al valore medio dell’area geografica di riferimento (74,40%) e al valore medio nazionale (73,80%).

- **iC13** - La percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire presenta un trend decrescente nel periodo 2014-2016, ma comunque sempre superiore al valore medio per area geografica (77,95% vs 75,15%) e a livello nazionale (77,95% vs 76,50%). Nel confronto con la media nazionale e di area geografica si registra pertanto un positivo andamento del CdS e una costante progressione positiva del valore in esame.

- **iC15** - La percentuale di studenti che proseguono al secondo anno di corso avendo conseguito almeno 20 CFU presenta un andamento sempre oscillante con trend decrescente ma comunque nell’anno 2016 il valore è superiore al valore medio per area geografica (87,35% vs 86,10%) mentre è inferiore al valore medio nazionale (87,35% vs 88,60%).

- **iC16** - La percentuale di studenti che proseguono al secondo anno avendo conseguito almeno 40 CFU al I anno presenta un andamento oscillante che vede una iniziale flessione negli anni 2014-2015 (da 82,10% a 77,20%) per poi riprendere un trend crescente assumendo un valore sempre superiore al valore medio per area geografica (78,10% vs 71,90%) e valore medio nazionale (78,10% vs 71,20%), pertanto il trend risulta complessivamente positivo.

- **iC24** - La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni presenta un significativo trend decrescente che costituisce un dato molto positivo, perché evidenzia un tasso di abbandono molto basso, anche inferiore al valore medio per area geografica (9,1% vs 10,35%) e al valore medio nazionale (9,1% vs 9,25%). Tale risultato positivo può essere spiegato dall’esistenza di

un efficace rapporto tra studenti e docenti, quest'ultimi infatti seguono e supportano costantemente gli stessi studenti.

- **iC14** - La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio presenta un andamento un po' oscillante, dopo una piccola flessione tra il 2014 e il 2015, torna ad aumentare, registrando comunque sempre un valore superiore al valore medio dell'area geografica (94,75% vs 92,35%) e al valore medio nazionale (94,75% vs 94,15%).

In generale si può affermare che le azioni intraprese dal Consiglio del CdS per supportare gli studenti nell'apprendimento e nella preparazione degli esami e nell'evitare l'abbandono degli studi (forme di tutoraggio organizzate in funzione della specificità delle materie ecc.) stanno dando risultati positivi.

In ogni caso il Consiglio del CDS ha intrapreso azioni mirate di tutoraggio e supporto allo studio per gli studenti al primo anno, che verranno ulteriormente potenziate.

Quanto alla regolarità in uscita emerge un quadro positivo, ma ulteriormente migliorabile.

- **iC02** - La percentuale di studenti laureati entro la normale durata del corso si era attestata nel biennio 2014-15 al 97,30%. Tale indicatore presenta per il CdS in esame un andamento irregolare, infatti, negli anni 2014-2015 si registra un significativo incremento, a cui segue una certa riduzione nel 2016, raggiungendo valori comunque superiori alla media dell'area geografica (86,90% vs 83,25%) e leggermente inferiori alla media a livello nazionale (86,90% vs 87,45%).

- **iC17** - La percentuale di immatricolati che si laureano entro 1 anno oltre la durata normale del corso ha subito dal 2014 al 2016, il valore dell'indicatore IC17 del CdS presenta un andamento complessivamente positivo con un trend crescente, sebbene il valore sia superiore al valore medio per area geografica (79,60% vs 79,00%) si presenta inferiore al valore medio nazionale (79,60% vs 81,50%) ma comunque in termini percentuali molto contenuti.

- **iC22** - La percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso, invece, è sempre pari a "zero" evidenziando che gli studenti di tale CdS non decidono di proseguire i loro studi in altri Atenei, pertanto sono fedeli al CdS. Tale valore è pari e comunque migliore a confronto dei valori medi per area geografica e valori medi nazionali.

Il Consiglio del CdS proseguirà con le azioni già intraprese di monitoraggio degli esami a debito e potenzierà azioni mirate di tutoraggio e di supporto allo studio.

Gli indicatori relativi all'internazionalizzazione (iC10- iC11) sono il vero punto dolente del Corso di Laurea e sebbene siano in miglioramento, ma ancora molto distanti in particolare dal dato nazionale.

- **iC10** - La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli stessi entro la durata normale del corso presenta un valore nullo che è solitamente inferiore al valore medio di area geografica e valore medio nazionale. Purtroppo, il risultato complessivo di tale gruppo di indicatori si inserisce all'interno di un trend sostanzialmente negativo anche a livello di Ateneo che però ci si propone di superare nel momento in cui si otterranno gli effetti desiderati dalle attività correttive già poste in essere o in corso di attuazione, quali l'implementazione degli accordi Erasmus e una intensa attività di promozione della mobilità internazionale. Come segnalato anche nel precedente Monitoraggio, vi sono state molteplici difficoltà per indurre gli studenti iscritti a tale CdS ad iniziare e portare a termine un'esperienza di studio all'estero. Per facilitare l'accesso a tale opportunità, ad ottobre 2018 l'Ateneo ha elaborato un documento con i principi da adottare nella definizione del Learning Agreement (LA) e nella registrazione degli esami sostenuti all'estero dallo studente outgoing.

Il Consiglio del CdS ha implementato azioni informative per stimolare una maggiore partecipazione degli studenti al progetto Erasmus+ e di supporto per le procedure. Il Dipartimento ha stipulato numerose convenzioni e rafforzato le azioni di supporto al CdS mentre sono in cantiere ulteriori iniziative per la stipula di altre convenzioni con primarie università di paesi extra UE (Russia).

Con riferimento alla consistenza e qualificazione del corpo docente è necessario premettere che il corso, come emerge dai dati del cruscotto, ha presentato nel tempo una numerosità di iscritti regolari, iscritti e avvii di carriera primo anno che, anche se in diminuzione, risultano nettamente superiore a quella dell'area geografica e della media nazionale. I due indicatori che misurano il rapporto tra studenti regolari e iscritti/docenti (**iC05**, **iC27**) risultano significativamente alti comparativamente alla media per area geografica (8,4% vs 5,6%), così come il valore del rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (18,5% vs 12,6%). Questi dati possono leggersi sostanzialmente in una prospettiva migliorativa, considerato che comunque anche se il rapporto studenti/docenti vede una prevalenza del primo sui secondi, la soddisfazione come già sottolineato, degli studenti è molto elevata, ciò in relazione all'elevata qualifica professionale e capacità di gestione del corpo docente del CdS. La percentuale di docenti di ruolo in SSD base e caratterizzanti (**iC08**) resta al di sotto della media area geografica e nazionale. Invece, il rapporto iscritti al primo anno su docenti primo anno (**iC28**) si presenta quasi costante nel corso dei tre anni anche se il suo valore è superiore al valore medio per area geografica e al valore medio nazionale e la percentuale di ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (**iC19**) risulta superiore rispetto all'area geografica e nazionale.

Nel complesso, dai dati dei questionari di valutazione compilati per i corsi dagli studenti emerge una valutazione positiva dei docenti. Il Consiglio del CDS prende visione dei risultati aggregati dei questionari ponendoci l'obiettivo di implementare gli opportuni correttivi.

Infine, il corso di studio interclasse ha una buona performance in relazione a due aspetti: tasso di occupazione e soddisfazione dei laureati.

La percentuale di laureati che dichiarano di svolgere attività lavorativa (**iC06**, **iC06bis** e **iC06ter**) costituiscono dati non disponibili. La percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (**iC18**) è rimasta costante in linea con i valori di area geografica ed al dato nazionale. In questo caso la mancata disponibilità di dati significativi non consente l'elaborazione di analisi soddisfacenti.

La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (**iC25**), è quasi pari alla media per area geografica per gli atenei non telematici, infatti, si registra una soddisfazione pari a ben il 77,8% comparato al 79,8%, mantenendo un andamento costante. Anche l'indicatore "percentuale di laureati a un anno dal titolo che svolgono attività lavorativa" presenta un andamento positivo e nella media nazionale (54,00%).

Il CdS si propone con proprie azioni di supporto e continua attività di orientamento e tutoraggio degli studenti di consolidare tali valori.

Il Rapporto di Riesame Ciclico 2018 dettaglia le azioni programmate per migliorare le performance del corso sugli indicatori già con un trend positivo e per incidere in modo efficace sulle criticità che sono emerse.

Considerazioni conclusive

Sulla base dei dati Alma Laurea Anno 2017 (Indagine Rilevazione Aprile 2018) i laureati magistrali in "Scienze e Management dello Sport e delle Attività Motorie" raggiungono un significativo tasso di occupazione dal conseguimento del titolo, in quanto in base ai dati risultanti dai questionari raccolti (45 questionari compilati su un totale di 62 studenti laureati, con tasso di risposta pari al 72,6%, gli studenti frequentanti tale CdS presentano in maggioranza già esperienze di lavoro durante il percorso universitario (91%), infatti, i lavoratori che risultano già dipendenti durante il percorso di laurea magistrale sono circa il 20%, con il 4,4% che dichiara di avere altre esperienze a tempo pieno, mentre il 46,7% presenta un lavoro occasionale/saltuario/stagionale. Ciò evidenzia che solo l'8,9% degli studenti laureati del CdS dichiara di non avere alcuna esperienza di lavoro. La soddisfazione dei laureati, secondo l'indagine Alma Laurea 2017 è: 37,8% (decisamente sì), 40,0% (più sì che no); 15,6% (più no che sì), dati che presentano un significativo trend positivo rispetto al

2016 [Dati soddisfazione studenti laureati Anno 2016: 27,3% (decisamente sì), 50,9% (più sì che no); 21,8% (più no che sì)]. Si riscriverebbe allo stesso corso di laurea nello stesso ateneo il 64,4% degli studenti del campione. I dati analizzati riportati da Alma Laurea sono quindi molto soddisfacenti.

Nella gran maggioranza gli indicatori mostrano un andamento complessivo più che soddisfacente, eccetto gli indicatori sull'internazionalizzazione. Per quanto riguarda gli indicatori di internazionalizzazione, il CdS si è proficuamente impegnato nell'accensione di convenzioni con Dipartimenti esteri. Sarebbe inoltre opportuno che l'Ateneo permettesse di conteggiare negli indicatori sull'internazionalizzazione anche i CFU della prova finale, quando la tesi sia preparata durante il soggiorno Erasmus, come avviene in alcuni casi.

In sintesi, il Corso di Studi (CdS interclasse), Laurea Magistrale, in "Scienze e Management dello Sport e delle Attività Motorie" (LM-47/LM-68) sulla base dell'analisi degli indicatori relativi alla didattica presenta un andamento complessivamente positivo, in cui i gruppi degli indicatori registrano sostanzialmente valori soddisfacenti e crescenti, in linea con le medie per area geografica e a livello nazionale.

Negli ultimi anni il numero dei CdS di tale classe, considerando le due distinte classi LM-47 e LM-68, si presenta costante sia all'interno dell'area geografica di competenza sia a livello nazionale.

Il CdS LM-47/LM-68 da sempre si caratterizza, come già sottolineato, per la sua capacità di attingere il proprio bacino di utenza elettivo prevalentemente da laureati del primo livello formatisi soprattutto all'interno dell'Ateneo "Parthenope" (Classe L22), ma i dati al 2016 (dati al 30/09/2018) evidenziano un leggero miglioramento della percentuale di studenti iscritti al primo anno del CdS di provenienza da altri Atenei.

DOCUMENTO DI RIPROGETTAZIONE – RPA
CdS – Scienze e Management dello Sport e delle Attività Motorie
(Corso di Laurea Magistrale Interclasse) LM-47/LM68

Approvato dal Consiglio del CdS in data 6 febbraio 2019

Approvato dal Consiglio di Dipartimento del DiSMeB in data 6 febbraio 2019

1. Premessa

Il Corso di Studi (CdS) in “Scienze e Management dello Sport e delle Attività Motorie” (Corso di Laurea Magistrale Interclasse LM-47/LM-68), che rientra nell’offerta formativa globale del Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere (DiSMeB), offre una formazione interdisciplinare di elevato spessore, che ha fra le altre caratteristiche quella di formare competenze ad elevata flessibilità ed estesa applicabilità, permette ai laureati di svolgere tutta una serie di attività che pur trovando un riferimento costante al settore delle attività motorie e sportive nei diversi ambiti risultano per la loro estesa frammentazione in micro segmenti e per la maniera magmatica con cui emergono e "tramontano" nell’ambito del mercato del lavoro difficilmente inquadrabili in analisi preventive. Il laureato magistrale del presente CdS acquisisce conoscenze e competenze superiori e tali da permettere di ricoprire ruoli di primo piano nell’ambito di posizioni direttive e manageriali sia in organizzazioni qualificabili come organizzazioni sportive o attinenti alle attività motorie in senso stretto, ad esempio una società di calcio o una federazione sportiva, oppure nell’ambito di aziende e organizzazioni che operano in settori connessi e/o correlati al settore sportivo e motorio, ad esempio in una *beauty farm* o in un’azienda specializzata nella produzione di attrezzature o abbigliamento sportivi senza escludere per esempio eventuali sbocchi nel settore marittimo, nell’ambito ad esempio della crocieristica. Il percorso formativo del CdS interclasse LM-47/LM-68 permette quindi agli studenti di acquisire e arricchire conoscenze e competenze trasversali finalizzate a proporre e applicare metodologie operative, tecnologiche, gestionali e manageriali innovative nell’ambito delle attività motorie e sportive o dei settori correlati e/o connessi, considerato come un target di riferimento variegato ed in continuo aggiornamento e per questo mai definibile in senso compiuto.

Il CdS presenta un forte orientamento professionalizzante finalizzato, quindi, a formare figure esperte nella gestione e direzione di organizzazioni collocabili all’interno del settore delle attività motorie e sportive, nonché settore di carattere ludico-ricreativo, e settori correlati e/o connessi. Tale CdS affianca alle attività finalizzate all’acquisizione di avanzati strumenti culturali, metodologici e tecnico-pratici per la progettazione, il coordinamento e la realizzazione tecnica delle attività motorie e sportive, la trasmissione di specifiche competenze in ambito economico, giuridico e psico-sociologico finalizzate alla gestione, organizzazione e direzione delle diverse tipologie di servizi, strutture ed aziende per lo sport e le attività motorie ivi inclusi i relativi settori connessi e/o correlati.

L’attuale CdS, che si caratterizza per la convivenza di due diverse anime, una prettamente manageriale e l’altra tecnico-sportiva, ha un’architettura che non ha subito sostanziali modifiche se non in termini di piccoli interventi finalizzati sempre a migliorare la qualità dell’offerta didattica, ad esempio con riferimento al rapporto studenti/docenti, che ha visto assestare il numero di iscritti effettivi al massimo previsto di 80 immatricolati (numero programmato).

In tale sede, redigendo questo documento di riprogettazione del CdS, si fa presente che in relazione all’offerta formativa di tale CdS, in virtù della sua natura di Corso di laurea Interclasse, il CUN ha previsto nuove linee guida in materia di corsi di laurea interclasse che prevedono una diversa combinazione in termini di crediti formativi obbligatori delle aree di ciascuna classe del CdS.

Pertanto, per tale CdS interclasse è in corso di svolgimento una approfondita discussione da parte dei docenti dello stesso CdS, del Direttore del DiSMeB e degli organi di Ateneo deputati all'assicurazione e valutazione della qualità della didattica, finalizzata a rivedere la medesima offerta didattica del CdS alla luce delle ultime disposizioni del CUN.

Grazie a questa discussione aperta, il CdS ha maturato l'idea di operare un intervento sui contenuti e modalità di svolgimento del medesimo CdS alla luce delle nuove Linee Guida del CUN ma tale intervento, come è risultato da una prima e approfondita analisi complessiva dell'offerta formativa, richiede tempi maggiori per attivare azioni finalizzate, da un lato, ad attuare un'analisi di mercato per conoscere il fabbisogno reale del territorio, e dall'altro condurre un sondaggio diretto presso le parti sociali e le istituzioni presenti per poter comprendere l'orientamento generale del territorio.

Alla luce di queste considerazioni, l'anno in corso non ha visto interventi finalizzati a modificare la Scheda SUA-CdS proprio in virtù della necessità maturata di confrontarsi in modo costruttivo per poter poi essere più incisivi ed efficaci nella rivisitazione dell'offerta didattica del CdS alla luce delle nuove Linee Guida del CUN, ma soprattutto tenendo presente il contesto di riferimento e del fabbisogno formativo del territorio.

Si precisa, pertanto, che si è pensato di operare una riprogettazione del presente CdS al fine di rivitalizzare l'esistente offerta formativa solo a seguito delle iniziative di indagine che partono da quest'anno consistenti sia in nuovi incontri con le parti sociali sia in analisi di mercato e di settore.

D'altra parte il CdS in questione nella sua attuale struttura di offerta formativa presenta una valutazione complessivamente positiva con elevato livello di soddisfazione generale da parte degli studenti e un'opinione positiva anche per le parti sociali. Le ultime consultazioni delle parti sociali, in attesa di attivare gli interventi di indagine completa, hanno rilevato una buona sintonizzazione tra domanda e offerta formativa, esprimendo anche una significativa soddisfazione per le competenze trasversali legate in particolar modo all'importanza negli studenti di poter esprimere un giudizio in autonomia, nonché maturando un giudizio positivo sul buon funzionamento dei tirocini.

Il CdS, infatti, allo stato attuale presenta non pochi punti di forza, quali, soprattutto l'elevata attrattività del corso di studi e la presenza quasi monopolista nel territorio del sud Italia. Altro aspetto positivo riguarda l'elevata flessibilità delle competenze che vengono acquisite durante il percorso di studi, nonché il basso tasso di abbandoni dal primo al secondo anno di corso. Inoltre, gli studenti (compresi i laureati) manifestano un elevato e rilevante grado di soddisfazione complessiva (didattica, attrezzature, docenti, ecc.) in merito al percorso universitario per tale corso di laurea, registrando dati significativamente superiori o in linea con la media geografica e nazionale.

Il Consiglio del presente CdS procede in modo sistematico alla autovalutazione della performance del corso sulla base dell'analisi dei seguenti elementi: i dati ricevuti/richiesti agli Uffici competenti di Ateneo, gli indicatori ANVUR, i questionari di valutazione degli studenti, le segnalazioni dei Rappresentanti degli studenti in Consiglio e le indicazioni contenute nella Relazione della Commissione Paritetica. Per avere un riscontro più rapido, e riuscire a cogliere i c.d. "segnali deboli", i soggetti apicali del CdS si sono costantemente mantenuti in contatto (personale, via mail e whatsapp) con un selezionato panel di studenti.

Il Coordinatore ha ricevuto la Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) Anno 2018. Le indicazioni/suggerimenti contenuti di competenza del CdS, tenendo conto della stesura del Rapporto di Riesame Ciclico 2018, si esplicitano nelle seguenti azioni di intervento: inserire prove intercorso al I anno; rafforzare supporto per la partecipazione ad Erasmus; sensibilizzare gli studenti sull'importanza dei questionari; utilizzare in modo più esteso la piattaforma e-learning per rendere disponibile il materiale didattico, slide e anche simulazioni di esercitazioni; e, infine, inserire in modo strutturale appelli per studenti fuori corso.

Pertanto la redazione del presente documento è stata realizzata grazie alla visione e

all'approfondita consultazione dei seguenti fondamentali documenti ufficiali a suo tempo redatti seguendo un calendario programmatico:

- Scheda di Monitoraggio Annuale;
- Rapporto di Riesame Ciclico;
- Relazione del Nucleo di Valutazione;
- Relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti;
- Verbali delle riunioni del Comitato di Indirizzo;
- Sezioni specifiche della Scheda SUA;
- Questionari degli studenti e report di AlmaLaurea.

Il Rapporto di Riesame Ciclico permette di confermare una totale coerenza delle vocazioni CdS coi profili culturali e professionalizzanti in uscita, con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi.

Seguendo questa linea, come riporta il Rapporto di Riesame Ciclico, la lettura critica della documentazione disponibile e la consultazione diretta e indiretta dei diversi interlocutori, compresi gli studenti del CdS, hanno permesso di evidenziare alcune criticità e predefinire alcuni fondamentali obiettivi da perseguire con relativa proposta di azioni da intraprendere. Nel dettaglio, le criticità principali riguardano: il basso grado di internazionalizzazione, soprattutto con riferimento alla scarsa mobilità internazionale degli studenti magistrali; il sottodimensionamento del personale amministrativo ai fini del supporto didattico; la mancata disponibilità di strutture dedicate per le specificità proprie degli studenti del presente CdS e di tutti i CdS attivi del DiSMeB; il non soddisfacente rapporto studenti/docenti.

Come recita il rapporto il Rapporto di Riesame Ciclico, si evidenziano i seguenti obiettivi con relative azioni intervento:

Obiettivo n. 1: Potenziamento dell'internazionalizzazione del CdS.

Azioni da intraprendere: Incentivare l'internazionalizzazione attraverso l'aumento delle risorse a disposizione e incrementare il numero delle sedi di destinazione.

Obiettivo n. 2: Miglioramento complessivo rapporto studenti/docenti.

Azioni da intraprendere: effettuare un censimento del corpo docenti del dipartimento e rilevare quali esigenze sussistono per l'offerta formativa in termini di giusta composizione del corpo docenti.

Obiettivo n. 3: Operare pur nella stabilità del rapporto studenti/docenti, non modificabile nel breve periodo, il miglioramento delle modalità di erogazione dell'attività didattica.

Azioni da intraprendere: Stimolare e sensibilizzare il corpo docenti in merito all'utilizzo di tecniche innovative di didattica come business game, video, simulazioni, ecc., nonché migliorare i servizi di tutorato per gli studenti.

Obiettivo n. 4: Realizzare una figura professionale che risponda alle esigenze del mondo del lavoro,

pertanto chiarire l'inquadramento occupazionale del laureato magistrale LM-47/LM-68.

Azioni da intraprendere: Costituire un Comitato di Indirizzo, con una organizzazione a geometria variabile in relazione agli stakeholder di volta in volta consultati, e convocazione periodica, così da formalizzare le attività di ascolto e consultazione delle parti sociali;

Inquadrare in modo innovativo e completo il laureato magistrale LM-47/LM-68 anche tra i codici professionalizzanti ISTAT.

Obiettivo n. 5: Aumentare la mobilità internazionale degli studenti da e verso i paesi esteri.

Azioni da intraprendere: Incrementare le relazioni con le Università estere e aumentare l'attrattività del nostro CdS nei confronti di studenti stranieri, identificando sedi più attraenti per gli studenti sulla base della localizzazione geografica o della presenza di specifici insegnamenti nell'ambito delle scienze motorie.

Obiettivo n. 6: Monitoraggio periodico degli insegnamenti.

Azioni da intraprendere: Riunioni periodiche con i docenti per continuare a migliorare la qualità della didattica degli insegnamenti; in particolare, si procederà a formalizzare gli incontri finalizzati ad una omologazione del materiale didattico distribuito per la preparazione delle prove di esame.

Obiettivo n. 7: Individuazione di un sistema per la segnalazione di osservazioni e/o suggerimenti da parte degli studenti oltre a quello svolto dai Rappresentanti degli Studenti in seno al Consiglio di Dipartimento e di Corso di Studi nonché della Commissione Paritetica.

Azioni da intraprendere: Esplicitare le modalità che lo studente deve seguire per segnalare osservazioni e/o suggerimenti inerenti tutte le attività del CdS (tirocini, riconoscimento crediti e segnalazioni varie sugli insegnamenti).

Obiettivo n. 8: compilazione delle schede di insegnamento.

Azioni da intraprendere: Sollecitare i docenti alla compilazione completa del programma degli insegnamenti, raggiungendo il 100% della compilazione dei campi e soprattutto sensibilizzare gli uffici competenti ai fini della risoluzione di problemi di carattere tecnico, che purtroppo si sono presentati.

Obiettivo n. 9: Potenziamento dell'offerta formativa

Azioni da intraprendere: migliorare l'offerta didattica in relazione alle pratiche applicative con maggiore enfasi sui settori connessi e/o correlati.

Obiettivo n. 10: Miglioramento della programmazione didattica.

Azioni da intraprendere: programmare all'inizio di ogni semestre prima dell'inizio dell'attività didattica una riunione di tutti i docenti del corso di studio con l'obiettivo di migliorare l'organizzazione delle attività didattiche, di proporre nuove soluzioni e di segnalare le criticità evidenziate.

Obiettivo n. 11: Miglioramento del supporto tecnico-amministrativo.

Azioni da intraprendere: reclutamento di nuovo personale tecnico-amministrativo (PTA).

Obiettivo n. 12: miglioramento dell'efficienza degli ambienti dedicati alla didattica.

Azioni da intraprendere: migliorare le condizioni delle aule e delle apparecchiature per la comunicazione (illuminazione, videoproiezione, amplificazione, ecc.).

Obiettivo n. 13: miglioramento della comunicazione agli studenti per tutte le attività in corso.

Azioni da intraprendere: effettuare una migliore programmazione dell'attività di comunicazione attraverso i nuovi canali di comunicazione: a tal proposito è stata attivata anche una pagina Facebook per il Dipartimento.

In generale, alcune delle azioni programmate al fine di perseguire gli obiettivi definiti, come risulta dal Rapporto di Riesame Ciclico, sempre in un'ottica di miglioramento complessivo

della qualità dell'offerta formativa del CdS, sono state parzialmente implementate, mentre altre risultano ancora in fase di progettazione o comunque richiedono tempi più lunghi e articolati, d'altra parte è opportuno precisare che è prematuro ottenere riscontri su molte azioni identificate, in quanto la valutazione/implementazione dei relativi interventi attuativi avrà luogo solo in futuro.

In particolare, ad esempio, al fine di migliorare i contenuti e le modalità di erogazione dell'attività didattica è stato già approvato un nuovo format per i programmi di insegnamento ed è stata realizzata una revisione delle schede degli insegnamenti seguendo il nuovo standard disponibile online secondo le indicazioni dei descrittori di Dublino. Una nuova procedura di monitoraggio e controllo è stata inoltre attivata per garantire che tutte le schede rispondessero agli standard qualitativi richiesti.

Al fine di estendere la qualità delle relazioni con gli enti e soggetti esterni è stato istituito e si è già riunito in febbraio 2018 il Comitato di Indirizzo che si riunirà periodicamente in rappresentanza delle parti sociali, quali suoi principali componenti, al fine di valutare adeguatamente l'efficacia dell'offerta formativa.

Con riferimento ai codici professionalizzanti ISTAT, è stata presentata una formale richiesta di ridefinizione dei codici ISTAT, avanzata congiuntamente da Conferenza dei Presidenti dei CdS in Scienze Motorie, SISMES (Società Italiana Scienze Motorie e Sportive), SitI (Gruppo di lavoro GSMS "Scienze Motorie per la Salute"), CISM (Comitato Italiano Scienze Motorie).

Inoltre, è nominata una Commissione Sito Web interna a livello di dipartimento al fine di procedere ad una revisione costante dei programmi di studio degli insegnamenti proposti (monitoraggio sulle modalità, risorse, scadenze previste e responsabilità) e verificare le disfunzioni del sito web.

Al fine di recepire i suggerimenti e le osservazioni degli studenti, è stata prevista una procedura (ad esempio, l'attivazione di una *mailing list* degli studenti) identificando nella segreteria amministrativa del CdS la responsabilità, nonché la predisposizione di un'indagine sul campo (*survey*) che si affianchi a quella di Ateneo sulle carriere dei laureati che sia in grado di fornire più puntuali ed analitiche indicazioni soprattutto sugli esiti lavorativi degli stessi.

Con riferimento alla carenza di personale tecnico-amministrativo, a seguito di formale richiesta del DiSMeB, è stata acquisita una nuova unità operativa permanente e due unità di collaborazione part-time a tempo determinato.

In merito all'obiettivo relativo all'Internazionalizzazione, come evidenziato e in seguito dettagliato, il CdS insieme all'intero Dipartimento è impegnato in programma di sensibilizzazione significativa e continua degli studenti per informarli e soprattutto renderli consapevoli della rilevanza di esperienze di studio all'estero, nonché il Consiglio del CdS e tutto il Dipartimento sono impegnati nell'attività di ampliamento delle convenzioni con università straniere europee ed extra-europee per il Programma Erasmus+. Si precisa anche che a livello di Ateneo sono stati effettuati diversi sforzi per potenziare il programma Erasmus+, registrando un notevole incremento degli studenti partecipanti negli ultimi due anni accademici. Tuttavia è ancora prematuro ottenere riscontri definitivi sulle azioni in merito al potenziamento dell'Internazionalizzazione a livello di Ateneo così come a livello di Dipartimento, anche per l'iter ancora farraginoso relativo al riconoscimento di CFU conseguiti all'estero.

In sintesi, con riferimento ad alcune delle menzionate azioni in corso d'opera o comunque parzialmente implementate, il CdS è sempre molto proattivo e completamente orientato nel perseguire gli obiettivi definiti in un'ottica di miglioramento dell'offerta formativa nel suo complesso.

In merito al profilo dell'esperienza dello studente, come evidenzia il Rapporto di Riesame Ciclico e come confermano i dati AlmaLaurea, la valutazione è molto positiva. Tale risultato può leggersi come effetto delle azioni da sempre in essere nel CdS, quali azioni di tutoraggio

in itinere, tutoraggio didattico e didattica integrativa, incontri di orientamento, la partecipazione alla mobilità Erasmus+.

Le considerazioni fin qui maturate e le relative linee di azione da intraprendere saranno riprese di seguito con opportune illustrazioni e commenti secondo la seguente struttura:

- opinioni degli studenti e dei laureati e commenti collegati;
- opinioni del Nucleo di Valutazione e relativi commenti;
- opinioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti e relativi commenti;
- sintesi riflessiva sugli indicatori e correlate linee di azione/intervento per il miglioramento del CdS.

Il presente documento si conclude con alcune considerazioni finali.

2. Opinioni degli studenti e dei laureati e commenti collegati

L'elaborazione e l'analisi approfondita delle opinioni degli studenti iscritti al Corso di Studio in "Scienze e Management dello Sport e delle Attività Motorie" con dati relativi all'A.A. 2017-2018 (Dati Anno 2017) (894 questionari, di cui 451 compilati da studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni) permettono di evidenziare un andamento di tale CdS complessivamente positivo.

Con riferimento alle sezioni Insegnamento e Docenza le opinioni degli studenti per il presente CdS, raccolte attraverso il questionario ANVUR, si presentano decisamente positive. Infatti, il grado medio di soddisfazione può considerarsi molto buono sia nella Sezione Insegnamento, in cui la percentuale media di giudizi negativi oscilla dal 16,9% (modalità di esame definite in modo chiaro) al 20,6% (conoscenze preliminari sufficienti), che nella Sezione Docenza, in cui la percentuale media di giudizi negativi oscilla dall'11,6% (reperibile per chiarimenti) insegnamento svolto in modo coerente) al 21,7% (utilità delle attività didattiche integrative).

Si evidenzia nel complesso che l'osservazione negativa con maggiore frequenza espressa dagli studenti (in circa il 37% degli insegnamenti) riguarda l'utilità delle attività didattiche integrative. A tale proposito attraverso la Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) del DiSMeb il rappresentante degli studenti del CdS ha presentato la proposta consistente di operare integrazioni della tradizionale lezione frontale con attività laboratoriali e/o metodologie differenti per la spiegazione di argomenti più difficili. Per quanto concerne le valutazioni sul corpo docente, in generale si registra una significativa soddisfazione per quanto riguarda la chiarezza espositiva, la coerenza dello svolgimento dell'insegnamento e la reperibilità per spiegazioni e chiarimenti. Anche il livello di interesse agli argomenti trattati è molto buono.

Con riferimento alla situazione delle strutture didattiche, si segnalano alcune criticità in merito allo stato di trascuratezza di sedie e banchi, alla scarsa pulizia delle aule, alla scarsa manutenzione dei sistemi di videoproiezione. Si precisa in questa sede che, con riferimento alle condizioni generali delle aule per le attrezzature didattiche, l'Ateneo ha predisposto ed espletato una gara per interventi strutturali e migliorativi delle stesse attrezzature all'interno delle aule.

In modo più dettagliato, nella "sezione insegnamento" risulta che la maggioranza degli studenti esprime un'opinione complessivamente positiva ritenendo che: il carico di studio previsto per i diversi insegnamenti sia generalmente proporzionato ai crediti assegnati; l'organizzazione dell'insegnamento e la presentazione delle modalità d'esame risultino decisamente positivi; le conoscenze preliminari possedute dagli studenti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame siano in generale coerenti anche se risultano alcune criticità per taluni insegnamenti; il materiale didattico per studiare la materia è complessivamente. Si segnala inoltre che la maggioranza degli indicatori inerenti l'insegnamento risulta complessivamente migliorata rispetto all'anno precedente.

Con riferimento alla "sezione docenza" la maggioranza degli studenti, solo quelli frequentanti, dichiara che: il proprio interesse è fortemente motivato e stimolato dai docenti

nei confronti delle rispettive discipline; l'esposizione degli argomenti da parte dei docenti avviene in modo molto chiaro e lineare; gli orari di svolgimento delle lezioni, delle esercitazioni e di altre eventuali attività didattiche sono solitamente rispettati; l'attività di insegnamento risulta pienamente coerente con quanto dichiarato sul sito web; le modalità didattiche integrative risultano complessivamente gradite e apprezzabili (esercitazioni, tutorati e laboratori); gli argomenti trattati negli insegnamenti sono in prevalenza di proprio interesse; la reperibilità dei docenti, unita alla loro disponibilità, è sempre molto positiva.

Molti indicatori inerenti la didattica e in particolare la docenza risultano sempre assumere un andamento complessivo positivo seguendo un trend crescente rispetto agli anni precedenti.

Risultano interessanti anche i dati AlmaLaurea con riferimento alle opinioni dei laureati del CdS nell'anno solare 2017 che esprimono un giudizio complessivamente positivo. In sintesi, si evidenzia che i laureati che hanno compilato il questionario sono 45, a fronte di 62 laureati (tasso di compilazione: 72,6%). Si precisa però che confrontando i dati AlmaLaurea Anno 2017 rispetto all'anno 2016 alcuni valori non sono nettamente positivi ma ciò può senz'altro spiegarsi in virtù dell'esiguo numero di studenti laureati nel 2016 che hanno compilato il questionario di riferimento (solo 11 studenti laureati su 14).

Il profilo dei laureati del 2017 fornito da AlmaLaurea riferito a 45 studenti che hanno compilato il questionario (72,6% maschi) è così strutturato: l'età media alla laurea è di 29,5 anni (precedente 26,3 anni), l'79% era in corso (precedente 92,2%) e il 12,9% era un anno fuori corso, con una durata media di studi di 2,4 (vs 2,1 anni) (indice di ritardo 0,15 vs 0,07). La votazione media è stata 104,3 (precedente 106,3). Il 21,4% ha un'età all'immatricolazione regolare o di 1 anno di ritardo, il 92,9% proviene dalla Campania; il 90% del campione ha avuto esperienze lavorative durante gli studi, di cui il 70% lavora con continuità a tempo pieno o parziale; il 60% ha un lavoro coerente con gli studi, il 30% è lavoratore-studente. Riassumendo, rispetto anche ai laureati degli anni precedenti, emerge che i laureati nel medesimo CdS del 2017 hanno un'età media alla laurea mediamente bassa considerando che si tratta soprattutto di studenti-lavoratori, il numero di studenti laureati in corso è leggermente maggiore, ha una durata media di studi simile mentre la votazione media è lievemente inferiore. Non vi è una evidente e significativa differenza nella percentuale di soggetti che hanno avuto esperienze lavorative durante gli studi, né nella percentuale dei lavoratori-studenti. Si precisa, inoltre, che gli studenti-lavoratori hanno in prevalenza dichiarato di svolgere un lavoro coerente con il percorso di studi universitari, evidenziando che tale percorso consente loro di poter ampliare le proprie conoscenze e competenze nel settore prescelto.

I dati AlmaLaurea consentono anche di maturare complessivamente un'opinione positiva degli studenti del CdS laureati nell'anno 2017 come evidenziano le seguenti valutazioni.

E' stato sottolineato un livello complessivamente molto positivo in termini di soddisfazione con riferimento al CdS, al carico di studio e al rapporto con i docenti. Infatti, il 77,8% dei laureati (totale tra 37,8% decisamente sì e 40% più sì che no) risulta decisamente soddisfatto. Il rapporto con i docenti in generale risulta decisamente soddisfacente per il 44,4% dei laureati, più sì che no per il 35,6%. Anche il carico di studio è stato ritenuto sostenibile (decisamente sì per il 40% dei laureati, più sì che no per il 51,1% dei laureati).

Una valutazione ugualmente positiva ed in miglioramento rispetto all'anno precedente emerge in merito alle aule (sempre o quasi sempre adeguate per il 31,1% e spesso adeguate per il 35,6%), agli spazi dedicati allo studio individuale (presenti e adeguati per il 30%), ed alle biblioteche (la valutazione decisamente positiva è pari al 40%) mentre risulta sostanzialmente positiva la valutazione delle attrezzature per le attività didattiche (sempre o quasi sempre adeguata per il 10% e spesso adeguata per il 40%) e la valutazione delle postazioni informatiche (presenti e in numero adeguato per il 20% e presenti ma in numero inadeguato per il 10%).

Il giudizio risulta complessivamente positivo dato che il 60% dei laureati dichiara che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso e nel medesimo Ateneo.

1. Opinioni del Nucleo di Valutazione e relativi commenti

Il CdS “Scienze e Management dello Sport e delle Attività Motorie” (Corso di Laurea Magistrale Interclasse LM-47/LM-68) è stato oggetto di specifica audizione da parte del Nucleo di Valutazione (NdV) dell’Ateneo “Parthenope” lo scorso luglio 2018. Dall’audizione sono emerse alcune criticità in prevalenza “comuni” a tutti i Corsi di Studio che hanno quindi consentito al Nucleo di formulare delle raccomandazioni finali per tutti i Corsi di Studio.

In particolare, il NdV ha sottolineato alcune priorità da seguire in termini di interventi necessari sempre in un’ottica di miglioramento della qualità della didattica. In sintesi il NdV ha fornito i seguenti suggerimenti:

1. prendere in esame la SUA-CdS in quanto rappresenta lo strumento principale di comunicazione del progetto formativo del CdS, riportando al suo interno informazioni chiare e precise, nonché coerenti con tutte le altre sedi di comunicazione;
2. operare una consultazione sistematica con le Parti interessate ed in particolare con il Comitato di Indirizzo al fine di acquisire informazioni utili per una migliore progettazione delle attività formative;
3. determinare in modo chiaro e completo i contenuti dei progetti formativi coerentemente con le elaborazioni effettuate sulla base delle consultazioni delle Parti interessate, valorizzando gli aspetti peculiari che caratterizzano i diversi CdS;
4. prestare attenzione alla chiara definizione e specificazione delle funzioni e delle competenze dei diversi profili professionali che il CdS intende formare e, altresì, fornire una accurata definizione degli obiettivi formativi generali e quelli specifici di tutti gli insegnamenti in termini di misurabilità per permettere la verifica di coerenza del progetto formativo con le competenze che si intendono fornire. In particolare, i risultati di apprendimento attesi dovrebbero essere specifici, misurabili, acquisibili, rilevanti e tempificabili;
5. determinare, comunicare e gestire in maniera chiara la verifica dei requisiti curriculari e della personale preparazione;
6. verificare in modo sistematico e periodico le Schede Insegnamenti al fine di accertare la loro completezza e accuratezza nei contenuti, nonché l’accessibilità di tali informazioni dal sito web;
7. operare un monitoraggio sistematico degli indicatori relativi alle prestazioni del CdS, in particolare quelli che presentano andamenti inferiori ai valori di riferimento, indagando e identificando tempestivamente le possibili determinanti.

Il CdS si assume la responsabilità e l’impegno di seguire tali suggerimenti ottemperando in modo completo a tutte queste prescrizioni.

In particolare, con riferimento alle precisazioni pervenute dal NdV, il CdS ha da sempre cercato di operare la redazione della scheda SUA seguendo alla lettera i suggerimenti indicati ed i suoi contenuti sono coerenti rispetto a quanto viene comunicato attraverso gli altri canali istituzionali (sito web, regolamento, opuscoli, brochure, ecc.).

Si precisa, inoltre, che è stato nominato il Comitato di Indirizzo del CdS, come per tutti gli altri CdS, nel mese di gennaio 2018. Il Comitato di Indirizzo ricopre un ruolo ben preciso, con la sua convocazione periodica, di solito con cadenza annuale, offrendo un tavolo di discussione aperto e costruttiva in merito alle questioni inerenti l’offerta didattica e la progettazione di attività formative in modo da renderle più coerenti ed attrattive in relazione alle esigenze del mondo del lavoro. Una prima riunione si è svolta il 2 febbraio 2018. Nell’ambito di tale riunione è stato presentato il CdS, sono stati illustrati i suoi obiettivi formativi, anche con riferimento ai profili professionali, è stato presentato il piano di studio, insieme agli altri Corsi di Studio attivi presso il medesimo Dipartimento. Sono stati inoltre

evidenziati i punti di forza e le criticità del CdS nonché le azioni programmate e messe in campo per migliorare la qualità del Corso di Studio. I membri del Comitato hanno quindi espresso parere positivo in merito all'offerta formativa proposta ed agli sbocchi occupazionali del CdS ed hanno concordato con gli obiettivi prefissati del medesimo CdS. Il CdS si è anche attivato per raggiungere gli obiettivi ivi indicati in termini di coerenza tra obiettivi e risultati attesi, i quali richiedono tuttavia attività e risorse non pienamente disponibili, così come lo stesso CdS si impegna da sempre a prevedere modalità uniformi e condivise di intervento per verificare i requisiti curriculari e la personale preparazione di intervento confrontandosi con gli altri CdS.

Il CdS, attraverso l'intervento operativo del suo stesso Coordinatore, del Gruppo AQ e della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) si impegna ad effettuare una periodica verifica delle Schede Insegnamento in termini di contenuti, completezza e coerenza.

Infine, il CdS si preoccupa di eseguire un monitoraggio continuo degli indicatori, per cercare di contrastare, per quanto sia possibile, le determinanti di andamenti non soddisfacenti degli stessi.

Con riferimento specifico all'audizione di cui è stato oggetto il presente CdS da parte del NdV dell'Ateneo "Parthenope" il 26 luglio 2018, il quale in base all'analisi documentale e ai colloqui effettuati, segnala i seguenti punti di miglioramento e le seguenti raccomandazioni:

1. documentare e rendere sistematica la consultazione con le parti interessate mediante l'istituendo tavolo tecnico. La consultazione dovrebbe porsi l'obiettivo di acquisire informazioni utili e definire i profili professionali obiettivo del CdS e di contribuire alla valutazione dell'efficacia del percorso formativo (follow up dei laureati);
2. riconsiderare, anche alla luce di quanto emerge al precedente punto, la declinazione degli obiettivi formativi;
3. rivedere A2. della Scheda SUA-CdS gli sbocchi occupazionali, evitando il riferimento a posizioni quali "imprenditore" o "dirigente", nonché quelle appartenenti al "grande gruppo 3" della codifica ISTAT, non corrispondenti ai livelli di qualificazione di una laurea magistrale;
4. eliminare, nei quadri A3 della SUA-CdS il riferimento a "obblighi formativi";
5. procedere ad un controllo sistematico delle schede di insegnamento verificando la completezza e l'accuratezza dei contenuti, in particolare per quanto riguarda la misurabilità dei risultati di apprendimento attesi e le modalità di verifica dell'apprendimento. Assicurarsi l'accessibilità alle schede ESSE3 dal sito web e link con la Scheda SUA-CdS;
6. dare conto, a partire dalla "matrice delle competenze", del legame funzionale tra profili professionali, declinati in funzioni e competenze, risultati di apprendimento attesi e loro articolazione nelle attività formative;
7. rispettare la logica formale della struttura dei Rapporti di Riesame;
8. approfondire l'opinione degli studenti scendendo a livello di singoli insegnamenti.

Con riferimento ai commenti ricevuti in termini di suggerimenti prescrittivi da parte del NdV, il presente CdS si è attivato al fine di fornire risposte esaurienti ma soprattutto di predisporre e attuare interventi concreti sempre in un'ottica di miglioramento della qualità della propria offerta formativa. Di seguito si forniscono i dettagli di tali risposte e interventi programmati e in corso d'opera realizzati dal CdS.

In merito al problema sollevato in relazione ai codici statistici riportati in Scheda SUA-CdS in quanto si sostiene che i codici dei gruppi 1 e 3 non necessitano di conseguire un titolo di Laurea Magistrale, ossia tali codici del gruppo 1 fanno riferimento all'imprenditoria e non comporterebbero la necessità di conseguire alcun titolo di Laurea per la loro realizzazione in termini di professione. Gli stessi codici del Gruppo 3 riportati in Scheda SUA-CdS sono ritenuti fuori luogo in quanto fanno riferimento a professioni generiche che possono svolgersi semplicemente col titolo di Laurea Triennale in Scienze Motorie. Il CdS intende procedere alla modifica di questo quadro (sbocchi professionali) della Scheda SUA-CdS anche perché si

precisa che il CdS LM-47/LM-68 permette di arricchire e consolidare le competenze più specifiche e specialistiche richieste per svolgere le suddette professioni. Inoltre, è stato suggerito di considerare il gruppo di codici 2, qui però sorgono alcune perplessità per non specificità e congruenza al settore di riferimento (sport e attività motorie) di tali codici professionali Istat. Tale gruppo è suddiviso infatti nelle seguenti Categorie professionali: 2.1.1.1 - Fisici e astronomi 2.1.1.2 - Chimici e professioni assimilate 2.1.1.3 - Matematici, statistici e professioni assimilate 2.1.1.4 - Analisti e progettisti di software 2.1.1.5 - Progettisti e amministratori di sistemi 2.1.1.6 - Geologi, meteorologi, geofisici e professioni assimilate. Da un'analisi effettuata sulla pubblicazione ISTAT "La classificazione delle professioni" si rileva pertanto che non sussistono nel "gruppo 2" professioni che i laureati della magistrale possono facilmente intraprendere se si escludono le seguenti categorie (che appaiono comunque "border line"): 2.5.1.6 - "Specialisti nelle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate", 2.5.1.3.2 - "Specialisti dell'organizzazione del lavoro", 2.5.1.3.1 - "Specialisti in risorse umane", 2.5.1.2.0 - "Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private", 2.5.3.1.2 - "Specialisti dell'economia aziendale". Si precisa, inoltre, che purtroppo il problema principale relativo agli sbocchi professionali ha origini lontane ed è sostanzialmente spiegabile anche per una mancata disciplina delle professioni in questo settore in relazione alla assoluta assenza di un albo professionale o di almeno una normativa/disciplina di riferimento. A tale proposito si attende una integrazione dei Codici ISTAT in termini di classificazione delle professioni che tenga conto delle specificità del campo operativo dei laureati di tale CdS e di tutto l'ambito delle Scienze Motorie e Sportive. Tale integrazione è stata già formalmente richiesta e sollecitata da tutti i CdS del Dipartimento e dai CdS affini della stessa Classe di laurea di altri Atenei.

Come già sottolineato, il NdV ha focalizzato l'attenzione sulla necessità di organizzare e verbalizzare periodicamente incontri continui con le parti sociali sia al fine di presentare e rendere partecipi le terze parti alla definizione dell'offerta formativa rendendola più efficace e rispondenti alle esigenze del contesto e del territorio in generale, sia allo scopo di migliorare la stessa offerta formativa in itinere grazie ai suggerimenti e agli incontri periodici fonte di confronti costruttivi.

A tale proposito, come già detto in precedenza, è stato istituito un "Comitato di indirizzo" a "geometria variabile" per pianificare e organizzare tali incontri con le terze parti come ottima iniziativa. Tale organo del "Comitato di indirizzo", di cui risulta la delibera del Dipartimento DiSMeb, precisando composizione, struttura, ruolo e funzioni con anche dettagli sulla calendarizzazione e programmazione degli incontri con terze parti che concorrono comunque a costituirlo, si è già riunito in data 2 febbraio 2018 e a breve nel mese di febbraio 2019 si svolgerà una nuova riunione. All'interno del DiSMeb è stata effettuata la scelta di costituire un solo Comitato di Indirizzo per i vari Corsi di Laurea in ottemperanza alla indicazioni di Ateneo. Per poter effettuare riunioni operative della massima efficacia si è ritenuto preferibile di convocare di volta in volta solo gli attori direttamente interessati (cosiddetta organizzazione "a geometria variabile") piuttosto che effettuare riunioni plenarie, che risultano spesso dispersive. La delibera del Consiglio DISMEB era già precedente all'audizione in quanto risale al giugno 2017.

Il NdV ha anche sollevato l'impossibilità, partendo dalla Scheda SUA-CdS, di risalire agli insegnamenti rientranti nell'offerta formativa, per inoperatività dei link di riferimento. Manca il collegamento digitale ai programmi (contenuti, descrittori di Dublino) dei singoli insegnamenti dell'offerta formativa con le schede dei "Descrittori di Dublino" che risultano ben compilate.

In tale sede è stata anche fornita una spiegazione ampia ed esaustiva, in quanto richiesta, sugli step che hanno permesso di costruire la Matrice dei descrittori di Dublino per i singoli insegnamenti all'interno dell'offerta formativa (logica *bottom-up* adottata per la sua costruzione interpellando direttamente i singoli docenti e consultando il materiale cartaceo disponibile presso la sede del Dipartimento sui programmi e sui contenuti dello stesso).

L'impossibilità di accedere alle informazioni complete dei singoli insegnamenti del CdS è purtroppo legata a problemi che interessano l'intero Ateneo che è già informato della questione ed ha già provveduto a risolvere quasi completamente la questione soprattutto per problemi di interfaccia e aree disponibili di completamento della piattaforma ESSE3 docenti. Il CdS sollecita in modo costante e opportuno e svolge un'opera di divulgazione costante per consentire ai singoli docenti l'adeguamento dei contenuti delle schede individuali della piattaforma ESSE3. Si suggerisce e si opera anche poi di condurre una verifica generale condotta in via informale in maniera incrociata da tutti i docenti del corso di laurea in maniera tale da effettuare sia un "*fine tuning*" dei programmi con eliminazione di eventuali sovrapposizioni sia per poter suggerire opportuni interventi migliorativi che consentano il raggiungimento di un livello più alto della comunicazione "digitale" dell'offerta formativa a livello sostanziale e formale.

Nell'ambito della Scheda SUA-CdS nel quadro di riferimento alle modalità di accesso al CdS è stata sollevata una problematica relativa agli obblighi formativi con riferimento specifico alle conoscenze linguistiche richieste per accedere al Cds che vengono accertate con gruppo di test specifico dedicato. Il problema degli obblighi formativi e requisiti di accesso al CdS è stato adeguatamente anche affrontato e risolto a livello di Ateneo con opportuno regolamento didattico e poi i singoli dipartimenti coi propri CdS, così da eventualmente personalizzare tali requisiti a seconda delle proprie specificità. Si suggeriva con riferimento alle conoscenze linguistiche richieste per il CdS in questione di precisare il livello di conoscenza, fornire maggiori dettagli anche eventualmente con specifica richiesta di un livello di preparazione linguistica B1. In tal caso però gli studenti verrebbero costretti a procurarsi il certificato prima di poter effettuare la domanda di ammissione con oneri finanziari e impegno di tempo. La soluzione che continua ad essere adottata consiste nell'accertamento della preparazione in sede di test di ammissione dove si prevede una batteria di domande (10 quiz a risposta multipla) per la lingua Inglese. Inoltre, la presenza di due ricercatrici assunte di lingua inglese potrebbe costituire una buona opportunità per risolvere correttamente tale problema e supportare la preparazione linguistica degli studenti del CdS.

E' stato sottolineato che è necessario che la Commissione Paritetica rediga la Relazione Annuale utilizzando la struttura oramai riconosciuta dall'ANVUR (AVA 2.0)(Schemi A-B-C-D-E) ed è stato suggerito di considerare non la valutazione media della soddisfazione degli studenti con dati aggregati per tutti gli insegnamenti. Il problema è però che in alcuni casi i dati hanno scarsa se non scarsissima rilevanza statistica (esempio corsi con cinque studenti). E' stato sottolineato dalla Delegazione che il processo di valutazione da parte dell'utenza (studenti) è lungo e tortuoso. In prima battuta gli studenti rilasciano opinioni tutte positive perché mettono in dubbio la reale "riservatezza" dei loro giudizi, poi subentra una fase di "critica" dell'offerta didattica che però ha spesso scarsi risvolti operativi, in ultimo il "sistema" si stabilizza ed è in questo momento che gli input provenienti dagli studenti si rivelano utili per il miglioramento dell'offerta formativa. Le relazioni successive all'audizione della Commissione Paritetica sono state redatte considerando il nuovo schema ANVUR. Inoltre, si fa presente che in seguito sono state considerate le valutazioni degli studenti in modo anche disaggregato al fine di identificare le possibili criticità per singoli insegnamenti così da proporre misure correttive e migliorative più efficaci, naturalmente la Commissione si limita solo a monitorare l'andamento dell'offerta formativa e fornirà informazioni su eventuali criticità direttamente al Direttore del Dipartimento DiSMeB e ai Presidenti dei diversi CdS coinvolti. Sono inoltre maturate idee in merito all'opportunità di organizzare incontri e riunioni di confronto tra Commissione Paritetica e docenti e discenti. Soprattutto è necessario attivare una campagna di sensibilizzazione per gli studenti al fine di informarli e renderli partecipi ai processi di valutazione della didattica e rassicurarli sulla effettiva riservatezza delle opinioni rilasciate. Tale opera di sensibilizzazione dei docenti è già molto radicata e inizia a registrare i primi risultati con l'aumento del numero di questioni sulle opinioni degli studenti.

Durante l'incontro nuovamente, a chiusura dell'audizione, si è posta l'attenzione sulla necessità di chiarire in modo concreto quali sono gli sbocchi professionali per un laureato del CdS LM-47/LM-68, nonché si è precisato che è anche necessario riuscire a comprendere in che modo le conoscenze e soprattutto le competenze acquisite durante il percorso di formazione siano veramente utilizzate e

come le stesse vengano realmente messe a frutto. E' stato, tra l'altro, ribadita l'importanza di verificare continuamente con le parti sociali l'efficacia e l'attrattività sul territorio dell'offerta formativa al fine sempre di migliorarla considerata anche la posizione "monopolio" che tale laurea magistrale ha nell'Italia del Sud. Durante l'ultimo momento di confronto è stata sottolineata la criticità nuovamente in merito ad una chiara definizione e casistica degli sbocchi professionali per il presente CdS per ragioni purtroppo non controllabili ma relativi all'assenza di una vera e propria regolamentazione del settore ed alla situazione del mercato del lavoro. Il fenomeno – come ha di recente sottolineato un rapporto OCSE del 2017 - in realtà riguarda tutta l'Italia e viene definito *skills mismatch*, che si verifica quando le competenze di un lavoratore non sono allineate con quelle richieste per compiere uno specifico lavoro. Secondo tale rapporto "malgrado i bassi livelli di competenze che caratterizzano il paese, si osservano numerosi casi in cui i lavoratori hanno competenze superiori rispetto a quelle richieste dalla loro mansione, cosa che riflette la bassa domanda di competenze in Italia. I lavoratori con competenze in eccesso (11,7%) e sovra-qualificati (18%) rappresentano una parte sostanziale della forza lavoro italiana. Inoltre, circa il 35% dei lavoratori è occupato in un settore non correlato ai propri studi". Ci sono però dei possibili suggerimenti: richiedere ad AlmaLaurea dettagli in merito a questo aspetto con riferimento ai laureati del CdS; costituire una banca dati interna al dipartimento (e magari fondare un'associazione di laureati) per raccogliere informazioni su cosa fanno i laureati ad 1, 3, 5 anni dal conseguimento del titolo di Laurea da parte degli studenti, ossia si progetta la predisposizione di un'indagine sul campo (*survey*) che si affianchi a quella di Ateneo sulle carriere dei laureati che sia in grado di fornire più puntuali ed analitiche indicazioni sugli esiti lavorativi degli stessi. Ciò risulta particolarmente importante in quanto le competenze trasversali offerte dal nostro CdS fanno sì che le carriere lavorative dei nostri laureati, che vantano ottimi tassi di occupazione ad uno e tre anni, si presentino estremamente variegata e mutevole, tanto da rientrare con difficoltà nei codici standard elaborati dall'ISTAT per codificare gli sbocchi professionali e lavorativi offerti dal mercato del lavoro. Il *survey* oltre che come strumento di feedback per la verifica dei risultati costituisce, com'è noto, un potente strumento di cambiamento. Il riscontro puntuale della validità dell'attività svolta rende più netta la percezione di ciò che limita la prestazione, attiva le forze virtuose e rende impossibile tollerare un contesto fatto di mere prassi, consuetudini sedimentate e passive attitudini. Un corretto processo di feedback, in sintesi, identifica gli aspetti positivi del lavoro svolto ed indica gli ambiti in cui lo stesso può e deve essere migliorato diventando un potente motore di innovazione e cambiamento. In ogni caso tale analisi sarebbe comunque riduttiva al fine di effettivamente verificare l'utilità del CdS in termini di conoscenze ma soprattutto competenze acquisite che vengono utilizzate nel mercato del lavoro da parte dei nostri laureati in quanto spesso le conoscenze vengono messe a frutto in periodi lavorativi ancora più lunghi (se non addirittura lungo tutta la vita lavorativa, senza che se ne abbia una diretta e chiara percezione).

2. Opinioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) e relativi commenti

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) ricopre un ruolo riconosciuto davvero rilevante al fine di consentire il raggiungimento di molti degli obiettivi discussi in precedenza in termini di gestione delle criticità in un'ottica di miglioramento della qualità della didattica. La CPDS del Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere (DiSMoB) si è riunita tre volte durante il 2018 e nell'ultima riunione, tenutasi il 19 dicembre, ha stilato la propria relazione annuale per l'anno 2018.

La funzione fondamentale svolta dalla Commissione Paritetica consiste nel realizzare valutazioni e proposte per il miglioramento dei CdS afferenti al DiSMeB, quindi anche in relazione al CdS in “Scienze e Management dello Sport e delle Attività Motorie”.

La Relazione Annuale della CPDS Anno 2018, per quanto riguarda il CdS in esame, ha fornito significativi elementi di riferimento che hanno permesso di maturare le seguenti considerazioni:

- A) l’elaborazione e l’analisi dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti hanno evidenziato che non sussistono notevoli criticità, anzi nell’ultimo anno si registra un decisivo aumento della percentuale di frequenza ai corsi e i dati emergenti dai questionari vengono discussi con gli studenti, suggerendo infine linee di azione per l’ulteriore miglioramento della qualità della didattica di tutti i CdS del Dipartimento;
- B) in merito ai materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato, anche se complessivamente si raggiunge un discreto grado di soddisfazione da parte degli studenti, sono state evidenziate alcune criticità soprattutto perché si lamenta una inadeguatezza delle aule e delle strutture presso le quali si svolgono le attività didattiche (sedie rotte, videoproiettori fuori uso, ecc.), aspetti che naturalmente non rientrano nel controllo del CdS ma su cui l’Ateneo ha già predisposto interventi mirati;
- C) si sottolinea l’opportunità di validare i metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi, rilevando la chiarezza, completezza e adeguatezza delle schede di insegnamento reperibili sul portale ESSE3 e nonché accertare la chiarezza, l’adeguatezza e la coerenza delle modalità della prova finale in relazione ai risultati dell’apprendimento, verificando che le relative informazioni sul portale ESSE3 e sulla scheda SUA siano corrette, accessibili e sempre aggiornate, infatti alcuni studenti hanno lamentato difficoltà nell’accessibilità e nella fruizione dei siti dedicati agli insegnamenti del CdS;
- D) con riferimento alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e al Riesame Ciclico del CdS, si evidenzia che tali documenti si presentano complessivamente esaustivi. La SMA contiene un adeguato commento agli indicatori forniti nel cruscotto, e analizza le cause delle principali criticità, sottolineando che non ci sono criticità relative all’attrattività della LM-47/LM-68, né al percorso di studi, che viene svolto in regola dalla grande maggioranza degli studenti, con un tasso di abbandono pressoché inesistente. Per quanto non siano state dimostrate preoccupazioni sul numero degli iscritti, si suggerisce comunque di sviluppare azioni di orientamento sugli studenti in prossimità della laurea triennale e di migliorare la pubblicizzazione del corso di studi LM-47/LM-68 attraverso il sito web e altri canali di comunicazione. I documenti presi in esame dalla CPDS si presentano completi dimostrando che il Monitoraggio annuale del CDS si svolge in modo regolare, analitico e approfondito. Nella SMA ci sono commenti puntuali in merito agli indicatori soprattutto in merito alle criticità e definendo possibili azioni correttive, così come nel Riesame Ciclico si riprendono tali criticità e si propongono interventi mirati creando i necessari collegamenti con gli obiettivi futuri da perseguire e relative azioni e responsabilità. In particolare, il Riesame Ciclico ha maturato rilevanti osservazioni ed ha effettuato un’analisi precisa delle determinanti principali delle problematiche identificate, anche individuando per ogni criticità gli obiettivi da perseguire e le relative azioni da intraprendere. Le diverse soluzioni proposte formano oggetto di costante attenzione ai fini della loro realizzazione ed alcune hanno trovato già espressione. Il Monitoraggio Annuale (SMA e Riesame Ciclico) è stato condotto anche grazie alla consultazione della Relazione CPDS del Dipartimento e alla partecipazione degli studenti del CdS (resa possibile anche in virtù di incontri seminari e ricevimenti continui). La CPDS ha rilevato solo alcune criticità non di carattere strutturale ma strettamente funzionali per le quali sono stati predisposti interventi specifici di miglioramento;

E) in merito all'effettiva disponibilità e alla correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS, rilevando solo alcune criticità per incompletezza e disfunzioni per la facilità di accesso, sono state definite proposte comuni ai corsi del Dipartimento. In particolare, l'accuratezza delle informazioni, la tempestività nella loro pubblicazione e la sorveglianza della completezza miglioreranno sicuramente grazie alla recente istituzione in sede di Dipartimento di una Commissione dedicata alla gestione del sito web (Commissione Sito Web).

In chiusura, la relazione della CPDS presenta ulteriori proposte di miglioramento che interessano tutti i CdS attivi del DiSMeB. Nel dettaglio, la CPDS a seguito dell'elaborazione e dell'analisi condotta dei questionari degli studenti, nonché grazie alla consultazione dei documenti dedicati alla valutazione della qualità della didattica (Scheda di Monitoraggio Annuale, Relazione Commissione CPDS 2017, ecc.) e soprattutto, grazie al continuo confronto costruttivo e sempre attivo tra i componenti della medesima Commissione e degli attori direttamente o indirettamente coinvolti nel processo di valutazione della qualità della didattica, in primis gli studenti, sono state maturate le seguenti proposte di interventi migliorativi:

1. sensibilizzare e invitare i coordinatori dei rispettivi CdS a predisporre riunioni/tavoli di discussione al fine di meglio comprendere e programmare le attività integrative (seminari, simulazioni, esercitazioni, ecc.), considerate, soprattutto nelle lauree magistrali, ancora non chiaramente chiarite e espletate;
2. invitare i coordinatori dei rispettivi CdS ad attivare un confronto tra i docenti al fine di creare una maggiore interfaccia pratica per alcuni insegnamenti, soprattutto quelli relativi alle attività motorie correlate alla pratica per la parte clinica;
3. potenziare l'attività di monitoraggio del sito web al fine di valutare la trasparenza e la coerenza delle informazioni e dei contenuti presenti on-line riferiti a ciascun Corso di Studio, coinvolgendo anche la componente studentesca della Commissione così da renderli veramente operativi;
4. migliorare l'attività di monitoraggio e di valutazione delle attività di tirocinio per effettivamente verificarne l'utilità attraverso la predisposizione di schede di valutazione di sintesi in cui riportare informazioni su obiettivi del tirocinio, attività e modalità esecutive;
5. monitorare in modo attento e costante la calendarizzazione degli orari dei corsi di insegnamento, così da evidenziare una eventuale sovrapposizione degli orari soprattutto degli insegnamenti opzionali;
6. verificare l'opportunità di utilizzare il canale online (*blended*) per caricare il materiale (dispense) per i singoli corsi di insegnamento.

3. Sintesi riflessiva sugli indicatori e correlate linee di azione/intervento per il miglioramento del CdS

Il CdS grazie ad un'analisi approfondita degli indicatori del cruscotto, conclusa a settembre 2018, ai fini della redazione della SMA, presenta risultati molto positivi in merito alle immatricolazioni e alla soddisfazione dei laureati sul percorso di studi e l'offerta formativa.

Confermando i risultati di tale monitoraggio, gli indicatori del gruppo A Didattica sono sostanzialmente stabili o risultano migliorati, comunque presentano sempre un andamento complessivamente positivo, registrando dati quasi sempre superiori alla media di Ateneo.

Gli indicatori del gruppo B, inerenti l'internazionalizzazione, costituiscono una criticità nota del CdS su cui già sono state proposte azioni di intervento specifiche, alcune delle quali in corso d'opera, tenendo comunque conto che il trend non positivo di tale indicatore è legato a fattori strutturali relativi al territorio, come già precisato, nonché alla questione oggettiva di avere un target studenti prevalentemente formato da lavoratori part-time o full-time.

Gli indicatori del gruppo E, inerenti ulteriori elementi per la valutazione della didattica, hanno manifestato una performance nel complesso soddisfacente, con una prevalenza di indicatori con andamento stabile o crescente negli ultimi anni.

Gli indicatori di approfondimento per la sperimentazione evidenziano valori complessivamente positivi nel periodo di osservazione. L'importante indicatore relativo agli abbandoni (iC24) presenta un valore molto basso, comunque irrilevante, soprattutto comparato alla media di Ateneo.

Gli indicatori di approfondimento relativi alla consistenza e qualificazione del corpo docente presenta alcune criticità in merito al rapporto studenti-docenti, anche se la soddisfazione complessiva per l'offerta formativa da parte degli studenti è comunque significativamente elevata come dimostrano i dati dei questionari ANVUR e i dati AlmaLaurea Anno 2017, nonché gli stessi indicatori del Gruppo Didattica e indicatori di approfondimento per la sperimentazione.

La scheda di autovalutazione del CdS, come rilevato dal NdV, fornisce una accurata ed esaustiva illustrazione degli indicatori evidenziando il loro andamento temporale e fornendo commenti critici in relazione all'area geografica locale e nazionale, anche riportando le possibili azioni di intervento da intraprendere per risolvere le criticità rilevate.

Di seguito ci si sofferma sugli indicatori che presentano un trend non pienamente soddisfacente costituendo una criticità del CdS.

Indicatori Gruppo B - Internazionalizzazione

Indicatore iC10 (*Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*)

Tale indicatore, che esprime il livello di "internazionalizzazione" degli iscritti al CdS in termini di percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso, ha registrato purtroppo un andamento non positivo negli anni, con un dato negativo rispetto all'area geografica ma soprattutto in riferimento alla media nazionale. Nel dettaglio, l'indicatore iC10. Purtroppo l'indicatore iC10, come già evidenziato, così come tutti gli indicatori di internazionalizzazione, presenta un valore nullo che è solitamente inferiore al valore medio di area geografica e valore medio nazionale. Il risultato complessivo di tale gruppo di indicatori si inserisce all'interno di un trend sostanzialmente negativo anche a livello di Ateneo che però ci si propone di superare nel momento in cui si otterranno gli effetti desiderati dalle attività correttive già poste in essere o in corso di attuazione, quali l'implementazione degli accordi Erasmus e una intensa attività di promozione della mobilità internazionale. Si ribadisce che il CdS sta cercando di incoraggiare con ogni mezzo gli studenti a partecipare a progetti di mobilità anche per acquisire CFU, infatti, negli ultimi anni numerose sono le iniziative finalizzate a migliorare ed arricchire il panorama delle sedi universitarie straniere come partner dei programmi Erasmus, non solo nell'ambito della Comunità Europea ma anche in Cina e prossimamente con la Federazione Russa.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione- Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Indicatore iC27 (*Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo pesato" con riferimento alle classi LM-47 e LM-68) Dato unico per le due classi.*

Con riferimento al rapporto studenti/docenti, l'indicatore iC27, che esprime il "rapporto studenti iscritti/docenti complessivi", presenta un valore molto alto comparato alla media per area geografica (18,5% vs 12%), così come il valore del rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (21% vs 10,6%). Questi dati costituiscono, come già evidenziato una piccola criticità, ma allo stesso tempo possono leggersi sostanzialmente in una prospettiva migliorativa, tenendo conto che comunque anche se il rapporto studenti/docenti vede una prevalenza del primo sui secondi, la soddisfazione

complessiva come già sottolineato, degli studenti è molto elevata, ben superiore alla media geografica e nazionale per il CdS in relazione alle due Classi di Laurea, tale soddisfazione espressa dagli studenti del CdS può essere spiegata sostanzialmente in relazione all'elevata qualifica professionale e capacità di gestione del corpo docente del CdS che è sempre attento e disponibile soprattutto in relazione a possibili difficoltà incontrate dai propri studenti.

Indicatore iC28 (*Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza con riferimento alle classi LM-47 e LM-68) Dato unico per le due classi.*

L'indicatore iC28, che esprime il rapporto calcolato considerando il numero di studenti iscritti al primo anno CdS nell'a.a. $x-x+1$ /Numero di docenti equivalenti impegnati negli insegnamenti del primo anno del CdS (ossia sommatoria delle ore di didattica erogate da ciascun docente negli insegnamenti del primo anno del CdS nell'a.a. $x-x+1$ diviso per 120), presenta un valore con un andamento quasi costante nel corso dei tre anni anche se il suo valore è superiore al valore medio per area geografica e al valore medio nazionale. Si precisa che il CdS è sempre attento e attivo nel promuovere le politiche di orientamento in entrata del CdS, che si caratterizzano per un'intensa collaborazione con le Istituzioni presenti sul territorio attraverso la promozione non soltanto dei tradizionali incontri di orientamento, ma anche di attività con forti sinergie per presentare le reali potenzialità del CdS ed i suoi possibili sbocchi occupazionali.

4. Considerazioni finali

Il CdS in “Scienze e Management dello Sport e delle Attività Motorie” ovviamente presenta punti di forza e punti di debolezza. Come evidenziato nel presente documento ci sono alcune criticità già oggetto di accurata e approfondita attenzione da parte del CdS attraverso la predisposizione di proposte di intervento migliorativo, ma nonostante la presenza di alcune criticità tale CdS presenta un andamento complessivo molto positivo, come dimostra il fatto che ogni anno ed in tempi rapidi satura il numero degli iscritti rispetto al numero programmato (80 studenti). Inoltre, quest'anno grazie alla possibilità di ampliare il numero programmato per le immatricolazioni, il CdS è giunto a ben 120 immatricolazioni.

I dati AlmaLaurea e allo stesso tempo i questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti mostrano un elevato livello di soddisfazione complessiva e apprezzamento del corso (in termini di struttura, contenuti e svolgimento). Questo dato trova ulteriormente conferma anche nel confronto continuo con le parti sociali e con i rappresentanti degli studenti in seno ai consessi accademici, dagli esiti delle verifiche operate dal Nucleo di Valutazione dell'Ateneo ed emerge pure dalla lettura del complesso degli indicatori ministeriali che vanno a comporre la Scheda di Monitoraggio Annuale.

Fatta questa premessa, il corso, come già sottolineato, presenta anche alcune criticità, non particolarmente allarmanti, che sono state chiaramente identificate e approfondite all'interno del presente documento grazie alla consultazione dei documenti ufficiali, quali la SMA, il Rapporto di Riesame Ciclico, la Relazione Annuale e la Relazione di Audizione del Nucleo di Valutazione, e grazie ai continui e costruttivi confronti operati all'interno del Comitato di Indirizzo e della Commissione Paritetica Docenti Studenti.

Nell'ambito di tale documento di riprogettazione le criticità principali del CdS sono state identificate e le necessarie azioni considerate utili al fine di intervenire in modo efficace su tali criticità sono state proposte ed esaminate.

Indubbiamente, il complesso di azioni proposte di intervento include non solo azioni poste effettivamente in essere e azioni già programmate, ma ci sono comunque anche azioni che al momento non sono attuabili ma restano auspicabili al fine di perseguire l'obiettivo prefissato.

A tale proposito, è opportuno sottolineare che la maggioranza di tali azioni deve necessariamente essere oggetto di una totale condivisione e uno sforzo comune non solo di tutti i componenti del CdS ma anche dei diversi CdS afferenti al Dipartimento. Inoltre, alcune

azioni richiedono una gestione obbligatoriamente centralizzata e pertanto devono essere implementate esclusivamente a livello di Ateneo.

Si precisa, in aggiunta, che molte azioni di sostegno agli studenti, come i progetti Blended, nonché le attività di tutoraggio, richiedono specifici finanziamenti per la loro esecuzione efficace, finanziamenti che purtroppo non sono sempre disponibili e questa carenza di fondi, almeno per alcune iniziative, può comportare limitazioni significative nella realizzazione delle azioni di intervento.

Allegati: Relazione di commento e di analisi agli indicatori
Rapporto di Riesame Ciclico

Relazione di analisi e di commento agli indicatori

L'elaborazione e l'analisi degli indicatori ANVUR con riferimento al Corso di Studi (CdS) in "Sport e Management dello Sport e delle Attività Motorie" (Laurea Magistrale Interclasse Lm-47/LM-68) permettono di disporre di un dato di riferimento utile da prendere in considerazione al fine di definire le future scelte strategiche in sede di Dipartimento e del Consiglio del CdS LM-47/LM-68 in un'ottica costante di miglioramento della qualità dell'offerta didattica del CdS, della sua attrattività, del suo livello di internazionalizzazione e del rapporto studenti/docenti. Di seguito si presenta sinteticamente il CdS in esame.

Una delle caratteristiche del CdS LM-47/LM-68 è la sua capacità di attingere a quello che è il proprio bacino di utenza elettivo costituito da laureati del primo livello formati soprattutto all'interno dell'Ateneo Parthenope (Classe L22).

Considerata l'esistenza di validi percorsi alternativi che si offrono ai laureati di primo livello della Classe L22 tale risultato non è da intendersi come mero automatismo ma come la risultante di un'offerta didattica che riesce ad offrire un prodotto accademico apprezzato dall'utenza pur nell'estrema variabilità e nella difficile formalizzazione ex ante degli sbocchi occupazionali che nella realtà si prospettano ai laureati di questa classe.

La formazione interdisciplinare di elevato spessore offerta da tale percorso di Laurea Magistrale, che ha fra le altre caratteristiche quella di formare competenze ad elevata flessibilità ed estesa applicabilità, permette ai laureati di svolgere tutta una serie di attività che pur trovando un riferimento costante al settore delle attività motorie e sportive nei diversi ambiti risultano per la loro estesa frammentazione in micro segmenti e per la maniera magmatica con cui emergono e "tramontano" nell'ambito del mercato del lavoro difficilmente inquadrabili in analisi preventive. Senza volere restringere la raggiera delle diverse opzioni è da notare che il laureato magistrale del presente CdS acquisisce conoscenze e competenze superiori e tali da permettere di ricoprire ruoli di primo piano nell'ambito di posizioni direttive e manageriali sia in organizzazioni qualificabili come organizzazioni sportive o attinenti alle attività motorie in senso stretto, ad esempio una società di calcio o una federazione sportiva, oppure nell'ambito di aziende e organizzazioni che operano in settori connessi e/o correlati al settore sportivo e motorio, ad esempio in una beauty farm o in un'azienda specializzata nella produzione di attrezzature o abbigliamento sportivi senza escludere per esempio eventuali sbocchi nel settore marittimo, nell'ambito ad esempio della crocieristica. Il percorso formativo del CdS interclasse LM-47/LM-68 permette quindi agli studenti di acquisire e arricchire conoscenze e competenze trasversali finalizzate a proporre e applicare metodologie operative, tecnologiche, gestionali e manageriali innovative nell'ambito delle attività motorie e sportive o dei settori correlati e/o connessi, considerato come un target di riferimento variegato ed in continuo aggiornamento e per questo mai definibile in senso compiuto.

Il CdS è attivo sia a livello nazionale che a livello locale al fine di garantire un continuo adeguamento e aggiornamento della proposta formativa in risposta al fabbisogno concreto dei contesti lavorativi utilizzando anche strumenti innovativi per l'analisi degli sbocchi occupazionali (*mailing list, survey on line*, interazione continua con panel selezionati di laureati, ecc). Naturalmente questa attività di continuo adeguamento e miglioramento tiene conto delle specificità del settore, sopra ampiamente descritte, ma anche dei cambiamenti intervenuti nel contesto di riferimento rappresentato dal mondo del lavoro a livello nazionale e locale (il 65% degli attuali studenti medi lavorerà in professioni che oggi non esistono).

Con riferimento al contesto nazionale, come già sottolineato, il CdS vanta come punto di forza la presenza e la partecipazione dei propri componenti alle iniziative di numerose organizzazioni e associazioni strettamente legate all'ambito delle scienze motorie e sportive e settori connessi e/o correlati, le quali contribuiscono tra l'altro coi propri feedback a migliorare la formazione e a promuovere l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro.

I laureati magistrali LM-47/LM-68 possono anche in termini di sbocchi lavorativi considerare quale opzione possibile l'insegnamento scolastico, grazie al fatto che l'offerta formativa del corso frequentato contiene già al suo interno gli insegnamenti di ambito pedagogico che caratterizzano i corsi FIT per l'abilitazione all'insegnamento di recente istituzione; quindi il laureato magistrale LM-47/LM-68 ha il vantaggio di avere parte o tutti i crediti FIT riconosciuti al momento della presentazione della domanda.

Per quanto attiene gli sbocchi professionali, sussistono tuttavia alcune criticità circa il riconoscimento della figura del laureato in Scienze Motorie, e in particolare del laureato magistrale LM-47/LM-68, tra le figure identificate dai codici delle professioni ISTAT. Ad oggi, infatti, in tali elenchi non sono presenti profili che rispecchino fedelmente e in modo esauriente la specificità professionale del laureato magistrale LM-47/LM-68 che sembra per questo motivo rivolgere spesso le proprie energie lavorative a profili professionali apparentemente "inferiori" o "superiori" alle specificità delle competenze personali accumulate nel proprio percorso di studi.

Fornendo un quadro di sintesi del CdS si evidenzia che gli studenti iscritti al primo anno di corso nell'anno accademico 2015/2016 sono 80 di cui gli immatricolati puri sono stati 76. Considerando che permane una maggiore richiesta per l'altra laurea magistrale attiva presso l'Ateneo, quella in Scienze Motorie per la Prevenzione ed il Benessere, si può osservare positivamente una stabilità nel numero degli iscritti e la pressoché totale copertura dei posti messi a disposizione.

Il totale degli iscritti nell'anno accademico 2015/2016 è stato di 169 unità di cui l'11,8% rappresentato da studenti fuori corso. Il 91,7% proviene dalla Campania, mentre la restante parte proviene dalle altre regioni del Sud (4,7%), o del Centro Nord (3,5%). Nessuno risulta trasferito da altre università. Il voto di laurea triennale è così distribuito: 8,3% = 110/110 e lode; 8,4% = tra 109 e 105; 6,5% = tra 104 e 100; 76,9% = da 99 in giù.

Tabella 1: Indicatori Sezione Iscritti

Indicatore		Anno	CdS	Ateneo	Area Geografica non telematici	Atenei NON Telematici
iC00a LM-47	Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)	2014	21	-	27,0	34,5
		2015	21	-	16,0	27,5
		2016	36	-	23,5	37,0
iC00a LM-68		2014	58	-	53,3	54,6
		2015	57	-	41,2	48,1
		2016	44	-	47,6	53,9
iC00b LM-47	Immatricolati puri ** (L; LMCU)	Non disponibile				
iC00b LM-68		Non disponibile				
iC00c LM-47	Se LM, Iscritti per la prima volta a LM	2014	20	-	24,0	31,0
		2015	18	-	14,0	23,8
		2016	35	-	22,5	34,3
iC00c LM-68		2014	53	-	45,7	49,7
		2015	47	-	34,8	43,6
		2016	42	-	41,8	49,6
iC00d LM-47	Iscritti (L; LMCU; LM)	2014	27	-	37,0	59,0
		2015	45	-	43,5	63,8
		2016	52	-	40,0	66,0
iC00d		2014	142	-	120,0	107,8

LM-68		2015	123	-	82,4	99,1
		2016	116	-	94,8	108,5
iC00e LM-47	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)	2014	24	-	35,0	54,5
		2015	40	-	40,5	59,3
		2016	46	-	33,5	59,5
iC00e LM-68		2014	123	-	99,0	93,0
		2015	105	-	68,2	84,4
		2016	96	-	82,2	96,3
iC00f LM-47	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L; LMCU; LM)	2014	24	-	31,5	50,3
		2015	39	-	37,5	54,5
		2016	45	-	32,5	56,0
iC00f LM-68		2014	120	-	92,7	89,4
		2015	99	-	62,8	80,6
		2016	92	-	76,0	92,6

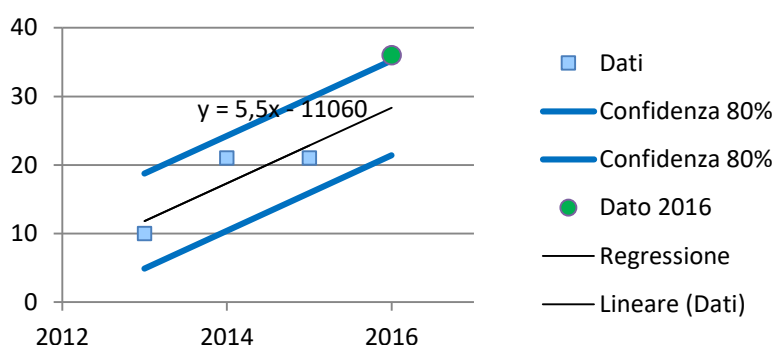


Fig. 1 Andamento indicatore iC00a "Avvii di carriera al primo anno" con riferimento esclusivo alla classe LM-47¹.

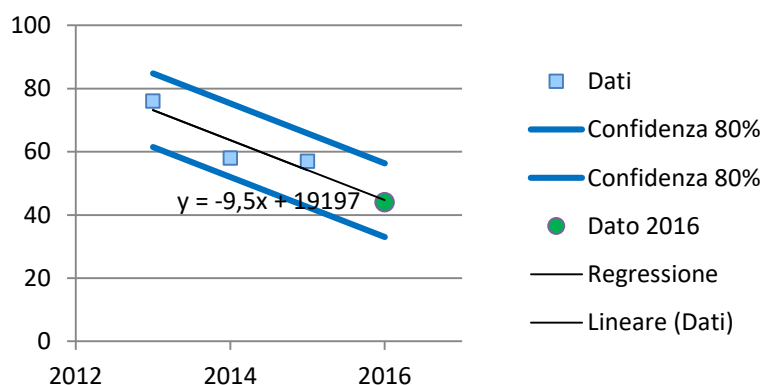


Fig. 2 Andamento indicatore iC00a "Avvii di carriera al primo anno" con riferimento esclusivo alla classe LM-68.

Obiettivo che si propone di perseguire il CdS con riferimento a tali valori è quello di raggiungere un valore atteso pari alla media geografica in prospettiva di registrare valori

1 Nella predisposizione dell'informativa di supporto da parte dell'Amministrazione non si è tenuto conto del fatto che il CdS è un corso magistrale interclasse (LM-47/LM-68): sono stati forniti i dati separati delle due classi, mentre il CdS costituisce un unicum. Si è pertanto, con notevole impegno, proceduto a fare la media a.s. dei valori delle due classi per le tabelle prima di effettuare l'analisi degli andamenti; per quanto attiene ai grafici (quelli della classe LM-68 sono stati purtroppo resi disponibili con molto ritardo) si è preferito riportarli, invece, in maniera distinta cosa questa che permette di apprezzare come la presenza di due classi, fortemente integrate fra loro, garantisca nella perequazione dei risultati, in molti casi un effetto positivo sulle performance complessive come risultato della sempre maggiore integrazione e convergenza della due classi nell'ambito del CdS.

almeno pari alla media nazionale. Ad esempio, per l'indicatore iC00a "Avvii di carriera al primo anno" ci si propone di raggiungere un valore tra 40-45%.

L'indicatore "iC00a Avvii di carriera al primo anno" fornisce una rilevazione del numero degli avvii di carriera al primo anno, cioè il numero degli studenti che in un determinato anno accademico (a.a.) avviano una nuova carriera accademica nel CdS LM-47/LM-68, a prescindere da una eventuale carriera accademica avviata in precedenza.

Gli indicatori riportati nella tabella 1 fanno sempre riferimento a dati esemplificativi della sezione degli iscritti al presente CdS fornendo dettagli in merito al numero degli immatricolati puri al CdS, o degli scritti regolari al primo anno di corso ai fini del CSTD e del CdS in oggetto.

Purtroppo l'indicatore "iC00b Immatricolati puri" relativi a tale CdS non è calcolabile in quanto i dati non sono disponibili, pertanto non è stato possibile rilevare il numero degli immatricolati puri, cioè gli studenti che per la prima volta si iscrivono ad un corso di studio universitario.

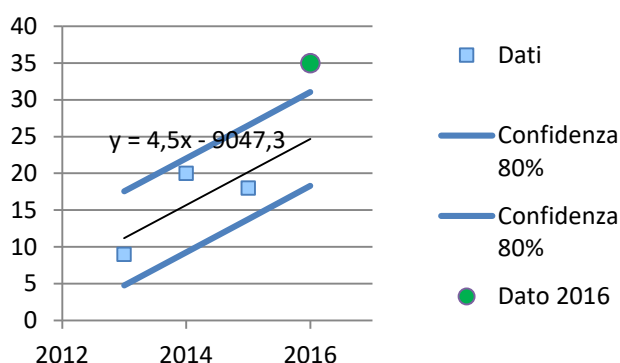


Fig. 3 Andamento indicatore iC00c "Iscritti per la prima volta" con riferimento esclusivo alla classe LM-47.

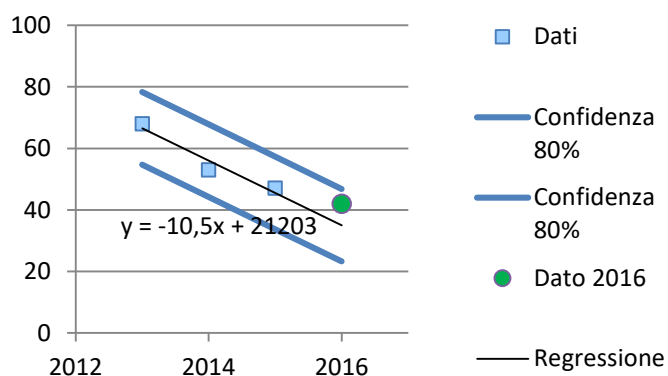


Fig. 4 Andamento indicatore iC00c "Iscritti per la prima volta" con riferimento esclusivo alla classe LM-68.

Al fine di ovviare a questa indisponibilità del dato, sono stati presi in considerazione gli altri indicatori relativi alla sezione iscritti, i quali evidenziano sostanzialmente un andamento costante nel triennio 2014-2016 seppure con oscillazioni più consistenti nell'anno 2016 che presentano un trend decrescente soprattutto con riferimento alla media nazionale. In particolare, l'indicatore "iC00f iscritti regolari/Immatricolati puri" fornisce comunque un dato significativo in merito agli studenti regolarmente iscritti al presente CdS.

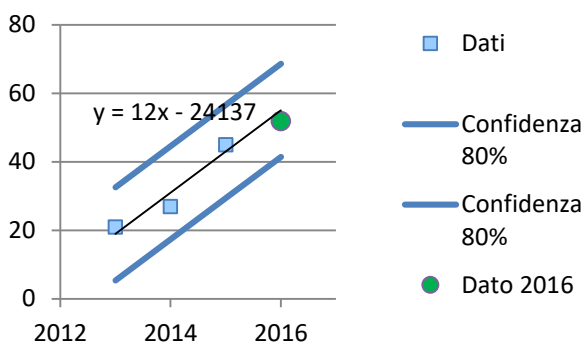


Fig. 5 Andamento indicatore **iC00d** "Iscritti" con riferimento esclusivo alla classe LM-47.

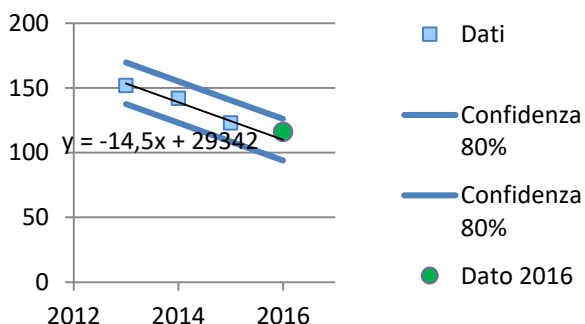


Fig. 6 Andamento indicatore **iC00d** "Iscritti" con riferimento esclusivo alla classe LM-67.

La Tabella 1 evidenzia pertanto una leggera flessione del valore dell'indicatore iC00a tra il 2015 e il 2016 (9,5 punti), valore che però rispetto alla media dell'area geografica si presenta superiore con leggera flessione a confronto con la media nazionale. Tra il 2014 e il 2015, invece, si osserva un notevole incremento del valore anche al di sopra della media geografica per area e della media nazionale. Tale andamento oscillante è evidente anche per gli altri indicatori della sezione in esame.

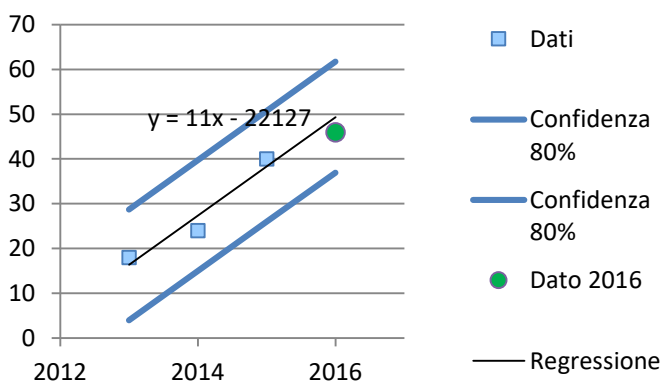


Fig. 7 Andamento indicatore **iC00e** "Iscritti Regolari ai fini del CSTD" con riferimento esclusivo alla classe LM-47.

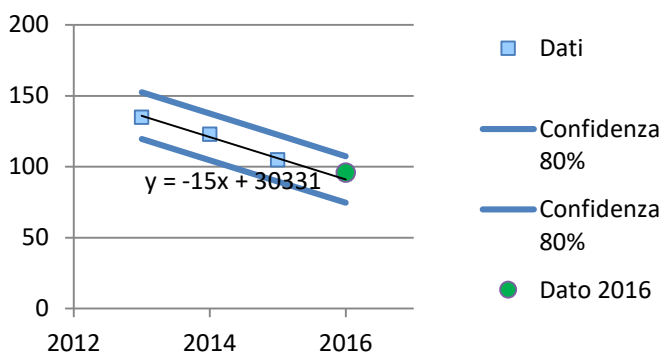


Fig. 8 Andamento indicatore **iC00e** "Iscritti Regolari ai fini del CSTD" con riferimento esclusivo alla classe LM-68.

Al fine di affrontare tale fenomeno, ossia una trend decrescente dei valori degli indicatori di tale sezione confrontati col valore medio a livello nazionale (il confronto invece è positivo con trend crescente rispetto alla media area geografica), soprattutto per il leggero calo degli avvisi di carriera e dei valori relativi nell'ultimo biennio, il CdS, anche di concerto con tutto il Dipartimento e lo stesso Ateneo, ha previsto di realizzare azioni finalizzate a migliorare l'orientamento in entrata, nonché migliorare la regolarità delle iscrizioni. Infatti, sono stati incrementati e sono in corso di miglioramento alcuni specifici interventi, quali visite frequenti e programmate presso gli istituti scolastici e tramite gli *open day*, frequenti seminari e convegni finalizzati alla promozione del CdS e dell'intera offerta didattica del DiSMeB e dell'Ateneo, significativa campagna di comunicazione *on line*, soprattutto attraverso i *social network*, in particolare la pagina *facebook*.

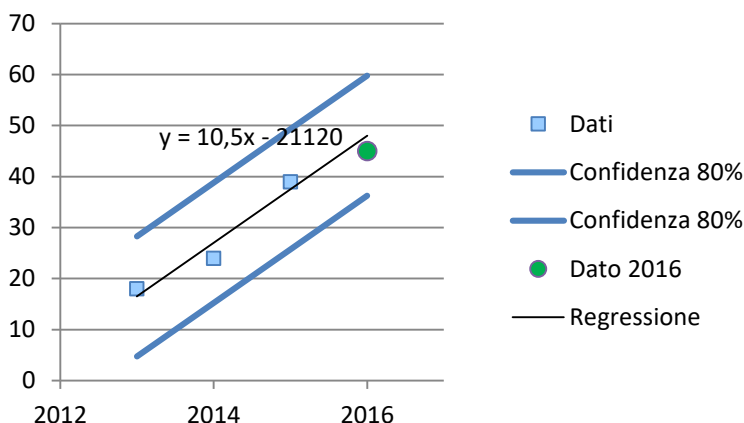


Fig. 9 Andamento indicatore **iC00f** "Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri al CdS" con riferimento esclusivo alla classe LM-47.



Fig. 10 Andamento indicatore **iC00f** "Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri al CdS" con riferimento esclusivo alla classe LM-68.

Con riferimento al gruppo degli Indicatori Sezione Iscritti (Tabella 1), si osserva che dal 2014 al 2016 si registra un leggero aumento delle iscrizioni in termini assoluti parallelamente ad un incremento osservabile a livello di area geografica e nazionale. Si precisa che i due indirizzi, LM-47 e LM-68, presentano un andamento opposto, rispettivamente trend crescente e decrescente.

Al fine di affrontare tale fenomeno, ossia un trend decrescente per l'indirizzo LM-68 del valore degli indicatori di tale sezione confrontati col valore medio a livello nazionale (il confronto invece è positivo con trend crescente rispetto alla media area geografica), soprattutto per il leggero calo degli avvii di carriera e dei valori relativi nell'ultimo biennio, il CdS, anche di concerto con tutto il Dipartimento e lo stesso Ateneo, ha previsto di realizzare azioni finalizzate a migliorare l'orientamento in entrata, nonché migliorare la regolarità delle iscrizioni. Infatti, sono stati incrementati e sono in corso di miglioramento alcuni specifici interventi, quali visite frequenti e programmate presso gli istituti scolastici e tramite gli open day, frequenti seminari e convegni finalizzati alla promozione del CdS e dell'intera offerta didattica del DiSMeb e dell'Ateneo, significativa campagna di comunicazione on line, soprattutto attraverso i social network, in particolare la pagina facebook.

Negli anni successivi si intendono intensificare le azioni già in corso d'opera attraverso specifici interventi, quali: una maggiore enfasi sulle visite presso scuole secondarie sul territorio, open day presso l'Ateneo (intensificando entrambi), e progetti di alternanza scuola-lavoro; maggiori occasioni di confronto e sensibilizzazione dei nuovi diplomati per mezzo dell'organizzazione di seminari e convegni; più intensa ed efficace attività di comunicazione on-line.

Si precisa, con riferimento all'intenzione di migliorare, intensificandola, la comunicazione on-line, che il DiSMeb ha previsto tra i propri obiettivi strategici un costante e attento miglioramento della propria comunicazione attraverso il sito web e gli altri canali disponibili, ciò è evidente anche grazie alla recente istituzione (giugno-settembre 2018) di un gruppo di lavoro dedicato, ossia la Commissione Sito Web che si propone di evidenziare e segnalare le criticità della comunicazione on-line del dipartimento e suggerire anche possibili soluzioni.

Tabella 1A: Indicatori Sezione Iscritti.

Indicatore*	Definizione	Anno	Valore CdS	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale
iC00a	Avvii di carriera al primo anno	2014	39,50	40,15	44,55
		2015	49,50	28,60	37,80
		2016	40,00	35,55	45,45
iC00b	Immatricolati puri: Dato non disponibile				
iC00c	Iscritti per la prima volta	2014	36,50	34,85	40,45
		2015	32,50	24,40	33,70
		2016	38,50	32,25	42,00
iC00d	Iscritti	2014	84,50	78,35	83,35

		2015	84,00	62,95	81,45
		2016	84,00	67,40	87,25
iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD	2014	73,50	67,00	73,75
		2015	81,50	54,53	71,85
		2016	71,00	57,85	77,90
iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri al CdS	2014	46,00	75,31	86,83
		2015	44,00	64,07	80,58
		2016	41,00	59,92	64,17

*Tale valore è stato ottenuto da una media dei valori delle due singole classi, LM-47 e LM-68.

La Tabella 1A mostra i dati relativi alla sezione iscritti aggregando le due classi, LM-47 e LM-68 del CdS quale Laurea Magistrale Interclasse, evidenziando sostanzialmente e complessivamente un andamento complessivo positivo.

Tabella 2: Gruppo A - Indicatori Didattica.

Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)														
Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Numeratore	Denominatore	Indicatore				Num	Den	Indicatore	Num	Den	Indicatore	
iC01 LM-47	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	2014	17	24	70,8%	-	-	-	26,5	35,0	75,7%	42,3	54,5	77,5%
		2015	29	40	72,5%	-	-	-	29,0	40,5	71,6%	47,3	59,3	79,7%
		2016	36	46	78,3%	-	-	-	25,5	33,5	76,1%	48,3	59,5	81,1%
iC01 LM-68	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	2014	101	123	82,1%	-	-	-	71,3	99,0	72,1%	61,1	93,0	65,7%
		2015	80	105	76,2%	-	-	-	43,6	68,2	63,9%	54,0	84,4	64,0%
		2016	77	96	80,2%	-	-	-	59,8	82,2	72,7%	64,9	96,3	67,5%
iC02 LM-47	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	2014	11	13	84,6%	-	-	-	10,5	13,0	80,8%	14,3	15,8	90,5%
		2015	2	2	100,0%	-	-	-	8,0	9,0	88,9%	18,0	19,8	91,1%
		2016	13	14	92,9%	-	-	-	16,5	17,5	94,3%	23,3	24,8	93,9%
iC02 LM-68	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	2014	54	60	90,0%	-	-	-	39,3	52,3	75,2%	25,8	32,9	78,5%
		2015	53	60	88,3%	-	-	-	26,3	37,3	70,5%	24,8	31,5	78,8%
		2016	38	47	80,9%	-	-	-	30,3	42,0	72,2%	31,1	38,4	81,0%
iC03 LM-47	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*	Non disponibile												
iC03 LM-68		Non disponibile												
iC04 LM-47	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*	2014	3	21	14,3%	-	-	-	3,0	27,0	11,1%	13,8	34,5	39,9%
		2015	1	21	4,8%	-	-	-	1,5	16,0	9,4%	12,0	27,5	43,6%
		2016	4	36	11,1%	-	-	-	3,5	23,5	14,9%	14,5	37,0	39,2%
iC04 LM-68	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	2014	6	58	10,3%	-	-	-	18,7	53,3	35,0%	20,0	54,6	36,6%
		2015	9	57	15,8%	-	-	-	15,0	41,2	36,4%	17,0	48,1	35,3%
		2016	1	44	2,3%	-	-	-	17,4	47,6	36,6%	19,8	53,9	36,7%
iC05	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività	2014	147	20	7,4	-	-	-	96,5	15,5	6,2	65,5	10,7	6,1
		2015	145	16	9,1	-	-	-	93,0	14,5	6,4	66,8	11,5	5,8
		2016	142	17	8,4	-	-	-	81,5	14,5	5,6	65,7	11,8	5,5
iC06	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività	2014	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		2015	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
iC06	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività	2015	0	0	0,0%	-	-	-	0,0	0,0	0,0%	0,0	0,0	0,0%
		2016	0	0	0,0%	-	-	-	0,0	0,0	0,0%	0,0	0,0	0,0%
		2017	0	0	0,0%	-	-	-	0,0	0,0	0,0%	0,0	0,0	0,0%
iC06	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività	2015	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		2017	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

	lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)													
iC06BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	0	0	0,0%	-	-	-	0,0	0,0	0,0%	0,0	0,0	0,0%
		2016	0	0	0,0%	-	-	-	0,0	0,0	0,0%	0,0	0,0	0,0%
		2017	0	0	0,0%	-	-	-	0,0	0,0	0,0%	0,0	0,0	0,0%
	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	2015	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		2017	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
iC06TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	2015	0	0	0,0%	-	-	-	0,0	0,0	0,0%	0,0	0,0	0,0%
		2016	0	0	0,0%	-	-	-	0,0	0,0	0,0%	0,0	0,0	0,0%
		2017	0	0	0,0%	-	-	-	0,0	0,0	0,0%	0,0	0,0	0,0%
iC07	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	9	17	52,9%	-	-	-	8,0	14,0	57,1%	5,2	7,6	68,4%
		2016	20	31	64,5%	-	-	-	19,3	27,3	70,7%	8,2	11,0	74,5%
		2017	33	47	70,2%	-	-	-	25,3	36,0	70,4%	13,6	18,2	74,7%
	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	2015	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		2017	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
iC07BIS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	9	17	52,9%	-	-	-	8,0	14,0	57,1%	5,2	7,6	68,4%
		2016	20	31	64,5%	-	-	-	19,3	27,3	70,7%	8,2	11,0	74,5%
		2017	32	47	68,1%	-	-	-	24,0	36,0	66,7%	13,0	18,2	71,4%
	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	2015	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		2017	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
iC07TER	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	2015	9	16	56,3%	-	-	-	8,0	13,3	60,0%	5,2	7,4	70,3%
		2016	20	29	69,0%	-	-	-	19,3	26,0	74,4%	8,2	10,6	77,4%
		2017	32	44	72,7%	-	-	-	24,0	34,0	70,6%	13,0	17,6	73,9%
	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	2015	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		2017	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari	2014	6	9	64,7%	-	-	-	3,8	5,3	71,4%	3,0	3,7	81,8%
		2015	6	8	73,3%	-	-	-	5,3	6,3	84,0%	4,1	4,7	87,5%
		2016	6	8	73,3%	-	-	-	5,3	6,3	84,0%	4,1	4,4	92,5%
	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari	2014	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		2015	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

	(SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento														
iC09	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)	2014	163,40	178,00	0,9	-	-	-	156,5	171,0	0,9	106,6	118,6	0,9	
		2015	185,10	204,00	0,9	-	-	-	162,3	178,0	0,9	114,7	128,4	0,9	
		2016	183,12	201,00	0,9	-	-	-	165,4	180,5	0,9	137,8	154,2	0,9	
		2014	-												
		2015	-												
		2016	-												

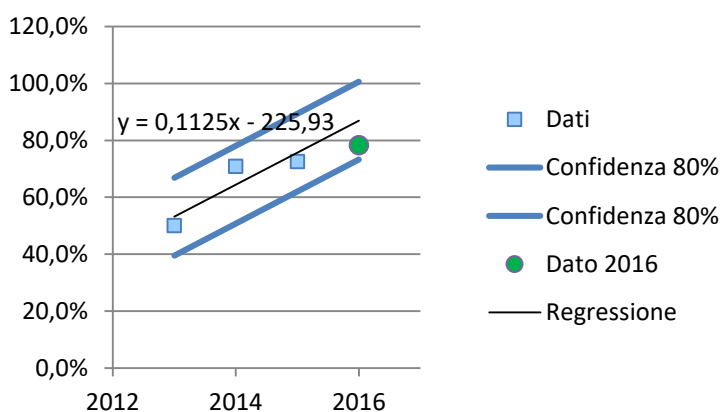


Fig. 11 Andamento indicatore **iC01** "Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s." con riferimento esclusivo alla classe LM-47.

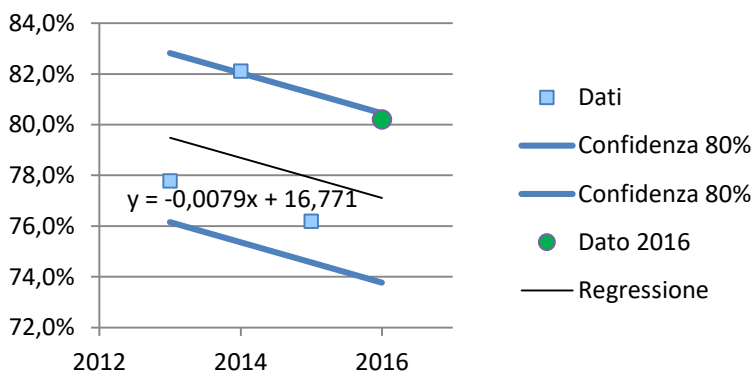


Fig. 12 Andamento indicatore **iC01** "Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s." con riferimento esclusivo alla classe LM-68.

In particolare, l'indicatore **iC01** fa riferimento alla percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a. nell'ambito della regolarità degli studi. Tale percentuale rappresentativa dell'indicatore si calcola come rapporto tra gli iscritti regolari per l'anno accademico (a.a.) $x-x+1$ con almeno 40 CFU nell'anno solare $x+1$ e gli iscritti regolari all'a.a. $x-x+1$. Tali dati sono estrapolati, così come per il calcolo degli altri indicatori, dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti (ANS), riconosciuta quale valida e fondamentale fonte di dati.

Tale indicatore presenta un andamento crescente registrando sempre dal 2014 al 2016 un aumento costante fino ad assumere un valore pari a 79,25% nell'anno 2016, valore che si presenta notevolmente superiore al valore medio dell'area geografica di riferimento (74,40%) e al valore medio nazionale (73,80%).

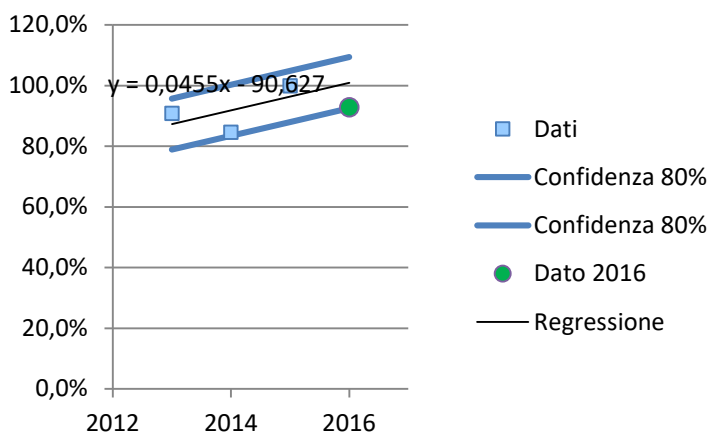


Fig. 13 Andamento indicatore **iC02** "Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*" con riferimento esclusivo alla classe LM-47.

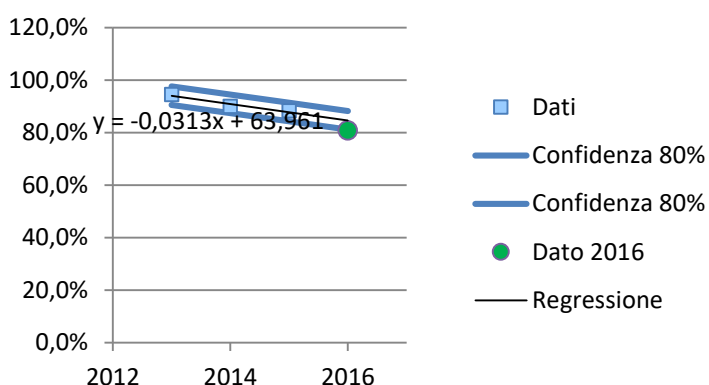


Fig. 14 Andamento indicatore **iC02** "Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*" con riferimento esclusivo alla classe LM-68.

L'indicatore **iC02**, ossia la percentuale di laureati del CdS entro la normale durata del corso, è calcolato in misura percentuale in base al rapporto laureati regolari/laureati totali, dove il concetto di regolarità è quello definito per la valutazione del costo standard unitario di formazione dello studente (CSTD). Tale indicatore presente per il CdS in esame un andamento irregolare, infatti, negli anni 2014-2015 si registra un significativo incremento, a cui segue una riduzione considerevole nel 2016, raggiungendo valori comunque superiori alla media dell'area geografica (86,90% vs 83,25%) e leggermente inferiori alla media a livello nazionale (86,90% vs 87,45%).

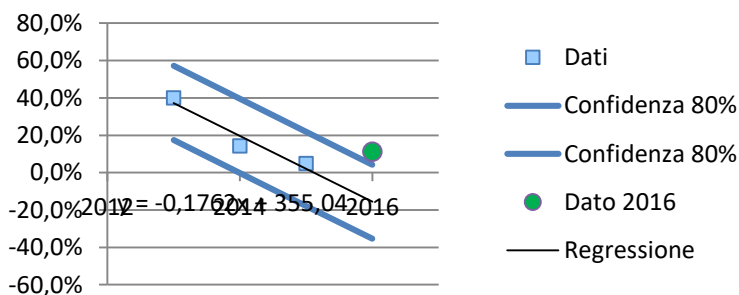


Fig. 15 Andamento indicatore **iC04** "Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*" con riferimento esclusivo alla classe LM-47.

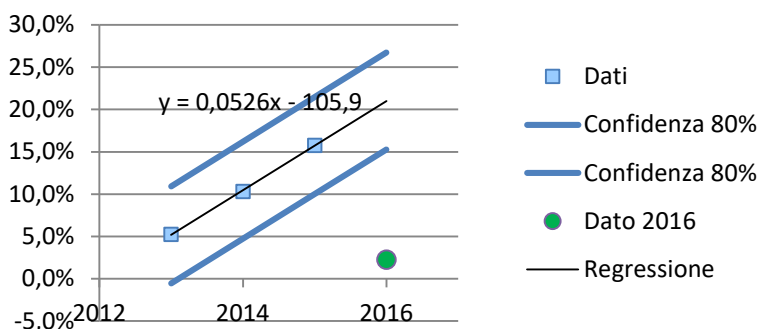


Fig. 16 Andamento indicatore **iC04** "Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*" con riferimento esclusivo alla classe LM-68.

L'indicatore iC04, che esprime la percentuale di iscritti al primo anno del CdS laureati presso altri Atenei, presenta nel corso dei tre anni un andamento decrescente, ciò evidenzia quanto già precisato con riferimento al target studenti del presente CdS, la cui provenienza è prevalentemente dell'Ateneo "Parthenope". Tale dato, che si presenta notevolmente al di sotto della media per area geografica e nazionale (nel 2016 6,7% vs 25,75% vs 37,95%), può leggersi da un lato in modo positivo, dimostrando che gli studenti del percorso triennale dell'Ateneo "Parthenope", essendo soddisfatti del percorso già svolto e venendo indirizzati dal corpo docente attraverso alcuni interventi e azioni mirati, scelgono di proseguire gli studi nello stesso Ateneo. Dall'altro lato, questo dato evidenzia la scarsa attrattività del CdS verso l'esterno attirando laureati di altri Atenei, ma tale evidenza va comunque letta sempre in modo relativo tenendo anche in considerazione l'esistenza di una programmazione locale predefinita per le iscrizioni a tale CdS. Si ricorda, infatti, che tale CdS, oltre ad essere un corso interclasse, è anche un corso di Laurea a numero programmato.

In sintesi, gli Indicatori relativi alla Didattica (Gruppo A, Allegato E DM 987/2016)(Tabella 2) si presentano prevalentemente in linea con la media di area geografica e la media nazionale, evidenziando un trend di significativo miglioramento degli stessi indicatori dal 2014 al 2016, seppure con qualche piccola oscillazione con andamento decrescente in termini percentuali. Valori positivi e superiori alla media si registrano con riferimento ad alcuni indicatori, quali iC01 e iC02 (per valore medio area geografica). Il CdS rivolge una attenzione crescente ai propri studenti, seguendoli in modo costante e fornendo ogni necessario supporto, ciò si rileva anche nel basso, sostanzialmente inesistente tasso di abbandono. Altro dato significativo che attesta un andamento positivo del CdS nella sua attuale formula e struttura è rappresentato dalla percentuale di laureati del CdS che risultano occupati a tre anni dal conseguimento del titolo, infatti, al 2016 si registra una positiva percentuale pari a circa il 70%, comparato al 74% circa della media area geografica (dati parziali).

Il risultato complessivo significativamente positivo relativo a tali indicatori sull'andamento della didattica per il CdS in esame può considerarsi anche dovuto alla costante attività di orientamento e tutorato in itinere svolta dai docenti dei CdS. In particolare, il DiSMeB si impegna a promuovere maggiormente i propri dei corsi di studio, divulgare le informazioni, offrire servizi di accoglienza e tutorato agli studenti, anche attraverso una maggiore e più determinante presenza sul territorio mediante la partecipazione ad iniziative e attività di Terza Missione che presentano una ricaduta anche sulla didattica.

Tabella 2A: Indicatori Didattica

Indicatore*	Definizione	Anno	Valore CdS	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale
-------------	-------------	------	------------	------------------------------	------------------------

iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	2014	76,45%	73,90%	71,60%
		2015	74,35%	67,75%	71,85%
		2016	79,25%	74,40%	73,80%
iC02	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	2014	87,30%	78,00%	84,50%
		2015	94,15%	79,70%	84,95%
		2016	86,90%	83,25%	87,45%
iC03	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*: DATO NON DISPONIBILE				
iC04	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo	2014	12,30%	23,50%	37,85%
		2015	10,30%	22,90%	39,45%
		2016	6,7%	25,75%	37,95%
iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	2014	7,4%	6,2%	6,1%
		2015	9,1%	6,4%	5,8%
		2016	8,4%	5,6%	5,5%
iC06	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) – Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.): DATO NON DISPONIBILE				
iC06BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) – Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.): DATO NON DISPONIBILE				
iC06TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) – Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto: DATO NON DISPONIBILE				
iC07	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) – Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.): DATO PARZIALE				
iC07BIS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) – Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.): DATO PARZIALE				

iC07TER	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) – Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto: DATO NON DISPONIBILE				
iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento	2014	64,70%	71,40%	81,80%
		2015	73,30%	84,00%	87,50%
		2016	73,30%	84,00%	92,50%
iC09	Valori dell'Indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)	2014	0,9	0,9	0,9
		2015	0,9	0,9	0,9
		2016	0,9	0,9	0,9
		2017	0,9	0,9	0,9

*Tale valore è stato ottenuto da una media dei valori delle due singole classi, LM-47 e LM-68.

Tabella 3: Gruppo B - Indicatori di Internazionalizzazione.

Indicatore		Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non Istituzionale			Media Ateneo Istituzionale		
			Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore
IC10 LM-47	Percentuale di OFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei OFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	2014	0	1.047	0,0%	-	-	-	0,0	1.884,5	0,0%	12,8	2.672,3	4,8%
		2015	0	1.507	0,0%	-	-	-	0,0	2.017,5	2,5%	19,5	3.034,0	6,4%
		2016	0	2.275	0,0%	-	-	-	0,0	1.973,9	0,0%	22,0	2.990,0	7,6%
IC10 LM-68	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 OFU all'estero*	2014	0	6.313	0,0%	-	-	-	0,0	4.588,0	0,0%	23,6	4.182,8	5,6%
		2015	0	5.039	0,0%	-	-	-	0,0	2.948,6	0,0%	30,4	3.886,5	8,2%
		2016	0	4.654	0,0%	-	-	-	1,2	3.594,3	0,3%	45,6	4.307,6	10,6%
IC11 LM-47	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 OFU all'estero*	2014	0	11	0,0%	-	-	-	0,0	10,5	0,0%	0,3	14,3	17,5%
		2015	0	2	0,0%	-	-	-	0,0	8,0	0,0%	0,5	18,0	27,0%
		2016	0	13	0,0%	-	-	-	0,0	16,5	0,0%	0,0	23,3	0,0%
IC11 LM-68	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 OFU all'estero*	2014	0	54	0,0%	-	-	-	0,0	39,3	0,0%	0,5	25,8	19,4%
		2015	0	53	0,0%	-	-	-	0,0	26,3	0,0%	0,8	24,0	32,7%
		2016	0	38	0,0%	-	-	-	0,0	30,3	0,0%	0,5	31,1	16,1%
IC12 LM-47	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	2014	0	21	0,0%	-	-	-	0,0	27,0	0,0%	0,0	34,5	0,0%
		2015	0	21	0,0%	-	-	-	0,0	16,0	0,0%	0,3	27,5	9,1%
		2016	0	36	0,0%	-	-	-	0,0	23,5	0,0%	0,3	37,0	6,8%
IC12 LM-68	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	2014	0	58	0,0%	-	-	-	0,0	53,3	0,0%	0,8	54,6	14,7%
		2015	0	57	0,0%	-	-	-	0,2	41,2	4,9%	1,6	48,1	33,9%
		2016	0	44	0,0%	-	-	-	0,0	47,6	0,0%	1,2	53,9	21,6%

Gli Indicatori di Internazionalizzazione (Gruppo B, Allegato E DM 987/2016)(Tabella 3) permettono di evidenziare l'andamento del CdS con specifico riferimento all'ambito della "mobilità in uscita" per gli studenti iscritti e frequentanti. Come considerazione preliminare è necessario sottolineare che, anche per le specificità del CdS, con riferimento agli indicatori relativi all'internazionalizzazione del percorso di studi, i dati riscontrati presentano valori con ridotta capacità segnaletica ovvero scarsamente significativi; molto spesso, infatti, gli studenti del CdS in esame tendono a sviluppare una carriera "nazionale" non a causa di criticità organizzative, ma in relazione a comportamenti consuetudinari connessi ad abitudini territoriali. Non vengono pertanto conseguiti crediti sostenendo esami all'estero anche in

occasioni di soggiorni di studio in altre nazioni e allo stesso tempo la loro provenienza quale titolo di laurea di primo livello è prevalentemente nazionale. Comunque tale valore rispecchia sostanzialmente le medie macroregionali e nazionali. Più nello specifico, molti studenti, anche se maturano esperienze di formazione all'estero durante il periodo di studi (talvolta usufruendo dello stesso programma di mobilità Erasmus), tendono a non acquisire CFU presso sedi straniere, ma tale periodo non è necessariamente sprecato in quanto in alcuni casi vengono allacciati contatti che permettono di realizzare all'estero il proprio progetto di tesi magistrale o comunque per un trasferimento e inizio attività lavorativa all'estero post-laurea. Si precisa, infatti, che le attività correttive proposte e poste in essere dovrebbero produrre i loro effetti nei prossimi anni e tale valutazione è confortata dai più recenti dati di Ateneo relativi alla mobilità Erasmus Plus nell'A.A. 2017/18.

Si ribadisce che il CdS sta cercando di incoraggiare con ogni mezzo gli studenti a partecipare a progetti di mobilità anche per acquisire CFU, infatti, negli ultimi anni numerose sono le iniziative finalizzate a migliorare ed arricchire il panorama delle sedi universitarie straniere come partner dei programmi Erasmus Plus, non solo nell'ambito della Comunità Europea ma anche in Cina e prossimamente con la Federazione Russa. I docenti di riferimento del CdS hanno, infatti, svolto importante funzione promozionale che ha avuto come esito la firma di un accordo con l'Università di Ludong, provincia di Shandong, Cina, che permette di attivare un importante programma scambio per discenti e docenti. Inoltre, si precisa in tale sede lo svolgimento di un'ulteriore attività promozionale per la realizzazione di un accordo con la Facoltà di Psicologia della "Lomonosov Moscow State University", di cui è in programmazione una visita per stabilire i primi contatti per futuri rapporti di collaborazione. Il CdS col suo corpo docenti è quindi sempre molto attivo al fine di stimolare gli studenti a partecipare ai programmi di studio all'estero, per questo motivo negli ultimi anni sono stati migliorati gli accordi internazionali attivando nuove forme di collaborazione anche con Erasmus Plus che vedono, ad esempio, la partecipazione dell'Università di Porto FEUP dove nel 2018 due studenti del CdS, vincitori di borse di studio, saranno ospitati per la loro esperienza Erasmus.

Tabella 4: Gruppo E - Indicatori per la valutazione della didattica.

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica (non Istituzionale)			Media Ateneo ICMN Istituzionale		
		Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore
IC13 LM47 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2014	47,7	80,0	78,6%	-	-	-	48,8	80,0	78,1%	47,2	80,0	78,7%
	2015	45,8	80,0	78,4%	-	-	-	45,1	80,0	75,1%	47,9	80,0	79,9%
	2016	49,0	80,0	81,7%	-	-	-	47,5	80,0	79,2%	48,7	80,0	81,2%
	2017	47,8	80,0	79,8%	-	-	-	47,7	80,0	79,9%	42,6	80,0	71,0%
IC13 LM68	2014	46,9	80,0	78,1%	-	-	-	43,2	80,0	72,1%	41,9	80,0	69,8%
	2015	44,5	80,0	74,2%	-	-	-	43,0	80,0	71,6%	43,4	80,0	72,4%
	2016	20	20	100,0%	-	-	-	23,0	24,0	96,8%	30,0	31,0	96,8%
	2017	17	18	94,4%	-	-	-	13,0	14,0	92,9%	22,3	23,8	93,7%
IC14 LM47 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	2014	33	36	91,7%	-	-	-	21,0	22,5	93,3%	32,3	34,3	94,2%
	2015	49	53	92,6%	-	-	-	43,0	45,7	94,2%	47,1	49,7	94,6%
	2016	43	47	91,6%	-	-	-	31,4	34,8	90,2%	40,9	43,6	94,0%
	2017	40	42	95,2%	-	-	-	38,4	41,8	91,9%	47,0	49,6	94,8%
IC15 LM47 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	2014	19	20	95,0%	-	-	-	22,5	24,0	93,8%	29,0	31,0	93,5%
	2015	16	18	88,9%	-	-	-	12,5	14,0	89,3%	21,5	23,8	90,5%
	2016	32	35	91,4%	-	-	-	20,0	22,5	88,9%	31,5	34,3	92,0%
	2017	48	53	90,6%	-	-	-	41,0	45,7	89,8%	43,4	49,7	87,3%
IC15BIS LM47 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 del CFU previsti al I anno**	2014	42	47	89,4%	-	-	-	29,6	34,8	85,1%	36,6	43,6	84,1%
	2015	35	42	83,3%	-	-	-	35,0	41,8	83,7%	42,7	49,6	86,2%
	2016	19	20	95,0%	-	-	-	22,5	24,0	93,8%	29,0	31,0	93,5%
	2017	16	18	88,9%	-	-	-	12,5	14,0	89,3%	21,5	23,8	90,5%
IC16 LM47 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	2014	28	35	80,0%	-	-	-	16,5	22,5	73,3%	27,5	34,3	80,3%
	2015	42	53	79,2%	-	-	-	34,7	45,7	75,9%	30,1	40,7	69,0%
	2016	36	47	76,6%	-	-	-	21,0	34,8	60,3%	24,8	43,6	57,0%
	2017	32	42	76,2%	-	-	-	29,6	41,8	70,8%	31,6	49,6	63,5%
IC16BIS LM47 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 del CFU previsti al I anno**	2014	17	20	85,0%	-	-	-	20,0	24,0	83,3%	25,0	31,0	80,6%
	2015	14	18	77,8%	-	-	-	10,0	14,0	71,4%	19,3	23,8	81,1%
	2016	28	35	80,0%	-	-	-	16,5	22,5	73,3%	27,5	34,3	80,3%
	2017	42	53	79,2%	-	-	-	34,7	45,7	75,9%	30,2	40,7	69,0%
IC16BIS LM68	2014	36	47	76,6%	-	-	-	21,0	34,8	60,3%	24,8	43,6	57,0%
	2015	32	42	76,2%	-	-	-	29,6	41,8	70,8%	31,7	49,6	64,0%
	2016	8	12	66,7%	-	-	-	7,5	11,0	68,2%	16,0	22,0	72,7%
	2017	3	9	33,3%	-	-	-	6,0	11,0	54,5%	15,8	22,0	71,8%
IC17 LM47 Percentuale di laureati che si iscriveranno entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	2014	16	20	80,0%	-	-	-	19,0	24,0	79,2%	26,0	31,0	83,9%
	2015	52	65	80,0%	-	-	-	40,7	53,3	76,3%	30,4	40,3	75,4%
	2016	55	65	84,6%	-	-	-	35,0	48,0	72,9%	32,8	42,1	77,9%
	2017	42	53	79,2%	-	-	-	36,0	45,7	78,5%	39,5	49,7	79,4%
IC18 Percentuale di laureati che si iscriveranno di nuovo allo stesso corso di studio	2014	0	0	0,0%	-	-	-	3,0	3,5	85,7%	8,3	16,8	49,3%
	2015	7	11	63,6%	-	-	-	9,0	12,0	75,0%	13,8	21,0	65,8%
	2017	29	45	64,4%	-	-	-	23,3	35,3	66,0%	13,8	22,0	62,7%
	2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
IC19 Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2014	1.176	1.376	86,6%	-	-	-	988,0	1.128,0	87,6%	504,5	656,8	76,8%
	2015	912	1.064	86,7%	-	-	-	824,0	956,0	86,2%	501,0	652,2	76,8%
	2016	912	1.088	83,8%	-	-	-	808,0	984,0	82,1%	514,8	676,7	76,1%
	2017	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Gli ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (Gruppo E, Allegato E DM 987/2016)(Tabella 4) forniscono più approfonditi elementi conoscitivi sull'andamento del CdS riuscendo a dipingere un quadro molto più chiaro ed esaustivo sulla qualità della didattica anche per i riferimenti più precisi sul livello di soddisfazione degli studenti e sulla loro intenzione di scegliere lo stesso percorso universitario.

In sintesi, tali indicatori complessivamente presentano valori in linea con le medie di area geografica e nazionale, evidenziando nell'insieme un ottimo livello di regolarità delle carriere. Inoltre, risulta superiore l'indicatore "percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno" (79,10% vs 72,50% vs 72,05%), dato che sottolinea come il tasso di abbandono degli studenti per tale CdS sia davvero ridotto.

In questa prospettiva, il CdS si impegna sempre a sollecitare e attuare azioni finalizzate a consolidare l'andamento complessivamente positivo di tali indicatori. Infatti, il CdS al fine di promuovere sempre la continuità nel percorso di studio, fornisce un supporto continuo agli studenti soprattutto attraverso il tutoraggio, e tutti i docenti afferenti al CdS sono sempre disponibili ad incontrare gli studenti per consentire loro di superare eventuali difficoltà. Tali azioni dirette di supporto del CdS si affiancano alle iniziative di tutoraggio didattico che tradizionalmente vede impegnati i docenti dell'Ateneo.

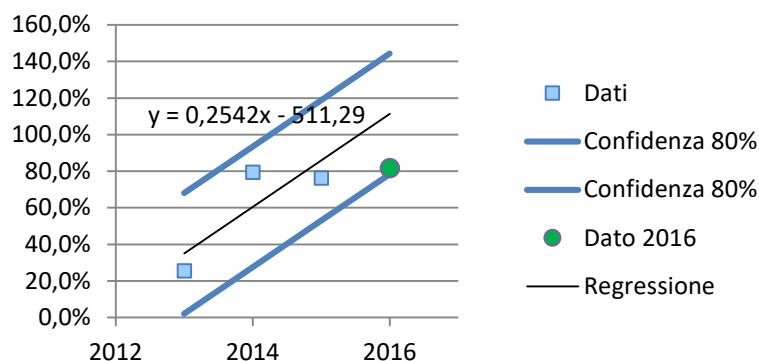


Fig. 17. Andamento indicatore **iC13** "Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire." con riferimento esclusivo alla classe LM-47.

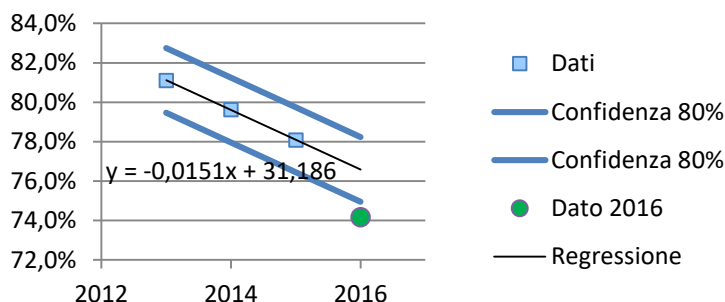


Fig. 18 Andamento indicatore **iC13** "Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire." con riferimento esclusivo alla classe LM-68.

Nel dettaglio, l'indicatore **iC13** esprime la percentuale di CFU conseguiti al I anno dagli immatricolati puri rispetto ai CFU previsti. In particolare, esso è calcolato considerando i CFU conseguiti (in media) nell'a.a. $x+1$ (considerati anche eventuali CFU conseguiti nell'anno x , se presenti) dagli studenti immatricolati puri al CdS nell'a.a. $x-x+1$ diviso i CFU previsti dal CdS per il primo anno dell'a.a. $x-x+1$ (valore calcolato in base all'impegno previsto per studente). Tali dati sono raccolti dalla fonte ANS consentendo di elaborare informazioni utili nell'ambito della regolarità degli studi. Il valore dell'indicatore **iC13** di CdS presenta un trend decrescente nel periodo 2014-2016, ma comunque sempre superiore al valore medio per area geografica (77,95% vs 75,15%) e a livello nazionale (77,95% vs 76,50%). Nel confronto con la media nazionale e di area geografica si registra pertanto un positivo andamento del CdS e una costante progressione positiva del valore in esame.

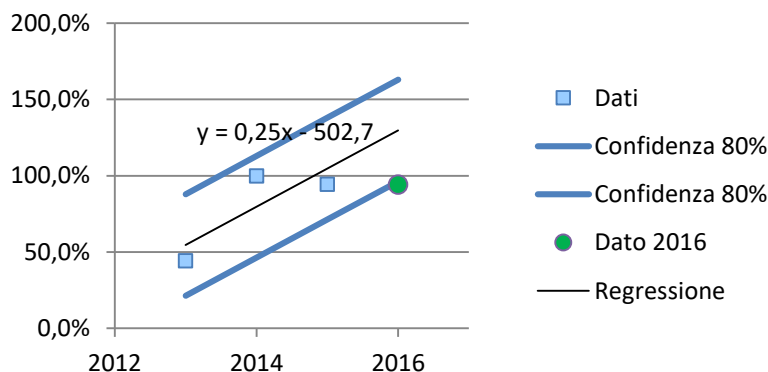


Fig. 19 Andamento indicatore **iC14** "Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio." con riferimento esclusivo alla classe LM-47.

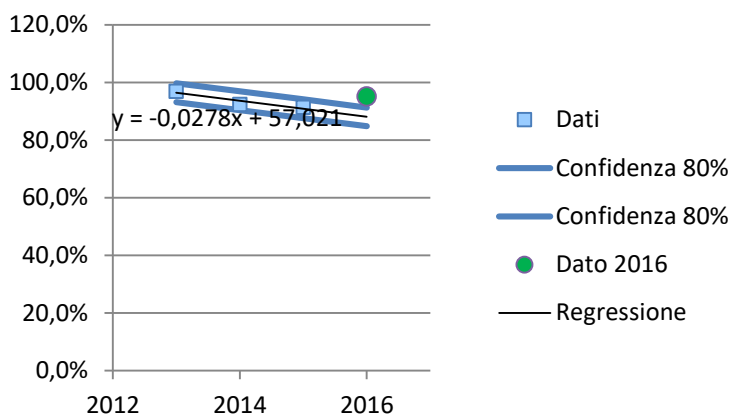


Fig. 20 Andamento indicatore **iC14** "Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio." con riferimento esclusivo alla classe LM-68.

L'indicatore iC14 esprime la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio e si calcola considerando gli immatricolati puri al CdS nell'a.a. X/X+1 che al 31/12/X+1 risultano iscritti all'anno successivo dello stesso CdS di prima immatricolazione. Tale indicatore presenta un andamento un po' oscillante, dopo una piccola flessione tra il 2014 e il 2015, torna ad aumentare, registrando comunque sempre un valore superiore al valore medio dell'area geografica (94,75% vs 92,35%) e al valore medio nazionale (94,75% vs 94,15%).

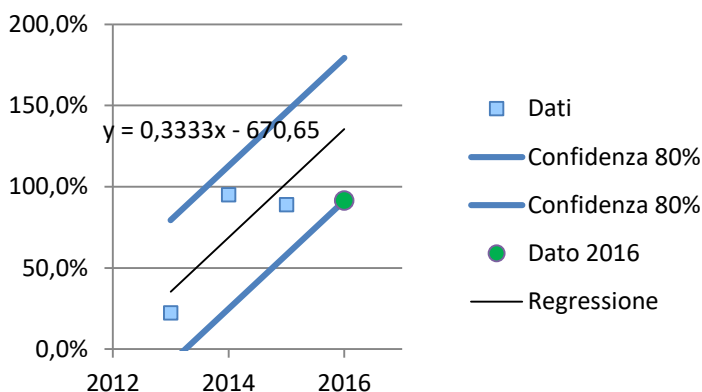


Fig. 21 Andamento indicatore **iC15** "Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno." con riferimento esclusivo alla classe LM-47.

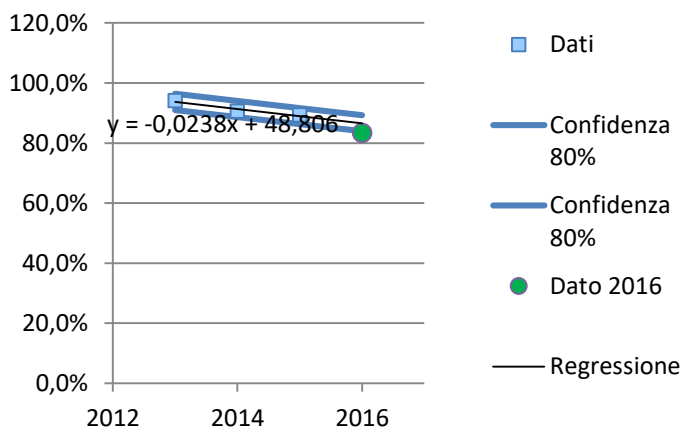


Fig. 22 Andamento indicatore **iC15** "Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno." con riferimento esclusivo alla classe LM-68.

L'indicatore iC15 rileva la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno. In tal caso si considerano gli immatricolati puri al CdS nel X/X+1, che entro l'a.a. X+1 (dunque anche nell'anno X) hanno acquisito almeno 20 CFU e che nel X+1/X+2 risultano iscritti allo stesso CdS di prima immatricolazione. Tale indicatore presenta un andamento sempre oscillante con trend decrescente ma comunque nell'anno 2016 il valore è superiore al valore medio per area geografica (87,35% vs 86,10%) mentre è inferiore al valore medio nazionale (87,35% vs 88,60%).

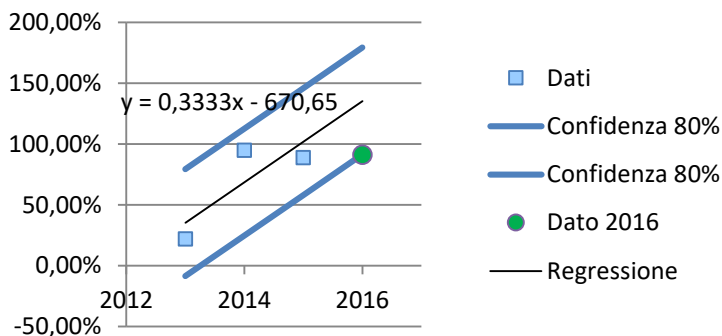


Fig. 23 Andamento indicatore **iC16** "Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno." con riferimento esclusivo alla classe LM-47.

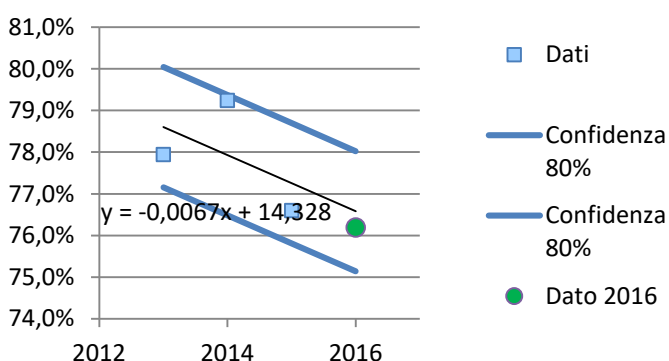


Fig. 24 Andamento indicatore **iC16** "Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno." con riferimento esclusivo alla classe LM-68.

L'indicatore iC16 rappresenta la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno. In dettaglio, vengono considerati gli immatricolati puri al CdS nel X/ X+1, che entro l'a.s. X+1 (dunque anche nell'anno X) hanno acquisito almeno 40 CFU e che nel X+1/X+2 risultano iscritti allo stesso CdS di prima immatricolazione. Tale indicatore per il CdS in esame presenta un andamento oscillante che vede una iniziale flessione negli anni 2014-2015 (da 82,10% a 77,20%) per poi riprendere un trend crescente assumendo un valore sempre superiore al valore medio per area geografica (78,10% vs 71,90%) e valore medio nazionale (78,10% vs 71,20%), pertanto il trend risulta complessivamente positivo.

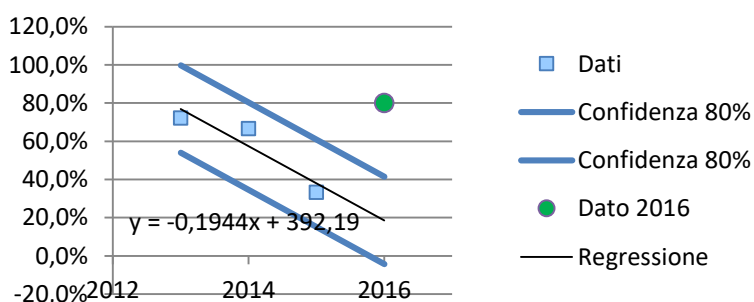


Fig. 25 Andamento indicatore **iC17** "Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio. " con riferimento esclusivo alla classe LM-47.

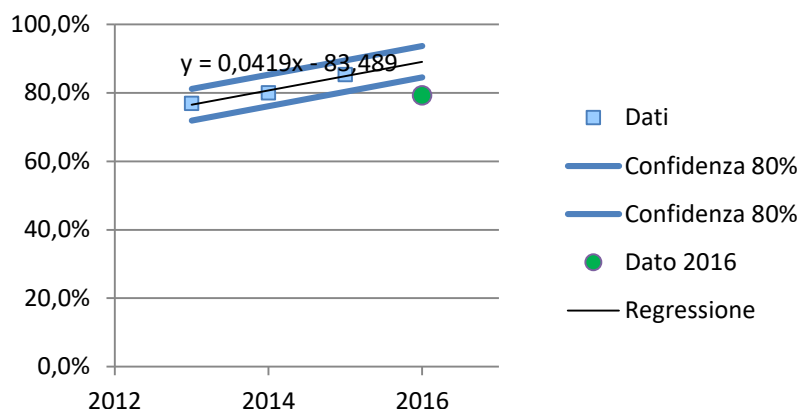


Fig. 26 Andamento indicatore **iC17** "Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio. " con riferimento esclusivo alla classe LM-68.

L'indicatore **iC17** esprime la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio. In particolare, tale valore percentuale è calcolato considerando il numero di studenti immatricolati puri nel CdS nell'a.a. (X/X+1)-N anni prima (con N pari alla durata normale del corso) laureati entro il 30 Aprile dell'anno X+2 diviso il numero complessivo di immatricolati puri al CdS nell'a.a. (x-x+1)-N, con N pari alla durata normale del CdS. Dal 2014 al 2016, il valore dell'indicatore **IC17** del CdS presenta un andamento complessivamente positivo con un trend crescente, sebbene il valore sia superiore al valore medio per area geografica (79,60% vs 79,00%) si presenta inferiore al valore medio nazionale (79,60% vs 81,50%) ma comunque in termini percentuali molto contenuti.

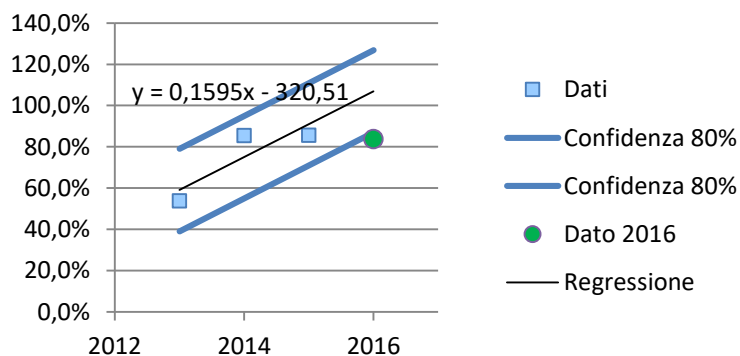


Fig. 27 Andamento indicatore **iC19** "Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata.(dati parziali)" con riferimento alle classi LM-47 e LM 68².

L'indicatore **iC19** rappresenta la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata, fornendo utili elementi conoscitivi nell'ambito della "qualità della docenza". Il calcolo di tale indicatore in valore percentuale è effettuato considerando le ore di docenza erogata nel CdS nell'a.a. x-x+1 da docenti (professori e ricercatori) assunti a tempo indeterminato diviso il totale delle ore di docenza erogata nell'a.a. x-x+1 come da rilevazione Scheda SUA-CdS per l'a.a. x-x+1. L'indicatore presenta un valore oscillante con un trend decrescente ma che comunque assume un valore superiore sia al valore medio per area geografica (83,80% vs 82,10%) e maggiormente al valore medio nazionale (83,80% vs 76,10%).

Tabella 4A: Indicatori Gruppo E.

Indicatore*	Definizione	Anno	Valore CdS	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire.	2014	79,55%	78,80%	74,60%
		2015	77,25%	73,60%	74,80%
		2016	77,95%	75,15%	76,50%
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio.	2014	96,25%	95,00%	95,60%
		2015	92,95%	91,55%	93,85%
		2016	94,75%	92,35%	94,15%
iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno.	2014	92,80%	91,80%	90,15%
		2015	89,15%	87,20%	87,20%
		2016	87,35%	86,10%	88,60%
iC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno.	2014	92,80%	91,80%	90,15%
		2015	89,15%	87,20%	87,20%
		2016	87,35%	86,10%	88,60%
iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno.	2014	82,10%	79,60%	70,45%
		2015	77,20%	65,85%	69,00%
		2016	78,10%	71,90%	71,20%
iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno.	2014	82,10%	79,60%	70,50%
		2015	77,20%	65,85%	69,10%
		2016	78,10%	71,90%	71,40%
iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio.	2014	73,35%	72,25%	74,05%
		2015	59,30%	63,70%	74,75%
		2016	79,60%	79,00%	81,50%
iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio. (dati parziali)	2014	-----		
		2015	64,40%	66,00%	62,70%
		2016	64,40%	66,00%	62,70%

iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata. (dati parziali)	2014	85,50%	87,60%	76,80%
		2015	85,70%	86,20%	76,80%
		2016	83,80%	82,10%	76,10%

*Tale valore è stato ottenuto da una media dei valori delle due singole classi, LM-47 e LM-68.

Dalla Tabella 4A si evince in modo più chiaro un andamento complessivamente positivo di tale gruppo di indicatori, i quali assumono un valore quasi sempre in linea col valore medio per area geografica e valore medio nazionale. Obiettivo da perseguire dal CdS è posizionarsi coi propri indicatori nel range dei valori medi per media geografica e nazionale.

Tabella 5: Indicatori di approfondimento per la sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere													
Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore
iC21 LM-47	2014	20	20	100,0%	-	-	-	23,0	24,0	95,8%	30,0	31,0	96,8%
	2015	17	18	94,4%	-	-	-	13,0	14,0	92,9%	22,3	23,8	93,7%
	2016	33	35	94,3%	-	-	-	21,0	22,5	93,3%	32,3	34,3	94,2%
iC21 LM-68	2014	50	53	94,3%	-	-	-	43,3	45,7	94,9%	47,7	49,7	96,0%
	2015	43	47	91,5%	-	-	-	31,4	34,8	90,2%	41,2	43,6	94,5%
	2016	40	42	95,2%	-	-	-	39,0	41,8	93,3%	47,3	49,6	95,5%
iC22 LM-47	2014	1	9	11,1%	-	-	-	5,0	11,0	45,5%	15,3	22,0	69,3%
	2015	14	20	70,0%	-	-	-	16,5	24,0	68,8%	24,0	31,0	77,4%
	2016	15	18	83,3%	-	-	-	12,0	14,0	85,7%	19,3	23,8	81,1%
iC22 LM-68	2014	54	68	79,4%	-	-	-	28,7	48,0	59,7%	27,5	42,1	65,3%
	2015	37	53	69,8%	-	-	-	30,3	45,7	66,4%	32,9	49,7	66,1%
	2016	35	47	74,5%	-	-	-	24,4	34,8	70,1%	29,1	43,6	66,7%
iC23 LM-47	2014	0	20	0,0%	-	-	-	0,0	24,0	0,0%	0,0	31,0	0,0%
	2015	0	18	0,0%	-	-	-	0,0	14,0	0,0%	0,0	23,8	0,0%
	2016	0	35	0,0%	-	-	-	0,0	22,5	0,0%	0,0	34,3	0,0%
iC23 LM-68	2014	0	53	0,0%	-	-	-	0,0	45,7	0,0%	0,4	49,7	0,8%
	2015	0	47	0,0%	-	-	-	0,0	34,8	0,0%	0,2	43,6	0,4%
	2016	0	42	0,0%	-	-	-	0,4	41,8	1,0%	0,2	49,6	0,3%
iC24 LM-47	2014	3	12	25,0%	-	-	-	3,0	11,0	27,3%	4,8	22,0	21,6%
	2015	5	9	55,6%	-	-	-	4,0	11,0	36,4%	4,3	22,0	19,3%
	2016	1	20	5,0%	-	-	-	2,0	24,0	8,3%	2,8	31,0	8,9%
iC24 LM-68	2014	12	65	18,5%	-	-	-	11,3	53,3	21,3%	5,4	40,3	13,3%
	2015	5	68	7,4%	-	-	-	7,3	48,0	15,3%	4,2	42,1	9,9%
	2016	7	53	13,2%	-	-	-	5,7	45,7	12,4%	4,7	49,7	9,4%

Gli Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – “Percorso di studio e regolarità delle carriere” (Tabella 5) permettono di arricchire ulteriormente i dati e le informazioni sull’andamento del CdS. In sintesi, i valori registrati per gli indicatori di approfondimento per la sperimentazione si presentano generalmente in linea o superiori alle medie di area geografica e nazionale. In particolare, l’indicatore iC21, “percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno”, si presenta al 2016 significativamente superiore alla media area geografica per atenei non telematici. Allo stesso tempo, la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del

corso è leggermente elevata comparata alla media nazionale, presentando un trend tendenzialmente crescente negli ultimi anni. Al fine di consolidare questi risultati positivi, a partire dalla Scheda SUA-CdS 2016 e dalla relativa Scheda di monitoraggio sono previsti interventi finalizzati sempre a fidelizzare gli studenti e a soddisfare le loro esigenze implementando l'orientamento ed il tutorato in itinere.

Nel dettaglio, l'indicatore iC21 esprime la percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno. La percentuale viene calcolata prendendo in considerazione gli immatricolati puri al CdS nel x-x+1 che al 31/12/x+1 risultano iscritti in un CdS (anche di altro Ateneo) diviso il numero complessivo di immatricolati puri al CdS nell'a.a. x-x+1. Tale indicatore assume un valore sempre crescente, dopo un lieve calo nel biennio 2014-2015, ed è sempre superiore al valore medio per area geografica (94,75% vs 93,10%) e al valore medio nazionale (94,75% vs 94,40%).

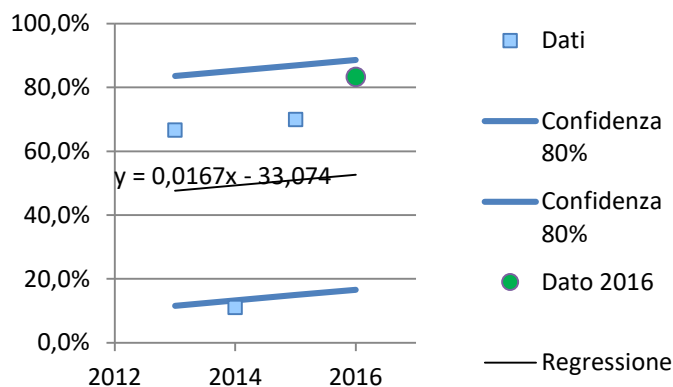


Fig. 28 Andamento indicatore iC22 "Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso." con riferimento esclusivo alla classe LM-47.

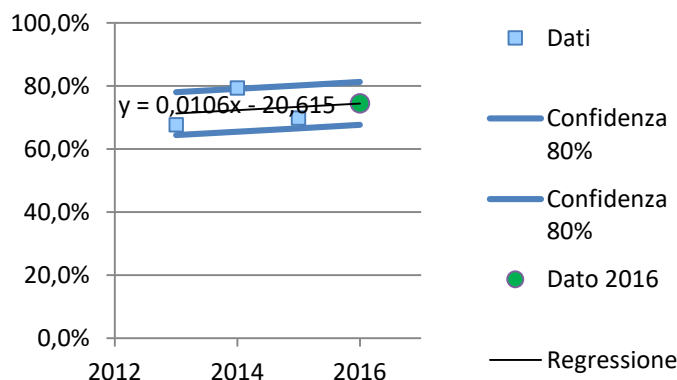


Fig. 29 Andamento indicatore iC22 "Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso." con riferimento esclusivo alla classe LM-68.

Anche l'indicatore iC22 presenta un andamento positivo così come l'indicatore iC23. Quest'ultimo è calcolato considerando gli immatricolati puri al CdS nel x-x+1 che al 31/12/x+1 risultano iscritti in un differente CdS dello stesso Ateneo. Il valore di tale indicatore è sempre pari a "zero" evidenziando che gli studenti di tale CdS non decidono di proseguire i loro studi in altri Atenei, pertanto sono fedeli al CdS. Tale valore è pari e comunque migliore a confronto dei valori medi per area geografica e valori medi nazionali.

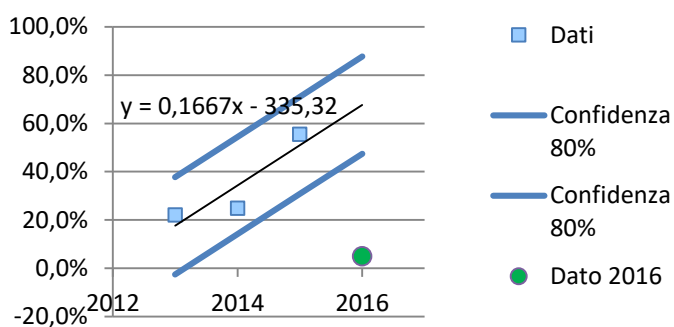


Fig. 30 Andamento indicatore **iC24** "Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni.." con riferimento esclusivo alla classe LM-47.

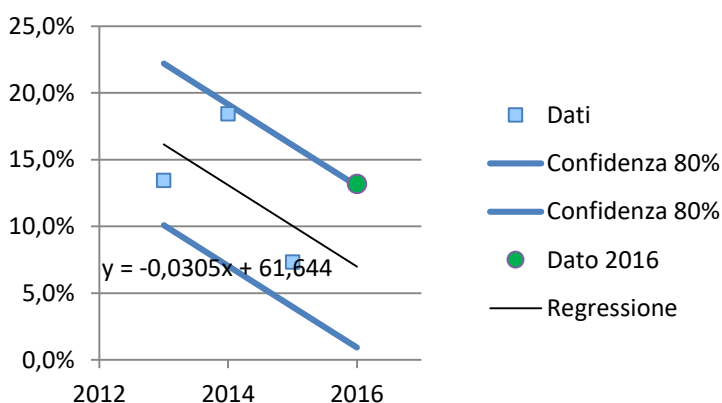


Fig. 31 Andamento indicatore **iC24** "Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni.." con riferimento esclusivo alla classe LM-68.

L'indicatore **iC24** si calcola, invece, in misura percentuale considerando gli immatricolati puri che nell'a.a. $x-x+1$ non risultano più iscritti o laureati nel CdS diviso il numero complessivo di immatricolati puri al CdS nell'a.a. $(x-x+1)-N$, con N pari alla durata normale del CdS. Tale indicatore presenta un significativo trend decrescente che costituisce un dato molto positivo, perché evidenzia un tasso di abbandono molto basso, anche inferiore al valore medio per area geografica (9,1% vs 10,35%) e al valore medio nazionale (9,1% vs 9,25%). Tale risultato positivo può essere spiegato dall'esistenza di un efficace rapporto tra studenti e docenti, quest'ultimi infatti seguono e supportano costantemente gli stessi studenti.

In sintesi, i valori registrati per gli indicatori di approfondimento per la sperimentazione si presentano generalmente superiori alle medie di area geografica e nazionale. In particolare, l'indicatore **iC021**, "percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno", si presenta al 2016 significativamente superiore alla media area geografica per atenei non telematici. Allo stesso tempo, la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso è elevata comparata alla media nazionale (78,90% vs 73,90%), presentando un trend significativamente crescente negli ultimi anni.

Tabella 5A: Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione.

Indicatore*	Definizione	Anno	Valore CdS	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale
iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno.	2014	97,15%	95,35%	96,35%
		2015	92,95%	91,55%	94,10%
		2016	94,75%	93,10%	94,40%

iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso.	2014	45,25%	52,60%	67,30%
		2015	69,90%	67,60%	71,65%
		2016	78,90%	77,90%	73,90%
iC23	Percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un CdS differente dell'Ateneo.	2014	0%	0%	0,4%
		2015	0%	0%	0,2%
		2016	0%	0,5%	0,15%
iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni.	2014	21,75%	24,30%	17,45%
		2015	31,50%	25,85%	14,60%
		2016	9,1%	10,35%	9,25%

*Tale valore è stato ottenuto da una media dei valori delle due singole classi, LM-47 e LM-68.

La Tabella 5A con una rappresentazione aggregata delle due classi rappresenta in modo più chiaro che i valori risultano complessivamente positivi per il CdS in esame evidenziando che gli studenti seguono correttamente con soddisfazione il percorso di studio prescelto garantendo una regolarità della propria carriera universitaria.

Tabella 6: Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Soddisfazione e Occupabilità.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore
iC25 Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	2015	0	0	0,0%	-	-	-	3,0	3,5	85,7%	10,3	16,8	61,2%
	2016	8	11	72,7%	-	-	-	10,0	12,0	83,3%	15,3	21,0	72,6%
	2017	35	45	77,8%	-	-	-	28,0	35,3	79,2%	16,4	22,0	74,5%
	2015	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
iC26 Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	36	60	60,0%	-	-	-	29,3	47,3	62,0%	14,2	23,0	61,7%
	2016	27	50	54,0%	-	-	-	24,0	40,7	59,0%	12,4	22,4	55,4%
	2017	26	41	63,4%	-	-	-	22,0	36,0	61,1%	13,0	20,0	65,0%
	2015	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
iC26BIS Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	35	60	58,3%	-	-	-	28,7	47,3	60,6%	13,6	23,0	59,1%
	2016	22	50	44,0%	-	-	-	19,3	40,7	47,5%	10,8	22,4	48,2%
	2017	23	41	56,1%	-	-	-	19,3	36,0	53,7%	11,6	20,0	58,0%
	2015	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
iC26TER Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	2015	35	55	63,6%	-	-	-	28,7	42,7	67,2%	13,6	21,2	64,2%
	2016	22	47	46,8%	-	-	-	19,3	38,7	50,0%	10,8	21,4	50,5%
	2017	23	41	56,1%	-	-	-	19,3	36,0	53,7%	11,6	19,8	58,6%
	2015	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Il gruppo degli Indicatori di approfondimento per la sperimentazione - “Soddisfazione e Occupabilità” (Tabella 6) presenta un andamento generale positivo. I valori registrati per tali indicatori di approfondimento per la sperimentazione con riferimento specifico alla soddisfazione e occupabilità si presentano generalmente positivi comparati alle medie di area geografica e nazionale. In particolare, l’indicatore iC25, “percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS”, è quasi pari alla media per area geografica per gli atenei non telematici, infatti, si registra una soddisfazione pari a ben il 77,8% comparato al 79,2%, mantenendo nel tempo un andamento costante. Anche l’indicatore “percentuale di laureati a un anno dal titolo che svolgono attività lavorativa” presenta un andamento positivo e nella media nazionale (63,4%). Il CdS si propone con proprie azioni di supporto e continua attività di orientamento e tutoraggio degli studenti di consolidare tali valori.

Tabella 6A: Indicatori di approfondimento per la sperimentazione.

Indicatore*	Definizione	Anno	Valore CdS	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale
iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS.	2014	-----	-----	-----
		2015	77,80%	79,20%	74,50%
		2016	77,80%	79,20%	74,50%
iC26	Percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) – Laureati che dichiarano di svolgere	2014	-----	-----	-----
		2015	60,00%	62,00%	61,70%

	un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.).	2016	54,00%	59,00%	55,40%
iC26BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) – laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.).	2014	-----	-----	-----
		2015	58,30%	60,60%	59,10%
		2016	44,00%	47,50%	48,20%
iC26TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) – Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto.	2014	-----	-----	-----
		2015	63,60%	67,20%	64,20%
		2016	46,80%	50,00%	50,50%

*Tale valore è stato ottenuto da una media dei valori delle due singole classi, LM-47 e LM-68.

Tabella 7: Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Consistenza e Qualificazione del corpo docente.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente													
Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NOI Telematici		
		Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore
iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2014	169	11,5	14,7	-	-	-	108,0	9,4	11,5	72,5	5,5	13,2
	2015	168	8,9	18,9	-	-	-	105,0	8,0	13,2	73,3	5,4	13,5
	2016	168	9,1	18,5	-	-	-	98,0	8,2	12,0	73,3	5,6	13,0
	2014	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
iC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2014	80	3,8	21,1	-	-	-	56,5	3,8	15,0	38,3	2,8	13,9
	2015	76	3,8	20,0	-	-	-	43,5	4,2	10,4	32,3	2,9	11,2
	2016	80	3,8	21,1	-	-	-	45,5	4,3	10,6	37,8	3,1	12,2
	2014	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	2015	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Gli Indicatori di approfondimento per la sperimentazione- “Consistenza e Qualificazione del corpo docente” (Tabella 7) possono leggersi sostanzialmente in una prospettiva migliorativa, considerato che comunque anche se il rapporto studenti/docenti vede una prevalenza del primo sui secondi, la soddisfazione come già sottolineato, degli studenti è molto elevata, ciò in relazione all’elevata qualifica professionale e capacità di gestione del corpo docente del CdS.

Si conferma la costante attenzione del CdS nel promuovere le politiche di orientamento in entrata del CdS, che si caratterizzano per un’intensa collaborazione con le Istituzioni scolastiche del territorio attraverso la promozione non soltanto dei tradizionali incontri di orientamento, ma anche di attività con forti sinergie per presentare le reali potenzialità del CdS ed i suoi possibili sbocchi occupazionali.

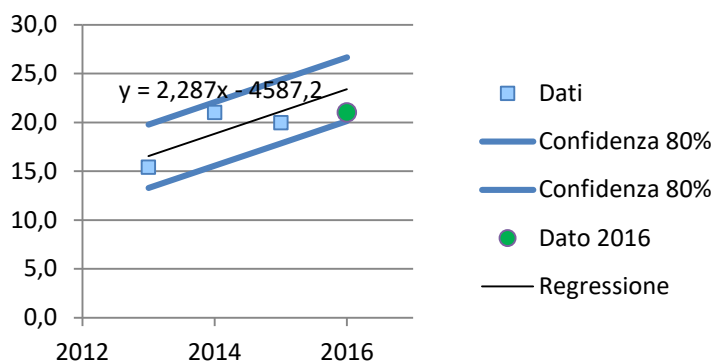


Fig. 32 Andamento indicatore **iC28** "Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)." con riferimento alle classi LM-47 e LM68³.

Con riferimento all'indicatore iC28, si precisa che esso esprime il rapporto calcolato considerando il numero di studenti iscritti al primo anno CdS nell'a.a. $x-x+1$ /Numero di docenti equivalenti impegnati negli insegnamenti del primo anno del CdS (ossia sommatoria delle ore di didattica erogate da ciascun docente negli insegnamenti del primo anno del CdS nell'a.a. $x-x+1$ diviso per 120). Il valore di tale indicatore si presenta quasi costante nel corso dei tre anni anche se il suo valore è superiore al valore medio per area geografica e al valore medio nazionale.

Tabella 7A: Indicatori di approfondimento per la sperimentazione.

Indicatore*	Definizione	Anno	Valore CdS	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo pesato.	2014	14,70	11,50	13,20
		2015	18,90	13,20	13,50
		2016	18,50	12,00	13,00
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza).	2014	21,10	15,00	13,90
		2015	20,00	10,40	11,20
		2016	21,10	10,60	12,20

La Tabella 7A permette di evidenziare, fornendo dati aggregati delle due classi, un andamento di tali indicatori non positivo, infatti il rapporto studenti/docenti non raggiunge i valori della media geografica e nazionale ma è nettamente superiore

Considerazioni conclusive

L'analisi dei dati permette di evidenziare che nel periodo 2014-2016 il CdS LM-47/LM-68, date le sue peculiarità e la sua natura di corso interclasse, e tenendo presenti le caratteristiche del tessuto socio-economico di riferimento e in generale del territorio, presenta un trend complessivamente positivo, ripercorrendo sostanzialmente l'andamento di tale classe di laurea a livello sia nazionale sia di area geografica. Naturalmente si presentano alcuni indicatori con

un andamento non totalmente soddisfacente o comunque negativo, come ad esempio gli indicatori di internazionalizzazione, ma si ritiene che tale problema, nello specifico, sia oggetto di adeguata attenzione da parte del CdS.

Sulla base dei dati Alma Laurea Anno 2017 (Indagine Rilevazione Aprile 2018) i laureati magistrali in “Scienze e Management dello Sport e delle Attività Motorie” raggiungono un significativo tasso di occupazione dal conseguimento del titolo, in quanto in base ai dati risultanti dai questionari raccolti (45 questionari compilati su un totale di 62 studenti laureati, con tasso di risposta pari al 72,6%), gli studenti frequentanti tale CdS presentano in maggioranza già esperienze di lavoro durante il percorso universitario (91%), infatti, i lavoratori che risultano già dipendenti durante il percorso di laurea magistrale sono circa il 20%, con il 4,4% che dichiara di avere altre esperienze a tempo pieno, mentre il 46,7% presenta un lavoro occasionale/saltuario/stagionale. Ciò evidenzia che solo l’8,9% degli studenti laureati del CdS dichiara di non avere alcuna esperienza di lavoro. La soddisfazione dei laureati, secondo l’indagine Alma Laurea 2017 è: 37,8% (decisamente sì), 40,0% (più sì che no); 15,6% (più no che sì), dati che presentano un significativo trend positivo rispetto al 2016 [Dati soddisfazione studenti laureati Anno 2016: 27,3% (decisamente sì), 50,9% (più sì che no); 21,8% (più no che sì)]. Si riscriverebbe allo stesso corso di laurea nello stesso ateneo il 64,4% degli studenti del campione. I dati analizzati riportati da Alma Laurea permettono di maturare un giudizio positivo sull’andamento del CdS.

Gli indicatori mostrano complessivamente un andamento più che soddisfacente, eccetto gli indicatori sull’internazionalizzazione. Per quanto riguarda gli indicatori di internazionalizzazione, come già sottolineato, il CdS si è proficuamente impegnato nell’accensione di convenzioni con Dipartimenti esteri. Sarebbe inoltre opportuno che l’Ateneo permettesse di conteggiare negli indicatori sull’internazionalizzazione anche i CFU della prova finale, quando la tesi sia preparata durante il soggiorno Erasmus, come avviene in alcuni casi.

Alla luce di questa indagine condotta matura l’esigenza di proporre e continuare a svolgere le seguenti azioni di intervento per un continuo miglioramento e consolidamento del CdS:

1) migliorare/consolidare la soddisfazione degli studenti e i loro percorsi di carriera. A tale scopo si propongono e si attuano azioni finalizzate a rafforzare ulteriormente l’orientamento in entrata, consolidando il rapporto con gli istituti scolastici presso i quali si svolgono già annualmente incontri di orientamento e con cui si svolgono i progetti di alternanza scuola-lavoro, diversificando gli istituti con cui si attivano iniziative di orientamento e alternanza, con l’avvio di progetti con altri istituti sul territorio provinciale e regionale.

2) mantenere basso il tasso di abbandoni, i ritardi di carriera e i trasferimenti ad altri corsi e Atenei. In questa ottica, si continua a rafforzare l’orientamento in itinere, potenziando le attività di tutoraggio da parte dei docenti, implementando ulteriori iniziative di recupero del fuori corso, promuovendo la possibilità di iscrizione quali studenti lavoratori, rafforzando le attività di *counseling* e *mentoring* e impiegando in modo più massiccio la piattaforma e-learning per favorire gli studenti che hanno difficoltà a frequentare i corsi.

3) Promuovere l’internazionalizzazione. Per perseguire questo obiettivo, è opportuno incentivare la partecipazione al programma Erasmus ed aumentare il numero delle convenzioni con gli Atenei stranieri, migliorare con opportuni stimoli la preparazione linguistica degli studenti, anche con l’impiego di materiale didattico in lingua inglese e attraverso l’impiego della piattaforma e-learning, promuovere corsi in lingua inglese, per aumentare l’interattività del corso verso gli studenti Erasmus di altri Stati.

La formazione interdisciplinare di elevato spessore offerta da tale percorso di Laurea Magistrale, che ha fra le altre caratteristiche quella di formare competenze ad elevata flessibilità ed estesa applicabilità, permette ai laureati di svolgere tutta una serie di attività che pur trovando un riferimento costante al settore delle attività motorie e sportive nei diversi ambiti, risultano, per la loro estesa frammentazione in micro segmenti e per la maniera magmatica con cui emergono e "tramontano" nell’ambito del mercato del lavoro, difficilmente

inquadrabili in analisi preventive. Senza volere restringere la raggiera delle diverse opzioni è da notare che il laureato magistrale del presente CdS acquisisce conoscenze e competenze superiori e tali da permettere di ricoprire ruoli di primo piano nell'ambito di posizioni direttive e manageriali sia in organizzazioni qualificabili come organizzazioni sportive o attinenti alle attività motorie in senso stretto, ad esempio una società di calcio o una federazione sportiva, oppure nell'ambito di aziende e organizzazioni che operano in settori connessi e/o correlati al settore sportivo e motorio, ad esempio in una beauty farm o in un'azienda specializzata nella produzione di attrezzature o abbigliamento sportivi senza escludere per esempio eventuali sbocchi nel settore marittimo, nell'ambito ad esempio della crocieristica. Il percorso formativo del CdS interclasse LM-47/LM-68 permette quindi agli studenti di acquisire e arricchire conoscenze e competenze trasversali finalizzate a proporre e applicare metodologie operative, tecnologiche, gestionali e manageriali innovative nell'ambito delle attività motorie e sportive o dei settori correlati e/o connessi, considerato come un target di riferimento variegato ed in continuo aggiornamento e per questo mai definibile in senso compiuto.

Il CdS è attivo sia a livello nazionale che a livello locale al fine di garantire un continuo adeguamento e aggiornamento della proposta formativa in risposta al fabbisogno concreto dei contesti lavorativi utilizzando anche strumenti innovativi per l'analisi degli sbocchi occupazionali (*mailing list, survey on line*, interazione continua con panel selezionati di laureati, ecc). Naturalmente questa attività di continuo adeguamento e miglioramento tiene conto delle specificità del settore, sopra ampiamente descritte, ma anche dei cambiamenti intervenuti nel contesto di riferimento rappresentato dal mondo del lavoro a livello nazionale e locale (secondo le più recenti indagini il 65% degli attuali studenti medi lavorerà nei prossimi decenni in professioni che oggi non esistono).

Con riferimento al contesto nazionale, come già sottolineato, il CdS vanta come punto di forza la presenza e la partecipazione dei propri componenti alle iniziative di numerose organizzazioni e associazioni strettamente legate all'ambito delle scienze motorie e sportive e settori connessi e/o correlati, le quali contribuiscono tra l'altro coi propri feedback a migliorare la formazione e a promuovere l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro.

I laureati magistrali LM-47/LM-68 possono anche in termini di sbocchi lavorativi considerare quale opzione possibile l'insegnamento scolastico, grazie al fatto che l'offerta formativa del corso frequentato contiene già al suo interno gli insegnamenti di ambito pedagogico che caratterizzano i corsi FIT per l'abilitazione all'insegnamento di recente istituzione; quindi il laureato magistrale LM-47/LM-68 ha il vantaggio di avere parte o tutti i crediti FIT riconosciuti al momento della presentazione della domanda.

Per quanto attiene gli sbocchi professionali, sussistono tuttavia alcune criticità circa il riconoscimento della figura del laureato in Scienze Motorie, e in particolare del laureato magistrale LM-47/LM-68, tra le figure identificate dai codici delle professioni ISTAT. Ad oggi, infatti, in tali elenchi non sono presenti profili che rispecchino fedelmente e in modo esauriente la specificità professionale del laureato magistrale LM-47/LM-68 che sembra per questo motivo rivolgere spesso le proprie energie lavorative a profili professionali apparentemente "inferiori" o "superiori" alle specificità delle competenze personali accumulate nel proprio percorso di studi.

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

SCIENZE E MANAGEMENT DELLO SPORT E DELLE ATTIVITA' MOTORIE

Classe: interclasse LM47-LM68 (Cod 0515)

Sede: Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere

Primo anno accademico di attivazione: 2010/2011

Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).

Gruppo di Riesame:
Prof. GIANCARLO DI STEFANO (Responsabile del CdS e Coordinatore) — Responsabile del Riesame
Altri componenti:
Prof. BRIGANTI PAOLA (Docente del CdS e Responsabile/Referente Assicurazione della Qualità del CdS)
Dott.ssa MARIACONCETTA D'ARIENZO (docente del CdS)
Dr. CIMMINO GIULIANO (Tecnico Amministrativo con funzione di Responsabile)
Sono stati consultati inoltre: Prof. DOMENICO TAFURI, ordinario di M-EDF/02 presso il Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere) e la studentessa Alessia Terracciano, nonché il Gruppo di Gestione AQ del CdS (Prof. Luisa Varriale, Prof. Alessandra Sorrentini, Dott. Antonio Ascione).

Elenco delle informazioni e dei dati che sono stati presi in considerazione per la stesura del Rapporto di Riesame Ciclico e relative fonti:

• Rapporti di Riesame precedenti;
• SUA-CdS precedenti;
• Relazioni annuali del Nucleo di Valutazione;
• Schede di monitoraggio ANVUR;
• Relazioni della Commissione Paritetica;
• Verbale 1/2017 del Nucleo di valutazione del 1.8.2017 e indicazioni specifiche per il CdS inviate dal NDV il 28.12.2017.
• Elaborazioni sui questionari di valutazione della didattica;
• Statistiche sulla condizione dei laureati a cura di AlmaLaurea;
• Dati relativi ad attività di tirocinio, stage, e altre attività e iniziative a cura del CdS.

Note di metodo

Il Rapporto di Riesame ciclico evidenzia principalmente la permanenza della validità dei presupposti fondanti il CdS e del sistema di gestione utilizzato per monitorarne l'andamento. Prende quindi in esame l'attualità della domanda di formazione e degli obiettivi formativi, le figure culturali e professionali di riferimento e le loro competenze, la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti e l'efficacia del sistema di gestione adottato.

Per ciascuno di questi elementi il Rapporto di Riesame ciclico documenta, analizza e commenta:

a. i mutamenti intercorsi anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto;

- b. i principali problemi, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente;
- c. i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni e agli elementi critici individuati e le azioni volte ad apportare miglioramenti.

Il Coordinatore del CdS, Prof. Giancarlo Di Stefano, in sede di Consiglio del 07.03.2018, ha illustrato i contenuti delle singole sezioni del Rapporto di Riesame Ciclico, con particolare riguardo alla rispondenza dei profili e delle competenze forniti dal CdS rispetto alle esigenze del sistema economico e delle parti interessate. Ha quindi sottolineato la necessità di implementare un processo di autovalutazione sistematico, sia coltivando rapporti già intrapresi con le parti sociali, sia consultando nuovi enti. I docenti membri del Consiglio hanno valutato positivamente gli obiettivi tesi a migliorare la comunicazione e il coordinamento tra le varie parti all'interno del corso nonché all'esterno promuovendo una maggiore e più efficace interazione soprattutto con le parti sociali, con particolare riferimento a quelle azioni che mirino a migliorare l'offerta didattica.

Alla fine del Consiglio si procede all'approvazione con opportune modifiche del Rapporto di Riesame con delega al Coordinatore delle modifiche e integrazioni che risultassero necessarie o utili. Il 4.4.2018 il Consiglio ha provveduto a ratificare il Rapporto già in precedenza approvato nelle sue linee di massima.

Il Gruppo di Riesame ha condiviso, anche in modalità telematica, il materiale ritenuto utile e/o necessario per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni del presente Rapporto di Riesame Ciclico, operando come segue con una serie di riunioni dallo svolgimento informale:

- 15.01.2018: Analisi collegiale delle linee guida dell'ANVUR per la redazione del Rapporto di Riesame, lettura del Rapporto del Riesame 2013-2014, pianificazione e suddivisione dei compiti (riunione telematica);
- 07.02.2018: Analisi delle statistiche pervenute dal Presidio di Qualità, lettura della relazione della Commissione Paritetica, predisposizione di una bozza di massima del Rapporto di Riesame Ciclico da sottoporre al Consiglio del Corso di Studio; Condivisione in Consiglio della struttura di base del Rapporto di Riesame dando delega per ulteriori modifiche ed integrazioni in relazione alla successiva approvazione della scheda SUA CdS LM47-LM68;
- 07.03.2018: Approfondimenti relativi agli aspetti propri del rapporto tra offerta didattica e risorse del CdS. Analisi della situazione sulla base di dati; Obiettivi e azioni di miglioramento attuate;
- 21.03.2018: Rilettura complessiva con modifiche ed integrazioni al commento ed agli indicatori;

1. Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS

a. Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame

L'ultimo rapporto di Riesame Annuale è stato effettuato nel 2016, pertanto di recente elaborazione.

Il presente documento costituisce il primo Rapporto di Riesame Ciclico che viene redatto e, pertanto, non è possibile effettuare un'analisi comparativa col relativo precedente Rapporto di Riesame Ciclico. Nel corso dell'anno solare oggetto di analisi, il CdS, sempre operando nell'ottica del miglioramento e dell'assicurazione della qualità, ha intrapreso (o comunque supportato) numerose attività finalizzate a garantire:

- il rafforzamento del rapporto con gli stakeholder;
- un maggiore coinvolgimento di tutti gli attori coinvolti nel processo di formazione, includendo i docenti, gli studenti, le parti sociali e le famiglie con la raccolta, anche informale dei cosiddetti "segnali deboli";
- la tracciabilità dei processi dedicati al monitoraggio costante e valutazione critica dell'andamento del CdS;

• un'analisi della domanda di formazione anche attraverso studi di settore, per creare un collegamento sempre aggiornato tra la domanda e l'offerta di formazione.

Le attività e iniziative già attuate o in corso di attuazione, che in molti casi interessano tutti i CdS attivi del Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere (DiSMeB), sono di seguito evidenziate:

1. Creazione del Comitato di Indirizzo secondo la formula definita "a geometria variabile";
2. Approvazione di un nuovo format per programmi di insegnamento a.a. 2016-2017 e a.a. 2017-2018;
3. Attivazione di mailing list degli Studenti del Corso di Studi interclasse LM47-LM68 per anno di corso (gestita dal Coordinatore e dalla Prof.ssa Varriale);
4. Attivazione di un punto di raccolta dei pareri degli studenti (adesione al Progetto PISTA di Ateneo).

Si precisa, altresì, che in relazione all'offerta formativa di tale CdS interclasse, sono in corso di attuazione confronti e discussioni al fine di attuare interventi sui contenuti e modalità di svolgimento del medesimo CdS alla luce delle nuove Linee Guida del CUN in materia di corsi di laurea interclasse: infatti sono fissati nuovi parametri nella loro definizione in termini di minimi e massimi di crediti formativi riferiti a ciascuna classe ai fini anche dell'accreditamento del CdS di natura interclasse.

1. Definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CdS

1-a. Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame

Come già sottolineato, poiché il presente documento rappresenta il primo Rapporto di Riesame Ciclico di questo CdS, matura la necessità di fornire alcune informazioni utili di contesto sul CdS e sul percorso formativo introdotto con il DM 270.

L'obiettivo di base del Corso, sempre valido, è quello di formare i laureati con adeguate e mirate conoscenze e competenze scientifiche necessarie con un elevato grado di specializzazione nei vari campi delle attività motorie individuali e di gruppo, con particolare riferimento agli ambiti disciplinari propri della Classe quali i campi di carattere manageriale, educativo e giuridico.

L'orientamento professionalizzante si propone quindi di formare figure esperte nella gestione e direzione di organizzazioni collocabili all'interno del settore delle attività motorie e sportive, nonché settore di carattere ludico-ricreativo, e settori correlati e/o connessi. Più precisamente, il corso di laurea magistrale interclasse affianca alle attività finalizzate all'acquisizione di avanzati strumenti culturali, metodologici e tecnico-pratici per la progettazione, il coordinamento e la realizzazione tecnica delle attività motorie e sportive, la trasmissione di specifiche competenze in ambito economico, giuridico e psico-sociologico finalizzate alla gestione, organizzazione e direzione delle diverse tipologie di servizi, strutture ed aziende per lo sport e le attività motorie ivi inclusi i relativi settori connessi e/o correlati.

A partire dall'anno accademico di istituzione (2010/2011) dell'attuale CdS LM47-LM68, che rappresenta un corso interclasse, in cui convivono due diverse anime, una prettamente manageriale e l'altra tecnico-sportiva, l'architettura dello stesso non ha subito sostanziali modifiche se non in termini di piccoli interventi finalizzati sempre a migliorare la qualità dell'offerta didattica, ad esempio con riferimento al rapporto studenti/docenti, che ha visto assestare il numero di iscritti effettivi al massimo previsto di 80 immatricolati (numero programmato). Si precisa, infatti, che sono state da anni intensificate le attività di orientamento in ingresso. Allo stesso tempo i docenti del CdS hanno partecipato attivamente, in occasione delle riunioni periodiche del Consiglio di Corso di Studio (CCS), solitamente con cadenza mensile, alla definizione e predisposizione di innovative tecniche e modalità di insegnamento da introdurre in aula al fine di aumentare l'attrattività del corso e rendere gli studenti più partecipativi.

Allo stato attuale, il corso di laurea prevede insegnamenti dell'area tecnico-sportiva e manageriale, giuridica e psico-pedagogica, tirocini tecnico-pratici relativi alle discipline oggetto del CdS ed attività a libera scelta, come definito nella scheda SUA-CDS.

Le attività di tirocinio costituiscono una parte fondamentale integrante del processo formativo e per questo sono organizzate in stretta collaborazione tra i docenti di riferimento delle discipline caratterizzanti e le organizzazioni esterne, quali il CUS Napoli e selezionate organizzazioni sportive e organizzazioni operanti in settori connessi e/o correlati. Tali attività rappresentano una parte integrante degli insegnamenti dell'ambito disciplinare delle attività motorie e di quelle sportive anche in relazione al profilo manageriale. Recentemente in occasione della compilazione annuale della Scheda SUA-CdS è stato predisposto anche un modulo specifico da compilare a cura della struttura ospitante per garantire la tracciabilità e trasparenza dell'attività di tirocinio con relazione finale e giudizio analitico sull'attività svolta dallo studente tirocinante. Inoltre venendo incontro alle reali esigenze di apprendimento pratico da più parti evidenziate, fermo restando il limite dei 3 CFU, è stato rimosso il limite superiore massimo di 24 ore di tirocinio sino ad adesso presente che non ammettendo alcuna declinazione in relazione alla tipologia di attività ne riduceva le reali potenzialità.

Si fa presente, inoltre, che in relazione all'offerta formativa di tale CdS interclasse, è in corso di elaborazione e definizione un intervento sui contenuti e modalità di svolgimento del medesimo CdS alla luce delle nuove Linee Guida del CUN in materia di corsi di laurea interclasse. Infatti, tali nuove linee guida prevedono nuovi parametri per i CdS interclasse dove il rapporto crediti formativi tra due classi di laurea differenti deve rispettare non solo i minimi previsti in passato ma garantire anche una maggiore rappresentatività e omogeneità tra i due corsi in termini di crediti formativi massimi. Pertanto, per tale CdS interclasse è in corso di svolgimento una approfondita discussione da parte dei docenti dello stesso CdS, del Direttore del DiSMeB e degli organi di Ateneo deputati all'assicurazione e valutazione della qualità della didattica, finalizzata a rivedere la medesima offerta didattica del CdS alla luce delle ultime disposizioni del CUN. Per questo motivo, l'anno in corso non ha visto interventi finalizzati a modificare la Scheda SUA-CdS proprio in virtù della necessità maturata di confrontarsi in modo costruttivo per poter poi essere più incisivi ed efficaci nella rivisitazione dell'offerta didattica del CdS alla luce delle nuove Linee Guida del CUN, sempre nel rispetto del contesto di riferimento e del fabbisogno formativo del territorio.

Il CdS allo stato attuale presenta non pochi punti di forza, quali, soprattutto l'elevata attrattività del corso di studi e la presenza quasi monopolista nel territorio del sud Italia. Altro aspetto positivo riguarda l'elevata flessibilità delle competenze che vengono acquisite durante il percorso di studi, nonché il basso tasso di abbandoni dal primo al secondo anno di corso.

Tali punti di forza sono anche maturati grazie alla presenza nel CdS di docenti che per le discipline di riferimento afferiscono nell'ambito di riconosciute e prestigiose organizzazioni di rilievo per le aree di competenza richiamate nell'offerta didattica, ossia la Società Italiana delle Scienze Motorie e Sportive (SISMES), Società Italiana di Pediatria (SIP), Società Italiana di Endocrinologia e Diabetologia Pediatrica (SIEDP), l'Academy of Management (AOM) con riferimento specifico alle aree sportive e manageriali, l'ASSIOA, l'AIDEA, e così via. I legami con queste organizzazioni e associazioni nazionali e internazionali hanno permesso di programmare e realizzare numerosi incontri di settore e di ampio spessore in termini di area scientifica coinvolta come Congressi Nazionali (il Convegno SISMES nel 2014 si è svolto presso l'Università Parthenope) o Workshop, o conferenze di notevole rilevanza. Nel corso degli anni dall'attivazione del CdS sono maturate forti esigenze di apertura verso realtà extrauniversitarie, ossia si evidenzia il crescente fabbisogno di migliorare il rapporto con i rappresentanti del mondo del lavoro e delle attività produttive o di istituire accordi con Università di altre Nazioni che possano dare una visione più ampia delle possibilità professionali e di formazione.

Il quadro complessivo si presenta sostanzialmente positivo ma gli ultimi incontri documentati del CdS con le parti sociali (27/01/2017 e 01/02/2018) hanno permesso di sottolineare alcune

significative carenze nella formazione degli studenti richiedendo interventi correttivi finalizzati a identificare competenze tecnico-scientifiche di maggiore attualità per uno sbocco lavorativo dopo la laurea, modificando l'offerta formativa in particolare quella legata alla didattica integrativa in modo da attivare curricula specifici più aderenti alle richieste del mondo del lavoro. D'altra parte, non si può dimenticare che purtroppo per il presente CdS, come per tutti i CdS attivi del DiSMeB per quanto concerne l'area delle scienze motorie e sportive, ricorre ancora una questione critica oggetto di un dibattito molto animato e irrisolto in merito all'inquadramento del ruolo professionale del Laureato in "Scienze e Management dello Sport e delle Attività Motorie", sia in virtù dell'assenza di una specifica normativa a livello nazionale che purtroppo favorisce anche disparità fra giovani laureati appartenenti a regioni diverse e genera confini operativi sfumati fra professioni complementari, sia in virtù della mancanza di codici ISTAT specifici per l'identificazione del profilo professionale e aree di competenza del laureato in tale CdS.

1.b. Analisi della situazione sulla base dei dati

A partire dall'anno dell'attivazione del presente CdS è stato da sempre favorito un percorso tale da creare un legame costante col corso di studi della laurea triennale, anche perché il bacino di utenza del presente CdS è maggiormente costituito da laureati del primo livello all'interno dell'Ateneo Parthenope (Classe L22).

Si premette che la formazione del laureato magistrale in "Scienze e Management dello Sport e delle Attività Motorie" è finalizzata, attraverso una formazione interdisciplinare di elevato spessore, a consentire di svolgere attività che abbiano un riferimento costante al settore delle attività motorie e sportive nei diversi ambiti. In modo più specifico il laureato magistrale del presente CdS acquisisce conoscenze e competenze superiori e tali da permettere di ricoprire ruoli di primo piano nell'ambito di posizioni direttive e manageriali sia in organizzazioni qualificabili come organizzazioni sportive o attinenti alle attività motorie in senso stretto, ad esempio una società di calcio o una federazione sportiva, oppure nell'ambito di aziende e organizzazioni che operano in settori connessi e/o correlati al settore sportivo e motorio, ad esempio in una beauty farm o in un'azienda specializzata nella produzione di attrezzature o abbigliamento sportivi.

Pertanto, il percorso formativo del CdS LM47-LM68, corso interclasse, consente agli studenti di acquisire e arricchire conoscenze e competenze finalizzate a proporre e applicare metodologie gestionali e manageriali innovative nell'ambito delle attività motorie e sportive o dei settori correlati e/o connessi, considerando un target di riferimento variegato.

Nell'ambito del Regolamento Didattico del CdS (ancora in modalità bozza in attesa di approvazione e allineamento al nuovo regolamento didattico di Ateneo) sono ampiamente descritte le funzioni e le competenze che caratterizzano la figura professionale del laureato del CdS così da permettere anche, quale punto di partenza, di procedere alla definizione dei risultati di apprendimento attesi. Si sottolinea, altresì, la totale coerenza tra i profili professionali e gli obiettivi formativi indicati nella bozza del regolamento didattico del CdS, così come l'offerta formativa e i percorsi formativi nel loro complesso risultano comunque congruenti con gli obiettivi formativi.

Il CdS è attivo sia a livello nazionale che a livello locale al fine di garantire un continuo adeguamento e aggiornamento della proposta formativa in risposta al fabbisogno concreto dei contesti lavorativi. Naturalmente questa attività di continuo adeguamento e miglioramento tiene conto dei cambiamenti intervenuti nel contesto di riferimento rappresentato dal mondo del lavoro a livello nazionale e locale.

Con riferimento al contesto nazionale, come già sottolineato, il CdS vanta come punto di forza la presenza e la partecipazione dei propri componenti alle iniziative di numerose organizzazioni e associazioni strettamente legate all'ambito delle scienze motorie e sportive e settori connessi e/o correlati, le quali contribuiscono tra l'altro coi propri feedback a migliorare la formazione e a promuovere l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro.

Con riferimento al contesto locale, negli ultimi anni, sono stati svolti frequenti incontri con le rappresentanze del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni per discutere ai fini migliorativi gli obiettivi formativi e i contenuti peculiari del percorso di studi. In occasione di questi incontri i dibattiti costruttivi che si sono svolti hanno sottolineato la validità e i numerosi aspetti positivi dell'offerta formativa del CdS e la forte motivazione ma, allo stesso tempo, è stata sempre sottolineata la necessità di attivare un confronto continuo con il mondo del lavoro per permettere di definire e arricchire le competenze tecnico-scientifiche e manageriali in modo da renderle più rispondenti e soddisfare le richieste provenienti dal mercato del lavoro.

Si precisa, inoltre, che i laureati del presente CdS possono anche indirizzarsi all'attività di ricerca, grazie all'accesso ai corsi di dottorato di ricerca, nell'ambito delle Scienze Motorie adottando una prospettiva di analisi manageriale, giuridica o psico-pedagogica, nonché attinente agli aspetti tecnico-sportivi.

I laureati magistrali LM47-LM68 possono anche in termini di sbocchi lavorativi considerare quale opzione possibile l'insegnamento scolastico, grazie al fatto che l'offerta formativa del corso frequentato contiene già al suo interno gli insegnamenti di ambito pedagogico che caratterizzano i corsi FIT per l'abilitazione all'insegnamento di recente istituzione; quindi il laureato magistrale LM47-LM68 ha il vantaggio di avere parte o tutti i crediti FIT riconosciuti al momento della presentazione della domanda.

Per quanto attiene gli sbocchi professionali, sussistono tuttavia alcune criticità circa il riconoscimento della figura del laureato in Scienze Motorie, e in particolare del laureato magistrale LM47-LM68, tra le figure identificate dai codici delle professioni ISTAT. Ad oggi, infatti, in tali elenchi non è presente un profilo che rispecchi fedelmente e in modo esauriente la specificità professionale del laureato magistrale LM47-LM68.

Si ribadisce, infatti, una fondamentale criticità che impatta pesantemente sugli sbocchi professionali del laureato magistrale LM47-LM68, così come per tutti i laureati dei CdS attivi del dipartimento DiSMeB, ossia la mancanza di un percorso abilitante alla professione e di un Ordine (o Collegio) professionale per i laureati in Scienze Motorie. A tale riguardo si precisa che continuano costantemente il confronto e l'interazione con esponenti del MIUR, del CUN, e con i rappresentanti della Conferenza dei collegi di corsi di studio in Scienze Motorie e della Società Scientifica al fine di favorire l'istituzione di una figura professionale riconosciuta a livello nazionale. Tale attività continua di confronto e discussione vede tutti i CdS del Dipartimento DiSMeB coinvolti ma in modo particolare il principale portavoce del DiSMeB è rappresentato, con specifico riferimento a tale attività, dal Coordinatore del CdS LM67 prof. Giorgio Liguori, che si è pubblicamente speso in tal senso in diverse occasioni.

Con riferimento specifico al CdS in questione, laurea magistrale LM47/LM68, si sottolinea anche che le parti interessate ai profili culturali e professionali in uscita dal CdS sono state ampiamente identificate e consultate anche indirettamente avvalendosi di studi di settore di rilievo, quali Summary Studio di Settore sullo Sport in Italia e Summary Settore Sport in Europa (come risulta da allegati dei rapporti di sintesi in QUADRO A1.b della Scheda SUA CdS). Si precisa, infatti, che l'acquisto ai fini consultivi di uno specifico studio di settore relativo al contesto sportivo in Italia è stato oggetto di discussione e di deliberazione nell'ambito del Consiglio di Dipartimento svoltosi in data 7.6.2017 durante il quale la discussione con esito favorevole ha coinvolto tutti i componenti dei CdS attivi presso il DiSMeB. Lo studio di settore in questione fornisce una panoramica esaustiva del business sportivo in Italia al 2011 sia con riferimento alle aziende direttamente qualificate quali organizzazioni sportive, sia a tutte le aziende che rientrano in settori connessi e/o correlati al settore sportivo, ad esempio le aziende di produzione di abbigliamento sportivo o di attrezzature sportive.

Si tratta del più importante studio di settore sull'Italia che fornisce informazioni e dati significativi e di particolare rilevanza non solo per il CdS interclasse in "Scienze e

Management dello Sport e delle Attività Motorie” ma anche per gli altri corsi attivi presso il dipartimento.

Nel corso dell’a.a. 2017-18, così come negli anni precedenti, il DiSMeB (rappresentato da Direttore e Coordinatori dei CdS) ha svolto frequenti incontri con vari interlocutori istituzionali (Governo, Regione, Comune, Scuola, CONI, FIGC, ecc.) al fine di programmare e condividere tra l’altro iniziative concrete per meglio formare la figura professionale del laureato magistrale LM47-LM68.

L’attuazione di tali progettualità è finalizzata a facilitare l’inserimento occupazionale del laureato LM47-LM68, anche alla luce dei recenti interventi legislativi, quali soprattutto la vigente Legge Regionale n.18/2013.

Infine, l’istituzione recente del Comitato Unico di Indirizzo di Studio, permetterà ai diversi interlocutori del mondo del lavoro e delle professioni di confrontarsi costantemente sugli sbocchi e sulle opportunità occupazionali dei laureati dei Corsi di studio in Scienze Motorie. I componenti di tale Comitato, come deliberato nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 7.6.2017, sono i Coordinatori dei CdS, rappresentanti di Istituzioni quali Comune (Assessorato allo Sport), Scuola (Ufficio Scolastico Regionale), Aziende Sanitarie Locali, CONI e rappresentanti di Associazioni di categoria (CAPDI, CSI, UISP).

Fornendo un quadro di sintesi del CdS si evidenzia che gli studenti iscritti al primo anno di corso nell’anno accademico 2015/2016 sono 80 di cui gli immatricolati puri sono stati 76.

Considerando che permane una maggiore richiesta per l’altra laurea magistrale attiva presso l’Ateneo, quella in Scienze Motorie per la Prevenzione ed il Benessere, si può osservare una stabilità nel numero degli iscritti e la pressoché totale copertura dei posti messi a disposizione. Il totale degli iscritti nell’anno accademico 2015/2016 è stato di 169 unità di cui l’11,8% rappresentato da studenti fuori corso. Il 91,7% proviene dalla Campania, mentre la restante parte proviene dalle altre regioni del Sud (4,7%), o del Centro Nord (3,5%). Nessuno risulta trasferito da altre università. Il voto di laurea triennale è così distribuito: 8,3% = 110/110 e lode; 8,4%= tra 109 e 105; 6,5%= tra 104 e 100; 76,9%= da 99 in giù.

1-c. Obiettivi e azioni di miglioramento

La lettura critica della documentazione disponibile e la consultazione diretta e indiretta dei diversi interlocutori, compresi gli studenti del CdS, hanno permesso di evidenziare alcune criticità e predefinire alcuni fondamentali obiettivi da perseguire con relativa proposta di azioni da intraprendere.

Nel dettaglio, le criticità principali riguardano: il basso grado di internazionalizzazione, soprattutto con riferimento alla scarsa mobilità internazionale degli studenti magistrali; il sottodimensionamento del personale amministrativo ai fini del supporto didattico; la mancata disponibilità di strutture dedicate per le specificità proprie degli studenti del presente CdS e di tutti i CdS attivi del DiSMeB.

In merito agli obiettivi predefiniti, si evidenziano:

Obiettivo n. 1: Operare pur nella stabilità del rapporto studenti/docenti, non modificabile nel breve periodo, il miglioramento delle modalità di erogazione dell’attività didattica.

Azioni da intraprendere: Stimolare e sensibilizzare il corpo docenti in merito all’utilizzo di tecniche innovative di didattica come business game, video, simulazioni, ecc., nonché migliorare i servizi di tutorato per gli studenti.

A tale proposito per migliorare i contenuti e le modalità di erogazione dell’attività didattica è stato già approvato un nuovo format per i programmi di insegnamento a.a. 2016-2017 e a.a. 2017-2018.

Infatti, è stata attuata una revisione delle proprie schede degli insegnamenti seguendo il nuovo standard disponibile online secondo le indicazioni dei descrittori di Dublino. E’ stata inoltre attivata una procedura di monitoraggio e controllo al fine di garantire che tutte le schede rispondessero agli standard qualitativi richiesti. Tali processi sono tuttora in corso di svolgimento. Con il nuovo format dei programmi si è creato un collegamento molto più

chiaro e documentato tra gli obiettivi formativi del CdS e le attività didattiche dei singoli corsi di studio. Tutta la documentazione relativa alle azioni intraprese è reperibile sul sito web del DiSMeB o in forma cartacea presso la segreteria.

Obiettivo n. 2: Realizzare una figura professionale che risponda alle esigenze del mondo del lavoro, pertanto chiarire l'inquadramento occupazionale del laureato magistrale LM47/LM68.

Azioni da intraprendere: A seguito della consultazione con le parti sociali del 27/01/2017 è stata avvertita la necessità e l'opportunità di istituire un Comitato di Indirizzo, con una organizzazione a geometria variabile in relazione agli stakeholder di volta in volta consultati, che formalizzasse le attività di ascolto e consultazione delle parti sociali sino ad ora effettuate a livello di Direttore del Dipartimento o dei suoi delegati. L'istituzione del comitato è stata oggetto di discussione e di deliberazione nell'ambito del Consiglio di Dipartimento svoltosi in data 07/06/2017 coinvolgendo con votazione unanime tutti i componenti del Consiglio di Dipartimento. I componenti del Comitato sono i coordinatori dei CdS (o loro delegati) e i rappresentanti di diverse organizzazioni sportive e di settore connessi e/o correlati con lo Sport, quali il CONI Campania, il CUS Napoli, Il Centro Sportivo Campania, la Regione Campania (Membro Comitato Sport), il Comune di Napoli (Assessorato allo Sport), la Confederazione delle Associazioni Provinciali dei Diplomati ISEF e dei Laureati in Scienze Motorie e (CAPDI), e l'Ufficio Scolastico Regionale. Tale iniziativa ha avuto già attuazione, come già evidenziato, con l'istituzione ufficiale del Comitato di Indirizzo del DiSMeB.

Altra azione in corso di svolgimento, prevede un nuovo inquadramento del laureato magistrale LM47/LM68 anche tra i codici professionalizzanti ISTAT, infatti, è in corso, come già sottolineato una formale richiesta di ridefinizione dei codici ISTAT, avanzata congiuntamente da Conferenza dei Presidenti dei CdS in Scienze Motorie, SISMES (Società Italiana Scienze Motorie e Sportive), SItI (Gruppo di lavoro GSMS "Scienze Motorie per la Salute"), CISM (Comitato Italiano Scienze Motorie). A tutto ciò si aggiunge anche l'impegno di intraprendere un'attività di monitoraggio continuo in merito alle scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento.

Obiettivo n. 3: Aumentare la mobilità internazionale degli studenti da e verso i paesi esteri.

Azioni da intraprendere: Incrementare le relazioni con le Università estere e aumentare l'attrattività del nostro CdS nei confronti di studenti stranieri, identificando sedi più attraenti per gli studenti sulla base della localizzazione geografica o della presenza di specifici insegnamenti nell'ambito delle scienze motorie.

2. L'esperienza dello studente

2.a. Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame

Questa parte del rapporto di riesame si concentra essenzialmente sull'analisi degli aspetti della didattica incentrati sullo studente, dell'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e sulle attività volte all'accertamento delle competenze acquisite.

Trattandosi del primo verbale ciclico del Riesame relativo a questo CdS, non sono individuabili obiettivi precedenti da raggiungere.

2-b. Analisi della situazione sulla base di dati

Il corpo docenti del CdS ha sempre dedicato una totale attenzione alle attività di orientamento in ingresso degli studenti. Diversi sono gli incontri di orientamento promossi che i docenti svolgono nel corso dell'anno in attività coordinate con altri atenei da organizzazioni presenti sul territorio, come Ateneapoli o OrientaSud. A riscontro di tale attività sono le sempre numerose richieste di iscrizioni (>124), superiori alla numerosità in ingresso fissata a 80 unità, anche se la provenienza del bagaglio degli studenti del CdS è soprattutto del CdS di laurea triennale L22 dello stesso dipartimento. Inoltre, ogni anno si pubblica un opuscolo riportante dettagli dell'offerta formativa del CdS con le eventuali ricadute nel mondo del

lavoro; a partire dall'anno 2017/2018 tale opuscolo è presente anche in lingua inglese per aumentare l'attrattività verso studenti stranieri. Al momento al seguente link <https://www.uniparthenope.it/ugov/degree/822> è disponibile il piano di studi coi relativi insegnamenti previsti e i syllabus dei diversi insegnamenti del corso; purtroppo però al momento la comunicazione è ancora incompleta, in quanto non tutti gli insegnamenti sono compilati in ogni parte richiesta dal format, a causa di problemi legati in prevalenza al sistema di gestione informatico.

La costante attenzione dei docenti del CdS, volta ad assicurare un'esperienza universitaria positiva a tutti gli studenti, ha da sempre limitato gli abbandoni dopo il primo anno (<9%); ciò nonostante, nell'anno accademico 2017/2018 il CdS ha aderito ad una delle azioni del progetto di Ateneo PISTA (coordinato dalla Prof.ssa D. Mancini), che ha come obiettivo la riduzione degli abbandoni, soprattutto per i corsi di laurea triennale. L'iniziativa accolta dal CdS è stata quella di istituire degli sportelli di ascolto all'interno dei locali del Dipartimento, sito in via Medina 40, 1 piano, per gli studenti in debito degli esami del I anno, gestiti da studenti part-time di anni superiori che, anche sulla base delle loro esperienze personali, possono guidare le matricole in questa nuova esperienza formativa.

Tutti gli insegnamenti del CdS rendono chiaro agli studenti, anche attraverso il syllabus specifico, quali sono le conoscenze necessarie da acquisire prima. Il syllabus, inoltre, riporta in modo dettagliato le modalità di svolgimento delle eventuali prove in itinere e delle verifiche finali; a tal proposito, ogni docente determina in piena autonomia le modalità di verifica più adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

Gli studenti del CdS sono ampiamente e costantemente supportati sia dal corpo docente che da sempre li accoglie e li segue dedicando loro molto tempo attraverso l'attività di ricevimento extracorso, ma anche a livello di struttura, che mette a disposizione locali per attività autonoma di studio e approfondimento, come la biblioteca centrale dell'Ateneo che offre la disponibilità di posti-studio.

Per quanto riguarda l'accesso agli studenti diversamente abili, il Prof. D. Tafuri, Coordinatore del CdS L22 in Scienze Motorie, e Delegato del Magnifico Rettore per la Disabilità, garantisce ed attua specifiche azioni di orientamento per le nuove matricole e di supporto per gli studenti iscritti.

Riguardo la ridotta internazionalizzazione del corso di studio, si fa notare come il numero di posti del programma Erasmus assegnato per gli studenti del CdS sia basso, quindi anche se la richiesta da parte degli studenti fosse più elevata, le risorse di Ateneo non consentirebbero di rispondere in modo positivo ad una domanda maggiore. Inoltre, a penalizzare il limitato numero di studenti del CdS che partecipano ai programmi di internazionalizzazione sono i lunghi tempi intercorrenti fra la richiesta e la partenza effettiva e ciò, in alcuni casi, incide fortemente su un ripensamento dello studente a compiere tale esperienza. In ogni caso, il corpo docente cerca sempre di stimolare gli studenti ad ampliare la propria visione attraverso un'esperienza unica come quella dei progetti Erasmus, e in quest'ottica, cerca di stabilire sempre nuove collaborazioni/accordi con altri istituti universitari stranieri. A tal fine, nell'anno accademico 2017/2018 un nuovo accordo è stato stipulato con l'università di Porto, FEUP, nonché con Università in Romania e Croazia.

La valutazione dell'opinione degli studenti in merito a tutti gli insegnamenti erogati viene effettuata attraverso la compilazione di un questionario che cerca di investigare il loro grado di apprezzamento della struttura che li accoglie e degli argomenti illustrati dal docente.

Relativamente ai dati forniti dal Nucleo di Valutazione sulla soddisfazione dell'efficacia del processo formativo percepita dagli studenti, misurata con il questionario dell'ANVUR, si rileva un leggero miglioramento nella partecipazione studentesca alla compilazione dei questionari, già registrato lo scorso anno, probabilmente segno che l'abitudine alla valutazione tende a diffondersi tra gli studenti. Infatti, il numero di valutazioni complessive è stato di 1285 rispetto al precedente che è stato di 318. Di queste, 523 (40,7%) si riferiscono a

studenti che hanno frequentato > 50% delle lezioni e 762 (59,3%) a studenti che hanno frequentato < 50% delle lezioni. La motivazione di una scarsa/mancata frequenza per il 93% dei casi è stata attribuita al lavoro, mentre percentuali trascurabili hanno riferito la scarsa utilità (0,9%) o la frequenza di un altro insegnamento contemporaneo (1%).

Considerando che l'incrementato numero delle valutazioni raccolte tende ragionevolmente a ridurre il bias di selezione (cioè che abbiano risposto al questionario solo gli studenti più soddisfatti) che ha probabilmente caratterizzato la valutazione degli anni precedenti, la percentuale di giudizi positivi, seppur leggermente diminuita rispetto al passato, continua a prevalere di gran lunga sui giudizi negativi per tutte le aree esplorate. E' possibile apprezzare una minore soddisfazione relativa al carico di studio, alle conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame e al materiale didattico (valori tra 79-84%), mentre si conferma un più elevato grado di soddisfazione per quello che concerne: l'interazione docente-studente per la reperibilità, puntualità, chiarezza, disponibilità ad interagire con gli studenti per chiarimenti, sollecitazione all'interesse per le discipline trattate (valori intorno al 90%).

Come gli anni precedenti, l'analisi sulle conoscenze linguistiche è stata condotta utilizzando i dati forniti da AlmaLaurea sui laureati del 2015. La lingua inglese si conferma la seconda lingua conosciuta dalla maggioranza del campione (66,7% ritiene di avere una conoscenza adeguata sia dell'inglese scritto che parlato), dato in miglioramento rispetto all'analisi dell'anno 2014 (59% e 51% rispettivamente), seguita a grande distanza dallo spagnolo (14,6% reputa di avere una conoscenza adeguata dello spagnolo scritto e parlato rispetto al 9% e 14% del 2014).

Con riferimento agli iscritti al I anno nel 2014/2015 la percentuale di abbandono è stata dell'8,9% (calcolata considerando il numero di studenti che hanno rinnovato l'iscrizione nello stesso corso nel 2015/2016), rilevando un significativo miglioramento rispetto allo scorso anno in cui si registrava un tasso di abbandono pari a circa il 18%. E' stato possibile confrontare i dati relativi ai crediti maturati per esami superati entro il 30 novembre dell'anno solare di riferimento in tre coorti consecutive. I dati mostrano un andamento pressoché stazionario, con il 60% degli studenti che aveva maturato almeno 40 CFU. Su un numero totale di 62 laureati (66% maschi), la percentuale degli studenti in corso è stata dell'83,9% (rispetto al 60% e 58% degli anni precedenti). Il voto di laurea medio è stato 105.7 ± 5.9 (50% = 110/110 e lode; 22,6% = tra 109 e 105; 8,1% = tra 104 e 100; 19,3% = da 99 in giù).

Il profilo dei laureati del 2015 fornito da AlmaLaurea si riferisce invece a 48 studenti che hanno compilato il questionario (68% maschi): l'età media alla laurea era di 28 anni (precedente 29 anni), l'88% era in corso (precedente 85%), il 10% era un anno fuori corso (precedente 11%) e 1,7% (precedente 4%) due anni fuori corso, con una durata media di studi di 2,1 (vs 2,2 anni) (indice di ritardo 0,05 vs 0,06). La votazione media è stata 107,0 (precedente 108,8). Confrontati con i laureati del 2014, il 27% vs 29% rispettivamente aveva un'età all'immatricolazione regolare o di 1 anno di ritardo, il 98% vs l'85% proveniva dalla Campania; l'85% vs 86% del campione ha avuto esperienze lavorative durante gli studi, di cui il 42% vs 54% lavorava con continuità a tempo pieno o parziale; il 48 vs 57% aveva un lavoro coerente con gli studi, il 20,8 vs 20,6% era lavoratore-studente. Riassumendo, rispetto ai laureati del 2014, emerge che i laureati nel medesimo CdS del 2015 hanno un'età media alla laurea più bassa, il numero di studenti laureati in corso è leggermente maggiore, ha una durata media di studi simile mentre la votazione media è lievemente inferiore. Non vi è differenza nella percentuale di soggetti che hanno avuto esperienze lavorative durante gli studi, né nella percentuale dei lavoratori-studenti.

In merito al monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali, diversi incontri con stakeholder del settore sono organizzati nel corso dell'anno dall'Ufficio Placement per gli studenti, nonché la nomina recente del Delegato per il Placement del Dipartimento (cfr

Verbale n. 5 del CdD 7 marzo 2018) costituiscono iniziative finalizzate a migliorare tale aspetto ed essere più incisivi nelle attività promosse per gli sbocchi occupazionali.

Pertanto, complessivamente dall'analisi della scheda SUA, delle schede degli insegnamenti, dei rapporti di riesame annuale per i precedenti anni accademici, delle schede di monitoraggio annuali precedenti, della relazione della Commissione Paritetica dei diversi anni accademici, emergono per il CdS diversi punti di forza ma anche alcune criticità.

Analizzando i questionari sulle opinioni degli studenti si sottolinea che, in linea generale, il carico didattico è sostenibile e le modalità di verifica dei singoli insegnamenti sono adeguate e sono chiaramente descritte, sebbene emergano alcune differenze nelle diverse aree di afferenza del CdS.

In particolare, per l'area tecnico-sportiva si suggerisce di ridurre il carico didattico complessivo e ricevere maggiori conoscenze di base. Gli studenti manifestano anche la necessità di inserire prove di esame intermedie. Queste tre voci rappresentano una percentuale significativa dei suggerimenti da loro avanzati. In generale, dalle opinioni degli studenti si desume che gli insegnamenti sono stati svolti in maniera coerente con quanto indicato sulle pagine web e i risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti non hanno evidenziato negli anni recenti criticità significative per quanto riguarda le modalità d'esame; eventuali problemi indicati da parte dei rappresentanti degli studenti sono sempre stati segnalati ai docenti, in modo che questi ultimi potessero attuare adeguati interventi a riguardo.

2-c. Obiettivi e azioni di miglioramento

Obiettivo n. 1: Monitoraggio periodico degli insegnamenti.

Azioni da intraprendere: Riunioni periodiche con i docenti per continuare a migliorare la qualità della didattica degli insegnamenti; in particolare, si procederà a formalizzare gli incontri finalizzati ad una omologazione del materiale didattico distribuito per la preparazione delle prove di esame. Nell'ambito di riunioni informali coi componenti del CdS è stata spesso evidenziata la necessità e l'opportunità di nominare una Commissione a livello di dipartimento al fine di procedere ad una revisione costante dei programmi di studio degli insegnamenti proposti (monitoraggio sulle modalità, risorse, scadenze previste e responsabilità).

Obiettivo n. 2: Individuazione di un sistema per la segnalazione di osservazioni e/o suggerimenti da parte degli studenti oltre a quello svolto dai Rappresentanti degli Studenti in seno al Consiglio di Dipartimento e di Corso di Studi nonché della Commissione Paritetica.

Azioni da intraprendere: Esplicitare le modalità che lo studente deve seguire per segnalare osservazioni e/o suggerimenti inerenti tutte le attività del CdS (tirocini, riconoscimento crediti e segnalazioni varie sugli insegnamenti). Nell'ambito di riunioni informali coi componenti del CdS e degli CdS attivi del DiSMcB si è discusso lungamente di individuare una procedura, che permetta di recepire i suggerimenti e le osservazioni degli studenti, identificando nella segreteria amministrativa del CdS la responsabilità.

Obiettivo n. 3: compilazione delle schede di insegnamento.

Azioni da intraprendere: Sollecitare i docenti alla compilazione completa del programma degli insegnamenti, raggiungendo il 100% della compilazione dei campi e soprattutto sensibilizzare gli uffici competenti ai fini della risoluzione di problemi di carattere tecnico, che purtroppo si sono presentati.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Invio di messaggi e-mail ai docenti che non hanno compilato/completato le schede nei momenti di riapertura dei siti istituzionali da parte degli organi centrali.

Responsabilità: Segreteria amministrativa.

Obiettivo n. 4: Potenziamento dell'offerta formativa

Azioni da intraprendere: migliorare l'offerta didattica in relazione alle pratiche applicative con maggiore enfasi sui settori connessi e/o correlati.

Modalità e risorse: arricchire e implementare laboratori didattici e simulazioni continue per gli studenti al fine di integrare il processo formativo e fare da ponte tra gli insegnamenti teorici (didattica frontale) e le applicazioni pratiche (ATP e tirocini).

Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento: nei prossimi due anni si cercherà di predisporre laboratori didattici relativi alle diverse aree.

Responsabilità: i docenti delle diverse aree.

3. Risorse del CdS

Si tratta di analizzare la disponibilità di adeguate risorse di personale docente e tecnicoamministrativo e di servizi e di adattare alle esigenze didattiche le strutture dedicate, rendendole accessibili agli studenti.

3-a. Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame

Trattandosi del primo Verbale ciclico del Riesame relativo a questo CdS, non sono individuabili obiettivi precedenti da raggiungere.

3-b. Analisi della situazione sulla base di dati

La dotazione e la qualificazione dell'organico dei docenti in generale è da considerarsi adeguata. Il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la pertinenza degli obiettivi didattici del corso di studi viene assicurata dalla presenza nei rispettivi programmi di esame di tematiche che riguardano il know-how delle ricerche scientifiche nei rispettivi campi di applicazione. I servizi di supporto alla didattica sono assicurati da un costante sostegno da parte del DiSMeB, il cui consiglio si riunisce con cadenza almeno mensile. In tale consesso viene costantemente verificata la qualità del supporto fornito, ascoltando le indicazioni di volta in volta ricevute dai docenti e dai rappresentanti degli studenti. Il lavoro gestito dal personale tecnico-amministrativo viene attentamente programmato, anche considerando il sotto-dimensionamento dell'organico. A tale riguardo, si precisa che a fronte di una numerosità costante di studenti annualmente in entrata, il personale tecnico amministrativo si è ridotto di 2 unità negli ultimi 2 anni. Le strutture a disposizione degli studenti e le risorse di sostegno alla didattica sono adeguate anche se logisticamente disponibili su più sedi. Ad esempio, per le attività tecnico-pratiche vengono utilizzate strutture in convenzione spesso distanti dalle sedi dell'attività didattica. La fruibilità delle strutture e dei servizi viene comunque assicurata da una programmazione attentamente effettuata e monitorata dal personale tecnico-amministrativo. La comunicazione delle informazioni pubbliche sul CdS è gestita in modo efficace e tempestivamente aggiornata sia tramite il sito web del dipartimento, sia mediante l'utilizzo di social-network. Nonostante ciò, sembra necessario migliorare l'accessibilità e la fruibilità delle comunicazioni per permettere un migliore utilizzo delle informazioni presenti.

Il numero e la qualificazione dei docenti in generale e di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti risultano adeguati, essendo il rapporto docenti/studenti superiore a 2/3 e in linea con la media nazionale e di area geografica.

Inoltre, dall'a.a. in corso, il 100% dei docenti di riferimento incardinati nel CdS afferiscono a SSD caratterizzanti.

3-c. Obiettivi e azioni di miglioramento

Obiettivo n. 1: Miglioramento della programmazione didattica.

Azioni da intraprendere: All'inizio di ogni semestre prima dell'inizio dell'attività didattica si terrà una riunione di tutti i docenti del corso di studio con l'obiettivo di migliorare l'organizzazione delle attività didattiche, di proporre nuove soluzioni e di segnalare le criticità evidenziate.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Tale attività sarà organizzata dal Coordinatore del CdS e sarà data diffusione tra i soggetti coinvolti delle indicazioni che emergeranno per via telematica (sito web, social network).

Obiettivo n. 2: Miglioramento del supporto tecnico-amministrativo.

Azioni da intraprendere: reclutamento di nuovo personale tecnico-amministrativo (PTA).

Modalità e risorse: ripristino della dotazione di unità PTA precedente all'ultimo biennio.

Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento: acquisizione di almeno n.1 unità di PTA entro la fine dell'anno 2018;

Responsabilità: il DiSMeB ha presentato ufficiale richiesta agli organi di competenza di Ateneo.

4. Monitoraggio e revisione del CdS

Si tratta in questo caso di effettuare un'analisi della capacità del CdS di riconoscere sia gli aspetti critici che i margini di miglioramento nella propria organizzazione didattica e di intervenire di conseguenza, accertare che le opinioni dei docenti, degli studenti, laureandi e laureati siano tenute nel debito conto e valorizzate ai fini di una perenne attività di restyling.

4-a. Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame

Trattandosi del primo riesame, non è possibile effettuare un confronto con gli anni precedenti in termini di monitoraggio e revisione.

4-b. Analisi della situazione sulla base di dati

Il Consiglio di CdS valuta con cadenza annuale i risultati della propria attività didattica sulla base delle carriere degli studenti e delle relazioni redatte annualmente dalla Commissione Paritetica docenti-studenti in merito all'offerta didattica, al fine di identificare le eventuali criticità e intraprendere eventuali azioni correttive o di miglioramento. Il confronto, la discussione e i momenti di riflessione condivisa tra tutti i partecipanti sono una costante fondamentale dei Consigli di CdS, che si avvale della collaborazione di tutti i docenti afferenti al CdS nonché degli organi deputati di dipartimento (Commissione paritetica, Referente Qualità della Didattica componente del Presidio di Qualità, ecc.) e di Ateneo (Presidio di Qualità, Nucleo di Valutazione, ecc.).

Gli interlocutori esterni consultati in fase di programmazione del CdS (CONI, Assessorato allo sport Comune Napoli, CSI, CUS, CAPDI, ecc.), individuati coerentemente con le caratteristiche e gli obiettivi professionalizzanti del CdS, sono stati coinvolti anche nelle successive consultazioni, nelle quali sono state discusse le criticità, già ampiamente descritte nel presente documento, relative agli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS. Non apparendo tali criticità legate alla formazione, quanto piuttosto a problematiche relative alla collocazione dei laureati LM47-LM68 nel mondo del lavoro, le misure intraprese hanno riguardato l'attivazione di percorsi di dialogo e consultazione con ulteriori interlocutori istituzionali (Regione, Ministero della Salute, Comune di Napoli) al fine di delineare appositi spazi per tali figure professionali.

Inoltre, il Comitato Unico di Indirizzo di Studio, di recente costituzione, rappresenta un'importante occasione di incontro con i diversi stakeholder al fine di garantire una adeguata risposta alle esigenze e aspettative di laureandi e laureati. In aggiunta, sono state rinnovate le convenzioni ad oggi vigenti con le Aziende e gli Enti presso i quali gli studenti del CdS svolgono stage e tirocini.

Il monitoraggio e la verifica del percorso formativo e degli esiti occupazionali sono affidati al Consiglio del CdS e al suo coordinatore, al Gruppo di Gestione Assicurazione della Qualità e al Gruppo del Riesame a livello del CdS, insieme alla Commissione Paritetica di Dipartimento. Tali organi provvedono a predisporre e valutare periodicamente l'offerta formativa, esaminandone contenuti didattici, programmi, curricula e piani di studio, e

svolgono un'attività di autovalutazione, discutendo le criticità e deliberando le azioni da intraprendere per il miglioramento della qualità del corso.

In particolare, il Gruppo di Gestione Assicurazione della Qualità si occupa di verificare la completezza e la coerenza delle schede degli insegnamenti con i risultati di apprendimento attesi dai corsi, verifica che tali schede siano rese fruibili dagli studenti e monitora che vengano applicati gli idonei correttivi per le criticità emerse.

Il Gruppo del Riesame, sotto la responsabilità del Coordinatore del CdS, redige la Scheda di Monitoraggio Annuale e il riesame ciclico, basandosi anche sulle evidenze emerse dalla attività collegiale di autovalutazione svolta dal CdS e dalle osservazioni della Commissione Paritetica.

Il CdS, alla luce di quanto riportato nel rapporto di riesame 2015-2016, ha implementato/migliorato le seguenti attività: supporto e tutoraggio intesi ad incrementare ulteriormente il numero di studenti che arrivano a laurearsi nel tempo minimo richiesto di due anni; programmazione e pianificazione annuale delle attività didattiche (calendari delle lezioni, sedute di esame, sedute di laurea).

In relazione al feedback degli studenti, si registra un significativo miglioramento nella partecipazione alla compilazione del questionario, il che mostra una discreta motivazione nei confronti del processo di valutazione.

Dalla valutazione emerge che gli studenti ritengono i docenti del CdS esperti e competenti, disponibili e sufficientemente reperibili, complessivamente capaci di stimolare l'interesse verso le discipline insegnate, i cui programmi, che sono generalmente svolti in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web, sono proporzionati ai crediti assegnati.

Rispetto agli anni precedenti, i risultati dell'indagine 2016-2017 indicano che gli studenti frequentanti sono maggiormente soddisfatti rispetto all'organizzazione degli esami e al carico di studio complessivo degli insegnamenti e allo svolgimento delle prove d'esame.

Tuttavia, le attività didattiche integrative sono considerate talvolta poco incisive e chiare, soprattutto in riferimento alle esercitazioni laboratoriali.

Gli aspetti di maggiore criticità si rilevano in riferimento alle condizioni degli ambienti didattici, con particolare riferimento alle aule e al funzionamento delle apparecchiature per la comunicazione (illuminazione, videoproiezione, amplificazione, ecc.).

Talune criticità sono rilevate poi nella relazione con il mondo del lavoro e con gli stakeholder in riferimento al placement e al collocamento lavorativo. Si auspica che la recente istituzione del Comitato Unico di Indirizzo di Studio e l'attività più efficace dell'Ufficio Placement di Ateneo, con la collaborazione del Delegato di Dipartimento per il Placement, possano contribuire a migliorare tale aspetto.

4-c. Obiettivi e azioni di miglioramento

Obiettivo n. 1: miglioramento dell'efficienza degli ambienti dedicati alla didattica.

Azioni da intraprendere: migliorare le condizioni delle aule e delle apparecchiature per la comunicazione (illuminazione, videoproiezione, amplificazione, ecc.).

Modalità e risorse: avviare richiesta all'Ufficio Tecnico di Ateneo.

Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento: entro il prossimo semestre verrà predisposta apposita richiesta.

Responsabilità: Coordinatore del CdS.

Obiettivo n. 2: miglioramento della comunicazione agli studenti per tutte le attività in corso.

Azioni da intraprendere: Effettuare una migliore programmazione dell'attività di comunicazione attraverso i nuovi canali di comunicazione: a tal proposito è stata attivata anche una pagina Facebook per il Dipartimento.

Modalità e risorse: utilizzo di canali tradizionali e innovativi di comunicazione.

Responsabilità: Segreteria Amministrativa del DiSMeB e CdD.

5. Commento agli indicatori

5-a. Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame

In questa sezione è prevista un'analisi critica complessiva della serie degli indicatori quantitativi registrati negli ultimi anni, ma poiché si tratta del primo Verbale ciclico di Riesame relativo a tale CdS, non è purtroppo possibile procedere in modo esaustivo in quanto non sono individuabili obiettivi precedentemente predefiniti da perseguire, effettuando un confronto con gli anni precedenti in termini di commento agli indicatori.

5-b. Analisi della situazione sulla base di dati Le immatricolazioni al CdS Interclasse LM47-LM68 risultano costanti, 80 iscritti su un numero programmato pari ad 80. Ogni anno in sede di test di ammissione i candidati sono sempre in numero maggiore (valore che oscilla tra circa 130 a 200 candidati negli ultimi 3 anni accademici) rispetto al numero di posti programmati (80 posti disponibili), ciò evidenzia che tale percorso di laurea è giudicato positivamente ed è alquanto attrattivo nell'ambito dell'offerta didattica complessiva esistente.

Con riferimento al gruppo A degli indicatori relativi alla didattica, si evidenzia che essi si presentano prevalentemente al di sopra della media di area geografica e al di sopra della media nazionale, evidenziando un trend di significativo miglioramento degli stessi indicatori dal 2012 al 2015. Notevolmente superiore alla media la percentuale di laureati entro la durata del corso (88,3% vs 70,5%). Molto elevato, al di sopra della media nazionale, risulta l'indicatore relativo al rapporto studenti regolari/docenti (9,1 vs 6,4), ciò potrebbe evidenziare una situazione di sovraccarico del corpo docente nella gestione del percorso di laurea, specie se si considera che il dato italiano è già abbastanza alto in confronto con le medie europee. L'indicatore di qualità della ricerca dei docenti si presenta pari alla media per area geografica e nazionale. Si precisa che gli indicatori presi in esame sono gli indicatori del Cds LM47-LM68 rilevati al 30 settembre 2017.

Gli indicatori relativi all'internazionalizzazione (Gruppo B) si presentano non del tutto positivi. E' necessario però come considerazione preliminare sottolineare che, anche per le specificità del CdS; i dati riscontrati presentano valori con ridotta capacità segnaletica ovvero scarsamente significativi; infatti, molto spesso gli studenti del CdS in esame tendono a sviluppare una carriera "nazionale" non a causa di criticità organizzative, ma in relazione a comportamenti consuetudinari. Non vengono pertanto conseguiti crediti sostenendo esami all'estero anche in occasioni di soggiorni di studio in altre nazioni e allo stesso tempo la loro provenienza quale titolo di laurea di primo livello è prevalentemente nazionale. Comunque tale valore rispecchia sostanzialmente le medie macroregionale e nazionale. Più nello specifico, molti studenti, anche se maturano esperienze di formazione all'estero durante il periodo di studi (talvolta usufruendo dello stesso programma di mobilità Erasmus), tendono a non acquisire CFU presso sedi straniere, ma tale periodo non è necessariamente sprecato in quanto in alcuni casi vengono allacciati contatti che permettono di realizzare all'estero il proprio progetto di tesi magistrale o comunque per un trasferimento e inizio attività lavorativa all'estero post-laurea. Il CdS cerca di incoraggiare continuamente gli studenti a partecipare a progetti di mobilità anche per acquisire CFU, infatti, negli ultimi anni numerose sono le iniziative finalizzate a migliorare ed arricchire il panorama delle sedi universitarie straniere come partner dei programmi Erasmus, non solo nell'ambito della Comunità Europea ma anche in Cina. Si ricorda infatti la recente visita della delegazione cinese dell'Università di Ludong, provincia di Shandong, che porterà ad un programma di scambio anche per i discendenti. Gli ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (Gruppo E) registrano valori significativamente superiori alle medie di area geografica e nazionale. Indicano complessivamente un ottimo livello di regolarità delle carriere. In particolare l'indicatore "percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno" risulta in modo interessante in quanto superiore alla media degli Atenei dell'area geografica (89,6% vs 84,1%), inoltre notevolmente superiore è l'indicatore "percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso

di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno” (77,1% vs 59,4%), evidenziando che il tasso di abbandono degli studenti per tale CdS è davvero ridotto.

Infine, i valori registrati per gli indicatori di approfondimento per la sperimentazione generalmente si presentano superiori alle medie di area geografica e nazionale.

Sulla base dei dati Alma Laurea i laureati magistrali in “Scienze e Management dello Sport e delle Attività Motorie” raggiungono un tasso di occupazione del 96,3% a tre anni dal titolo. La soddisfazione dei laureati, secondo l’indagine Alma Laurea 2016 è: 27,3% (decisamente sì), 50,9% (più sì che no); 21,8% (più no che sì). Si riscriverebbe allo stesso corso di laurea nello stesso ateneo il 74,5% degli studenti del campione. I dati analizzati riportati da Alma Laurea sono quindi soddisfacenti. Nella gran maggioranza gli indicatori mostrano un andamento complessivo più che soddisfacente, eccetto gli indicatori sull’internazionalizzazione. Per quanto riguarda gli indicatori di internazionalizzazione, il CdS si è impegnato nell’accensione di convenzioni con Dipartimenti esteri. Sarebbe inoltre opportuno che l’Ateneo permettesse di conteggiare negli indicatori sull’internazionalizzazione anche i CFU della prova finale, quando la tesi sia preparata durante il soggiorno Erasmus.

5-c. Obiettivi e azioni di miglioramento

Obiettivo n. 1: Potenziamento dell’internazionalizzazione del CdS.

Azioni da intraprendere: Incentivare l’internazionalizzazione attraverso l’aumento delle risorse a disposizione e incrementare il numero delle sedi di destinazione.

**Scienze Motorie per la Prevenzione ed il Benessere
Laurea Magistrale (LM-67)**

Documento di Analisi e Riprogrammazione Annuale del CdS - DARPA – 2018 e Allegati

Discusso, integrato con le osservazioni ed approvato nella seduta del Consiglio di Corso di Studi del 6 febbraio 2019

Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS (DA)	2
Documento di riprogettazione (RPA)	5
<u>Allegati</u>	
Relazione analisi indicatori	8
Estratto dal Rapporto di Riesame Ciclico: Obiettivi, Azioni di miglioramento e Responsabili	22
Scheda indicatori al 29.09.2018	24

Predisposta dal Gruppo di gestione AQ/Riesame del Corso di Studio
Approvata dal Consiglio del CdS in data 19 novembre 2018
Approvata dal Consiglio di Dipartimento del DiSMeB in data 5 dicembre 2018
Caricata nella SUA in data 31 dicembre 2018

Di seguito si riporta il commento ai dati del MIUR-ANS (Anagrafe Nazionale Studenti) relativi agli indicatori del CdS disponibili al 29.9.18 (Allegato n.3).

In generale, si registra un aumento del numero di altri CdS della stessa classe nell'area e nel territorio nazionale dal 2013 al 2017.

Sezione iscritti

Dal 2014 al 2016 si registra una leggera diminuzione delle iscrizioni; parallelamente, se ne osserva un incremento a livello di area geografica e nazionale.

Gruppo A – Indicatori Didattica

Indicatori generalmente inferiori alle medie di area geografica e nazionali, ad eccezione di quelli relativi al rapporto studenti/docenti e alla qualità della ricerca dei docenti.

Gruppo B – Indicatori Internazionalizzazione

Tali indicatori relativi al grado di internazionalizzazione del CdS si presentano complessivamente inferiori alle medie di area e nazionale.

Gruppo E – Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

I valori appaiono generalmente inferiori alle medie di area geografica e nazionale (ad eccezione di quello relativo alla docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato), ma generalmente in miglioramento.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere

Gli altri indicatori relativi al percorso di studio appaiono sostanzialmente comparabili alle medie di area e nazionale; la quota di abbandoni, che si presenta comunque molto ridotta, risulta in diminuzione nel triennio.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Soddisfazione e occupabilità

La soddisfazione dichiarata nei confronti del CdS risulta prossima all'80% e in linea con la media italiana; l'occupazione ad un anno dal titolo risulta in aumento nel triennio, sebbene inferiore alla media nazionale e più o meno in linea con quella di area.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Consistenza e qualificazione del corpo docente

Gli indicatori appaiono inferiori a quelli di area e in linea con quelli nazionali.

Commento

Nel triennio considerato si registra una lieve diminuzione degli avvii di carriera al primo anno; la quota di immatricolati provenienti da altro ateneo si mantiene bassa, inferiore alle medie nazionali e di area. Sebbene il conseguimento di CFU nei tempi stabiliti risulti migliorato nel triennio, va

diminuendo il numero di studenti che si laureano entro la durata normale del corso, con valori inferiori a quanto registrato per gli altri atenei. Parallelamente, si registra un incremento degli studenti che riescono a conseguire il titolo entro un anno oltre la durata normale del corso.

La quota di abbandoni è andata diminuendo e uniformandosi alla media nazionale nel triennio.

I livelli di occupazione dei laureati ad un anno e a tre anni dal conseguimento del titolo mostrano un miglioramento; sebbene si mantengano prossimi a quelli registrati nell'area, sono generalmente inferiori a quelli nazionali. La soddisfazione degli studenti si mantiene elevata e in linea con la media italiana.

Gli indicatori relativi al rapporto studenti/docenti si confermano simili a quelli dell'area geografica e simili rispetto ai valori nazionali. La percentuale di docenti di ruolo appartenenti a SSD di base e caratterizzanti si mantiene prossima all'80%; dall'a.a. 2017-18 tutti i componenti del Consiglio appartengono a SSD caratterizzanti. Gli indicatori della qualità della ricerca dei docenti sono superiori al valore di riferimento e in linea con i valori di area e nazionali.

Gli indicatori del gruppo B mostrano la persistenza di criticità riguardo l'internazionalizzazione.

Punti di forza

I punti di forza che emergono dall'analisi degli indicatori riguardano soprattutto la diminuzione degli abbandoni, il miglioramento dei livelli occupazionali e la soddisfazione stabilmente elevata mostrati dagli studenti; per quanto riguarda il corpo docente, esso risulta adeguato sia per numero che per composizione in termini di discipline caratterizzanti, con buoni livelli di qualità della ricerca.

Punti di debolezza e misure di contrasto

I punti di debolezza che ancora permangono sono invece prettamente legati al percorso di studi. Relativamente alle iscrizioni, soggette a programmazione, la leggera flessione registrata è probabilmente legata all'incremento dell'offerta formativa a livello locale e nazionale; dall'anno in corso è in atto un ampliamento del numero di immatricolazioni programmato. Per quanto concerne la provenienza degli studenti, la maggior parte di questi confluisce dal CdS triennale in Scienze Motorie dell'Ateneo.

Per quanto riguarda la durata del percorso di studi, altra criticità evidenziata dai suddetti indicatori e già considerata nel rapporto di riesame ciclico (Commento agli indicatori 5-c, Obiettivo n.1), nel corso dell'anno sono state intraprese le misure previste. In particolare, sono state apportate modifiche al regolamento didattico che prevedono azioni di premialità nell'attribuzione del punteggio di laurea relative alla durata degli studi. Tali modifiche sono state approvate dal Consiglio del CdS e verranno applicate dal 2019.

In riferimento alle criticità legate al percorso di studi, è da segnalare che il CdS, in linea con le politiche del Dipartimento, attraverso i propri docenti, e in particolare tramite i docenti che ricoprono il ruolo di tutor, cerca di rispondere alle esigenze degli studenti fornendo loro un supporto continuo e una costante attività di tutoraggio, al fine di rispondere a fabbisogni specifici e favorire il superamento di eventuali criticità e il conseguimento del titolo nel rispetto dei tempi previsti.

In particolare, il CdS partecipa al progetto di Ateneo PISTA (*Parthenope*, Innovazione, Studenti, Talento) che ha lo scopo di supportare gli studenti nel percorso universitario e premiare quelli maggiormente meritevoli tramite iniziative quali sportelli di sostegno didattico, attivazione di corsi di recupero e attività di tutoraggio.

Per quanto riguarda le criticità relative all'internazionalizzazione, diverse misure sono state proposte e attuate, o in corso di implementazione al fine di favorirla. In particolare, i componenti del CdS, e il Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere (DiSMeB) nel suo complesso, svolgono attività di sensibilizzazione verso gli studenti al fine di informarli e stimolarli a partecipare ai bandi disponibili per poter svolgere periodi di studio (semestre/anno) all'estero, soprattutto nell'ambito del Bando Erasmus+; contemporaneamente, è stato significativamente incrementato il portafoglio di università straniere con cui sono stati stipulati e avviati proficui accordi di convenzione per *visiting* degli studenti. I primi risultati di tale azione mirata per

migliorare gli indicatori di internazionalizzazione iniziano a registrarsi nell'anno in corso. Nel 2018, infatti, si evidenzia che alcuni studenti hanno partecipato con successo al Bando Erasmus+ e pertanto tre di questi nel prossimo semestre potranno svolgere parte del proprio programma di studi all'estero presso la sede prescelta. In questa direzione, il CdS insieme all'intero dipartimento continuerà la sua attività di sensibilizzazione e promozione per rispondere maggiormente ed efficacemente ai requisiti di internazionalizzazione del percorso di studio. Anche al fine di favorire la partecipazione a bandi "in uscita", è in corso l'organizzazione di un Corso in "*English for Academic Purposes*", proposto dalla docente dell'area linguistica, del quale gli studenti potrebbero beneficiare anche in ambito professionale ed in vista di un eventuale percorso accademico.

DOCUMENTO di RIPROGETTAZIONE (RPA)

Approvato dal Consiglio del CdS LM67 in data 6 febbraio 2019

Approvato dal Consiglio di Dipartimento del DiSMeB in data 6 febbraio 2019

Il presente documento è stato redatto dal Gruppo di Assicurazione Qualità del Corso di Studio nelle riunioni del 15 novembre e 3 dicembre 2018 sulla base di quanto riportato nei seguenti documenti:

- Scheda di Monitoraggio Annuale;
- Rapporto di Riesame Ciclico;
- Relazione del Nucleo di Valutazione;
- Relazioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti;
- Verbali delle riunioni del Comitato di Indirizzo;
- Scheda SUA;
- Questionari di valutazione degli studenti e report AlmaLaurea.

Ad inizio gennaio 2018 il Coordinatore ha ricevuto la Relazione della Commissione Paritetica 2017, dalla quale sono emerse indicazioni/suggerimenti di cui si è tenuto conto nella stesura del Rapporto di Riesame Ciclico 2018, approvato dal CdS il 4 aprile 2018, e che miravano essenzialmente ad agevolare il percorso formativo degli studenti e potenziare l'internazionalizzazione del CdS. Il 19 dicembre 2018 la Commissione Paritetica ha prodotto una nuova Relazione, nella quale sono state prese in considerazione le misure intraprese in tale direzione, anche alla luce dei nuovi risultati emersi dalle procedure di valutazione degli studenti.

Con Decreto Rettorale n. 19 del 17.1.2018 sono stati individuati i componenti del Comitato di Indirizzo. Il 1 febbraio 2018, alla presenza del Rettore, ha avuto luogo l'incontro del Direttore del DiSMeB e del Coordinatore del CdS con il Comitato d'indirizzo e le Parti Sociali. Da tale riunione sono emersi diversi punti su cui risulta opportuno lavorare per migliorare e ampliare la preparazione degli studenti in uscita dal CdS e i loro livelli occupazionali: tali punti sono riconducibili essenzialmente alla necessità di una specifica identificazione del laureato LM67 nel panorama professionale italiano e dall'opportunità di potenziare le competenze tecniche degli studenti.

Nel corso del 2018 il Consiglio si è riunito 10 volte per la discussione, validazione e approvazione dei documenti sopra elencati. Durante i Consigli ha avuto luogo l'attività collegiale di autovalutazione e i diversi responsabili delle misure intraprese hanno relazionato periodicamente sullo stato di avanzamento delle stesse.

Il Consiglio del CdS ha valutato in modo collegiale la coerenza dei programmi dei corsi (Syllabus) raccolti dal Gruppo del Riesame col percorso formativo. Sono stati anche presi in esame e discussi collegialmente i risultati delle attività di valutazione degli studenti, nonché gli indicatori sulla didattica, sulla soddisfazione e sull'occupabilità forniti dall'Anagrafe Nazionale Studenti (ANS) per scegliere e implementare le idonee misure correttive.

Il Gruppo del Riesame ha predisposto e sottoposto al Presidio in data 20 novembre la Scheda di Monitoraggio annuale 2018. Dopo l'approvazione del Presidente del Presidio tale Scheda è stata approvata nella seduta del CdS nella seduta n.10 del 5 dicembre 2018 e inviata per la valutazione al CdD del DiSMeB.

Di seguito è riportato lo stato di avanzamento a gennaio 2019 delle azioni programmate per rispondere alle principali criticità rilevate per il corso di laurea in Scienze Motorie per la Prevenzione ed il Benessere, riconducibili a tre macro-aspetti: **inquadramento nel mondo del lavoro, regolarità e strutturazione del percorso di studio e internazionalizzazione.**

I. Inquadramento nel mondo del lavoro

Obiettivo n. 1.1 del RRC – Inquadramento occupazionale

Nel dicembre 2017 è stato richiesto un nuovo inquadramento del laureato LM-67 tra i codici professionalizzanti ISTAT; la richiesta di ridefinizione è stata avanzata dal Coordinatore del CdS per conto della Conferenza dei Presidenti di CCdS in Scienze Motorie, della SISMES (Società Italiana Scienze Motorie e Sportive), della SItI (Gruppo di lavoro GSMS “Scienze Motorie per la Salute”), del CISM (Comitato Italiano Scienze Motorie).

II. Regolarità e strutturazione del percorso di studio

Obiettivo n. 2.1 del RRC – Potenziamento dell’offerta formativa

Al fine di migliorare l’offerta didattica in relazione alle pratiche applicative, è stata prospettata per il prossimo biennio l’implementazione, da parte dei docenti delle aree M-EDF/01 e 02, di laboratori didattici che abbiano lo scopo di integrare il processo formativo collegando gli insegnamenti teorici e le applicazioni pratiche.

Obiettivo n. 3.1: miglioramento del supporto tecnico-amministrativo

Considerando la necessità di risorse umane a supporto delle attività del Dipartimento, si prevedeva l’acquisizione di almeno n.1 unità di PTA entro il 2018; nel mese di dicembre 2018 la dott.ssa Stefania Santamaria ha preso servizio nell’ambito del personale tecnico-amministrativo del DiSMeB, a supporto della gestione delle attività didattiche.

Obiettivo n. 4.1: sensibilizzazione degli studenti alle procedure di valutazione

Al fine di aumentare la partecipazione e il coinvolgimento degli studenti nelle procedure di valutazione, e con l’intento di potenziare il feedback degli studenti relativamente all’offerta didattica e all’impianto organizzativo del CdS, tutti i docenti del CdS sono stati fortemente invitati ad organizzare spazi di discussione all’interno dei propri corsi di insegnamento nei quali è stata ribadita l’importanza della compilazione, sono stati mostrati gli esiti dei risultati delle rilevazioni e si sono discusse le eventuali criticità individuate dagli studenti. Tali interventi verranno ripetuti anche in futuro.

Obiettivo n. 4.2: miglioramento dell’efficienza degli ambienti dedicati alla didattica

Per rispondere alle criticità emerse circa le condizioni di aule e apparecchiature per la comunicazione sono state inviate diverse richieste e segnalazioni all’Ufficio Tecnico di Ateneo da parte del CdD del DiSMeB. È stato quindi predisposto un bando pubblico per l’acquisto di attrezzature utili alla didattica e per lavori di ammodernamento delle aule.

Obiettivo n.4.3: migliorare l’efficacia delle ATP associate agli insegnamenti di M-EDF01 e 02:

Allo scopo di incrementare le conoscenze tecnico-pratiche degli studenti lungo il percorso formativo, sono state ampliate le convenzioni per attività tecnica associata agli insegnamenti M-EDF/01 e 02, il cui elenco è disponibile presso l'Ufficio Palcement di Ateneo.

Obiettivo n. 5.1: Riduzione della durata del percorso di studi

I prospettati incentivi alla conclusione degli studi entro la durata normale del corso, che prevedono l'attribuzione di punteggi di merito in relazione alla durata del percorso formativo, sono stati inseriti nel Regolamento didattico del CdS, approvato nella seduta n.5 del 6.6.2018, ed entreranno in vigore dal prossimo a.a.

I docenti, e in particolare coloro che ricoprono il ruolo di tutor, sono stati ulteriormente invitati a cercare di rispondere alle esigenze degli studenti fornendo loro un supporto continuo, al fine di rispondere a fabbisogni specifici e favorire il superamento di eventuali criticità e il conseguimento del titolo nel rispetto dei tempi previsti. Inoltre, come già riportato, il CdS partecipa al progetto di Ateneo PISTA (*Parthenope*, Innovazione, Studenti, Talento), che ha appunto lo scopo di supportare gli studenti lungo il percorso universitario tramite iniziative quali sostegno didattico, corsi di recupero e attività di tutoraggio.

III. Regolarità e strutturazione del percorso di studio

Obiettivo n. 5.2: Potenziamento dell'internazionalizzazione del CdS.

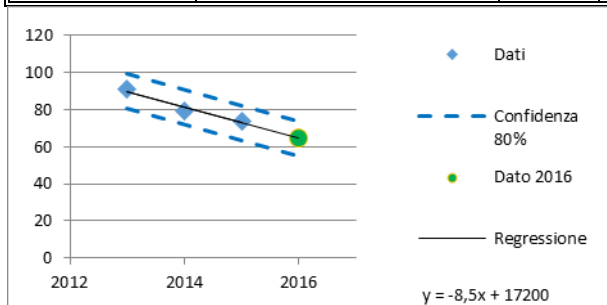
Per aumentare l'internazionalizzazione del CdS sono state e verranno messe in atto diverse misure. Una di queste riguarda gli incentivi relativi all'attribuzione del voto di laurea, con l'introduzione nel nuovo regolamento didattico punteggi di merito in relazione al conseguimento di CFU all'estero mediante partecipazione degli studenti al programma Erasmus.

È inoltre aumentata, da parte dei docenti del CdS e in particolare del referente individuato all'interno del Dipartimento, l'attività di informazione e sensibilizzazione degli studenti circa la possibilità di partecipare ai bandi disponibili per svolgere periodi di studio all'estero, soprattutto nell'ambito dell'iniziativa Erasmus+; contemporaneamente, è stata significativamente incrementata l'offerta di università straniere con cui sono stati stipulati e avviati accordi di convenzione per *visiting* degli studenti. I primi risultati di tale azione mirata per migliorare gli indicatori di internazionalizzazione iniziano a registrarsi nell'anno in corso. Nel 2018, infatti, si evidenzia che alcuni studenti hanno partecipato con successo al Bando Erasmus+ e pertanto tre di questi nel prossimo semestre potranno svolgere parte del proprio programma di studi all'estero presso la sede prescelta. È inoltre in via di attivazione un Corso in "*English for Academic Purposes*", proposto dalla docente dell'area linguistica, finalizzato a migliorare le conoscenze della lingua inglese degli studenti sia in ambito professionale che per un eventuale percorso accademico.

Relazione analisi indicatori al 30.06.18

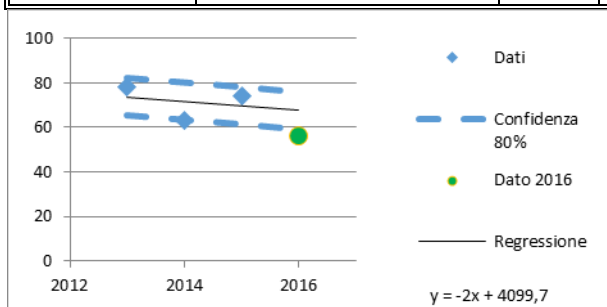
Scheda anagrafica del CdS/Sezione iscrizioni

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale
iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU, LM)	2013	91,00	61,71	49,35	29,29	41,65
		2014	79,00	59,63	52,04	19,38	26,96
		2015	74,00	66,33	54,03	7,67	19,97
		2016	65,00	67,11	61,34	-2,11	3,66



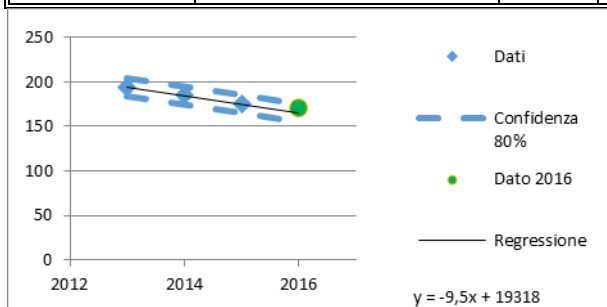
Relativamente agli avvii di carriera al primo anno (indicatore **iC00a**), si rileva una diminuzione pari a 9 punti percentuali di tale indicatore nel quadriennio 2013-2016. Il numero di avvii (sempre 80 immatricolati a partire dal 2014) risulta costantemente superiore alla media di area geografica e nazionale, con differenze che vanno diminuendo nel quadriennio (-9,78 e -16,31 rispettivamente la differenza 2016-2015).

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale
iC00c	Se LM, Iscritti per la prima volta a LM	2013	78,00	54,43	44,38	23,57	33,62
		2014	63,00	50,00	45,46	13,00	17,54
		2015	74,00	58,33	49,79	15,67	24,21
		2016	56,00	59,11	56,17	-3,11	-0,17



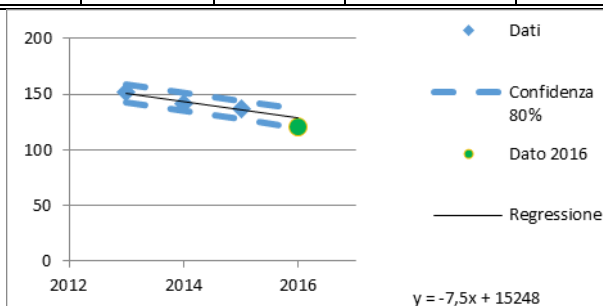
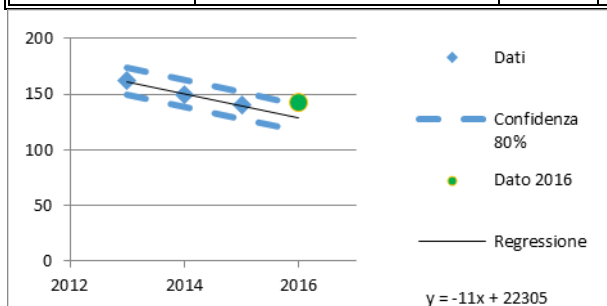
Parallelamente, va riducendosi la quota di studenti iscritti per la prima volta al corso di Laurea Magistrale (indicatore **iC00c**) che, pur mantenendosi in genere maggiore alla media di area e nazionale, va progressivamente equiparandosi a queste (differenze registrate nel 2016: -3,11 e -0,17 rispettivamente).

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale
iC00d	Iscritti (L, LMCU, LM)	2013	194,00	131,57	101,19	62,43	92,81
		2014	185,00	123,88	106,71	61,13	78,29
		2015	175,00	126,56	113,24	48,44	61,76
		2016	171,00	147,33	128,93	23,67	42,07



Il numero di iscritti totale (indicatore **iC00d**) è andato diminuendo dal 2013 al 2016 (da 194 a 171), in controtendenza rispetto alle medie di area e nazionale, pur mantenendosi costantemente maggiore a queste.

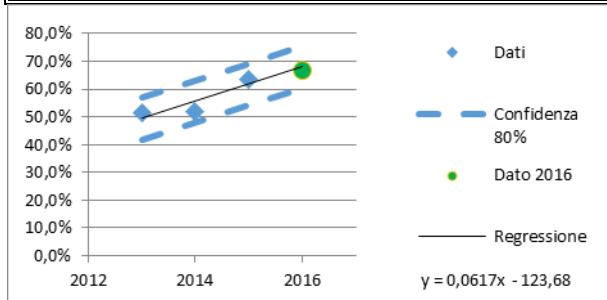
INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale
iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU, LM)	2013	162,00	112,29	88,58	49,71	73,42
		2014	150,00	103,50	92,11	46,50	57,89
		2015	140,00	110,44	97,66	29,56	42,34
iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L, LMCU, LM)	2013	152,00	104,86	83,73	47,14	68,27
		2014	141,00	96,50	86,14	44,50	54,86
		2015	137,00	103,56	92,79	33,44	44,21
		2016	121,00	116,78	106,10	4,22	14,90



Lo stesso andamento si rileva in merito al numero di iscritti regolari (indicatore **iC00e**), di iscritti regolari ai fini del CSTD e di immatricolati puri al CdS (indicatore **iC00f**).

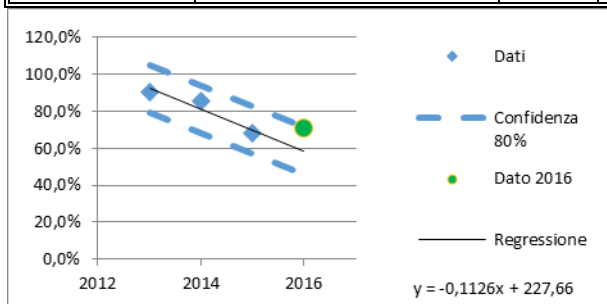
Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016)

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale
iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	2013	51,23%	60,31%	62,87%	-9,07%	-11,64%
		2014	52,00%	62,68%	64,52%	-10,68%	-12,52%
		2015	63,57%	64,39%	65,78%	-0,81%	-2,21%
		2016	66,90%	66,32%	67,53%	0,58%	-0,63%



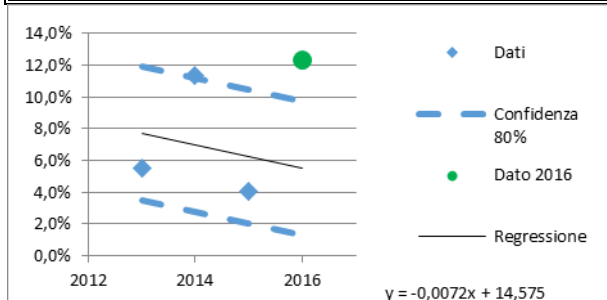
La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU (indicatore **iC01**) è andata aumentando nel quadriennio, con un incremento pari al 3,33% nell'ultimo anno considerato rispetto al precedente, incremento circa doppio rispetto a quello registrato a livello di area geografica (1,40%) e a livello nazionale (1,58%). Dal 2013 tale parametro è andato allineandosi alle percentuali registrate a livello locale (differenza 0,58%) ed è prossimo a raggiungere quello nazionale (differenza -0,63%). L'indicatore è dunque da considerare molto positivo, con un trend in progressivo incremento dal 2013 al 2016.

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale
iC02	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	2013	90,38%	88,45%	85,67%	1,94%	4,71%
		2014	85,29%	80,95%	82,62%	4,34%	2,68%
		2015	67,86%	75,71%	80,58%	-7,85%	-12,72%
		2016	70,97%	78,86%	82,51%	-7,89%	-11,54%



L'analisi dell'indicatore **iC02** mostra una progressiva riduzione della percentuale di laureati entro la durata normale del corso dal 2013 (90,38%) al 2015 (67,86%). Pertanto, se nel 2013 e nel 2014 tale indicatore risultava superiore a quello registrato a livello locale e nazionale, nel 2015 tale situazione si è invertita. Tuttavia, l'andamento coincide con quanto registrato nell'area geografica e a livello nazionale, ed è inoltre da segnalare l'aumento che l'indicatore ha fatto registrare nel 2016 (+3,11% rispetto al 2015).

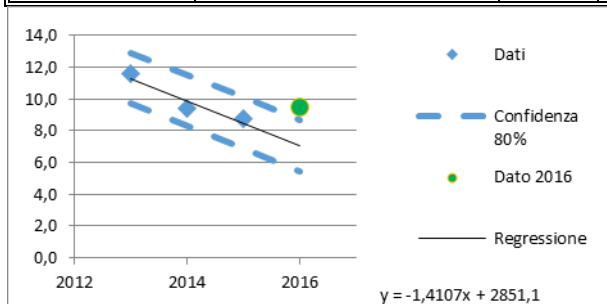
INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale
iC04	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*	2013	5,49%	23,61%	27,98%	-18,12%	-22,49%
		2014	11,39%	19,92%	26,15%	-8,52%	-14,76%
		2015	4,05%	14,74%	22,46%	-10,69%	-18,41%
		2016	12,31%	15,07%	21,36%	-2,76%	-9,05%



La percentuale di iscritti al primo anno che hanno conseguito la laurea triennale in altro ateneo (indicatore **iC04**) mostra un andamento altalenante nel quadriennio; tale valore si mantiene comunque sempre inferiore alle medie registrate a livello di area geografica e nazionale. Il serbatoio naturale è costituito dal CdS triennale L22 attivo presso l'Ateneo; l'indicatore evidenzia un buon grado di "fidelizzazione" dell'utenza con l'istituzione presso cui è stata conseguita la laurea di primo livello.

Va comunque considerato che l'andamento degli indicatori fin qui esaminati risente della variazione apportata al numero di accessi programmati, ridotti da 100 a 80 a far data dall'a.a 2014-2015.

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale
iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	2013	11,57	8,36	5,58	3,21	5,99
		2014	9,38	8,20	5,65	1,18	3,73
		2015	8,75	8,52	6,16	0,23	2,59
		2016	9,47	10,75	7,24	-1,28	2,23
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



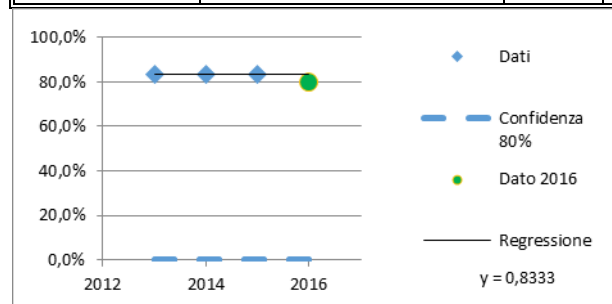
Il rapporto studenti regolari/docenti (indicatore **iC05**) è andato diminuendo nel corso del quadriennio (da 11,57 del 2013 a 9,47 nel 2016); tale andamento risulta opposto a quello registrato a livello nazionale e di area. L'indicatore mette a fuoco una buona ottimizzazione del percorso formativo con pianificazione anche delle risorse umane. Oggi tutti i docenti afferenti al CdS (vedi SUA CdS) appartengono a settori caratterizzanti.

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale
iC07	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	69,23%	71,55%	80,06%	-2,32%	-10,83%
		2016	85,00%	78,02%	82,90%	6,98%	2,10%
		2017	78,43%	77,72%	84,56%	0,71%	-6,13%
iC07BIS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	65,38%	64,66%	74,05%	0,73%	-8,67%
		2016	82,50%	74,73%	79,67%	7,77%	2,83%
		2017	74,51%	75,65%	80,10%	-1,14%	-5,59%
iC07TER	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	2015	68,00%	66,37%	75,48%	1,63%	-7,48%
		2016	82,50%	74,73%	79,84%	7,77%	2,66%
		2017	77,55%	77,25%	81,08%	0,30%	-3,53%

La percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita, quella di laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto o di svolgere attività di formazione retribuita a tre anni dalla laurea, e quella di laureati occupati a tre anni dal titolo non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto (indicatori **iC07**, **iC07bis** e **iC07ter**) mostrano un considerevole aumento dal 2015 al 2016, fino ad arrivare a valori superiori all'80% con incrementi anche di 17 punti percentuali, per poi registrare una flessione nel 2017, con valori che si attestano fra il 74 e il 78%. Tali parametri sono andati allineandosi con quelli relativi all'area geografica, ma risultano inferiori alle medie nazionali.

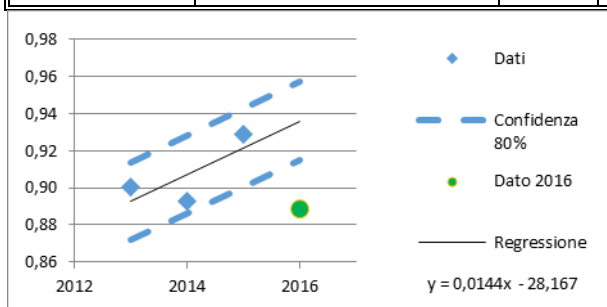
I dati Almalaurea riportano una percentuale di laureati occupati a tre anni dalla laurea pari al 74,5%; il relativo tasso di occupazione Istat risulta pari a 78,4%.

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale
iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento	2013	83,33%	90,91%	90,63%	-7,58%	-7,29%
		2014	83,33%	95,52%	89,78%	-12,19%	-6,44%
		2015	83,33%	89,87%	87,73%	-6,54%	-4,40%
		2016	80,00%	89,74%	86,79%	-9,74%	-6,79%
		2017	87,50%	88,04%	85,12%	-0,54%	2,38%



La variazione che l'indicatore **iC08** ha subito nel corso degli anni mostra un aumento della percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento. Tale dato risulta in controtendenza rispetto a quanto rilevato nell'area geografica e nel territorio nazionale. Tutti i docenti di riferimento presenti nel Consiglio di CdS appartengono, come già riportato, a SSD caratterizzanti.

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale
iC09	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)	2013	0,90	0,85	0,98	0,05	-0,08
		2014	0,89	0,86	0,99	0,03	-0,10
		2015	0,93	0,86	0,99	0,07	-0,06
		2016	0,89	0,88	0,99	0,00	-0,10
		2017	0,90	0,88	0,99	0,01	-0,09



L'indicatore **iC09** si è mantenuto sempre al di sopra della soglia di riferimento (0,8) nel periodo 2013-2017. Tale indicatore è inoltre risultato sempre superiore rispetto alla media rilevata nell'area geografica di appartenenza; esso rimane tuttavia lievemente inferiore al valore medio nazionale.

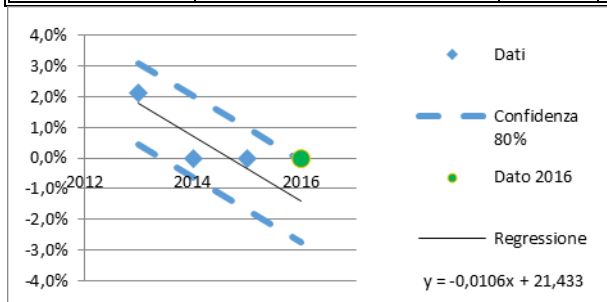
Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016)

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale
iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	2013	0,00%	0,05%	0,24%	-0,05%	-0,24%
		2014	0,00%	0,23%	1,09%	-0,23%	-1,09%
		2015	0,10%	0,11%	0,78%	-0,01%	-0,69%
		2016	0,00%	0,10%	0,99%	-0,10%	-0,99%



L'analisi dell'indicatore **iC10** mostra come una quota pressoché nulla di studenti consegua CFU all'estero entro la durata normale del corso. Tale parametro non risulta peraltro allineato alle medie di area e nazionale.

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale
iC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	2013	2,13%	0,45%	1,54%	1,68%	0,59%
		2014	0,00%	0,00%	0,84%	0,00%	-0,84%
		2015	0,00%	1,67%	4,77%	-1,67%	-4,77%
		2016	0,00%	0,00%	2,89%	0,00%	-2,89%



L'indicatore **iC11** riflette il precedente tranne per quanto riguarda il 2013, anno in cui si è registrata una percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero pari a 2,13%. Nel 2014 e nel 2016 la situazione del CdS si è sovrapposta a quella dell'area geografica. Trattasi comunque di numeri molto piccoli, dunque di scarso significato statistico.

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale
iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	2013	0,00%	0,23%	1,40%	-0,23%	-1,40%
		2014	0,00%	0,00%	1,30%	0,00%	-1,30%
		2015	0,00%	0,00%	0,89%	0,00%	-0,89%
		2016	0,00%	0,00%	0,62%	0,00%	-0,62%

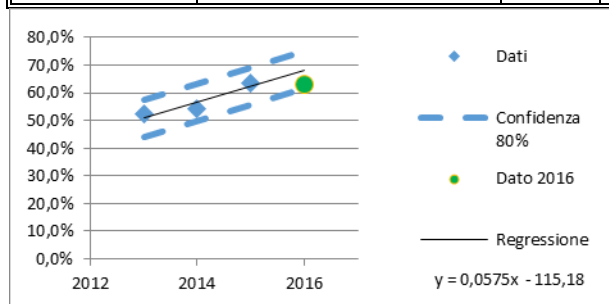


Nessuno studente iscritto al primo anno del CdS nel quadriennio aveva conseguito il precedente titolo di studio all'estero (indicatore **iC12**); tale dato risulta sovrapporsi con la situazione dell'area di riferimento ma non con la media nazionale. Questa informazione risulta coerente con quella dell'indicatore **iC04**, relativo alla provenienza dell'utenza con titolo di laurea triennale conseguito nella quasi totalità presso l'Ateneo.

Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016)

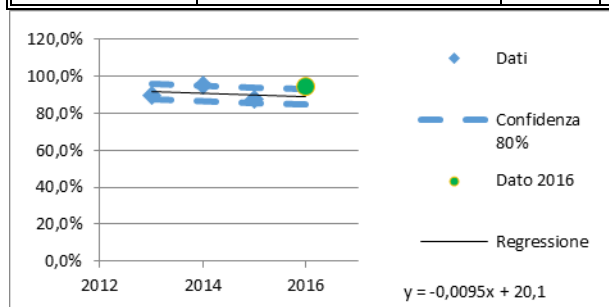
INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale
------------	-------------	------	-----	-----------------------	-----------------	----------------------------	----------------------

iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2013	52,22%	61,39%	64,95%	-9,17%	-12,73%
		2014	54,13%	65,93%	66,67%	-11,80%	-12,55%
		2015	63,72%	66,01%	67,91%	-2,29%	-4,20%
		2016	63,04%	66,62%	69,45%	-3,59%	-6,42%



La percentuale di CFU conseguiti dagli studenti al I anno sul totale dei CFU da conseguire (indicatore **iC13**) è andata aumentando dal 52,22% del 2013 al 63,04% del 2016, in coerenza con l'indicatore ic01. Questa percentuale risulta ancora inferiore alla media di riferimento locale e a quella nazionale, seppure con uno scarto che è andato considerevolmente riducendosi nel corso degli anni. Tale dato, pertanto, sebbene in sensibile aumento, non risulta ancora ottimale ed è da migliorare.

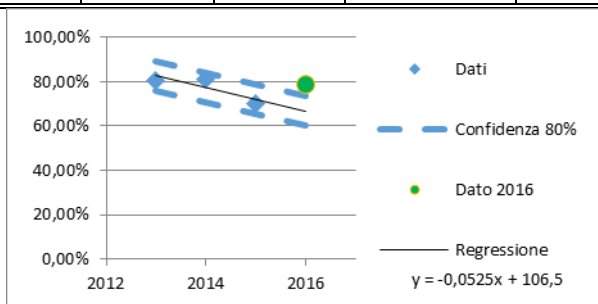
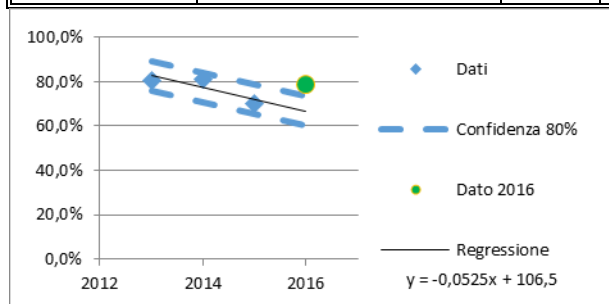
INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	2013	89,74%	90,03%	92,72%	-0,28%	-2,98%
		2014	95,24%	92,75%	93,32%	2,49%	1,92%
		2015	87,84%	94,86%	95,91%	-7,02%	-8,08%
		2016	94,64%	94,36%	95,46%	0,28%	-0,81%



La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (indicatore **iC14**), pur mantenendosi sempre elevata nel quadriennio (tra 88% e 95%), ha mostrato un andamento non univoco; nell'ultimo anno si è attestata ad un livello prossimo a quello dell'area geografica e nazionale (94,64% vs 94,36 e 95,46% rispettivamente). Considerata l'esiguità del numero totale, è evidente che piccoli spostamenti determinano grandi variazioni.

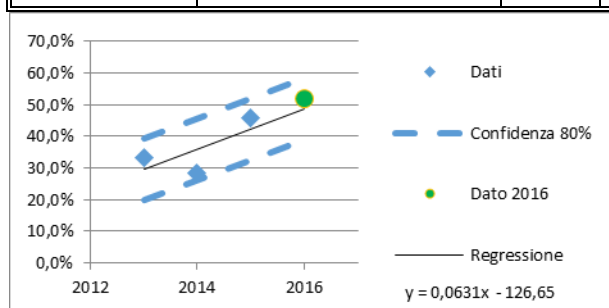
INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale
iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	2013	80,77%	80,05%	84,23%	0,72%	-3,46%
		2014	80,95%	85,50%	84,29%	-4,55%	-3,34%
		2015	70,27%	83,62%	84,97%	-13,35%	-14,70%
		2016	78,57%	82,71%	84,84%	-4,14%	-6,27%

iC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno **	2013	80,77%	80,05%	84,40%	0,72%	-3,63%
		2014	80,95%	85,50%	84,21%	-4,55%	-3,26%
		2015	70,27%	83,62%	84,97%	-13,35%	-14,70%
		2016	78,57%	82,71%	84,78%	-4,14%	-6,20%



Gli indicatori **iC15** e **iC15bis** mostrano dati sovrapponibili: le percentuali di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno o almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno, hanno fatto registrare una lieve diminuzione nel periodo considerato (da 80,77% del 2013 a 78,57% nel 2016), mentre i corrispondenti parametri relativi all'area geografica hanno mostrato un aumento. Gli indicatori del CdS risultano inoltre sempre inferiori alla media nazionale.

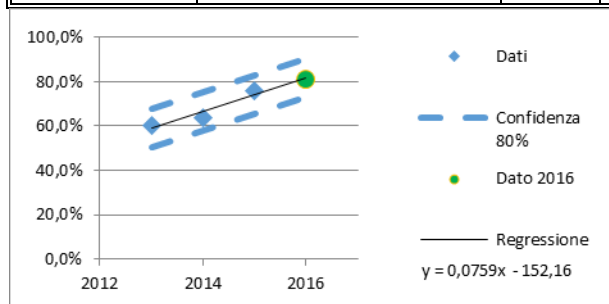
INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale
iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	2013	33,33%	51,97%	53,55%	-18,64%	-20,22%
		2014	28,57%	53,00%	56,01%	-24,43%	-27,44%
		2015	45,95%	55,43%	58,59%	-9,48%	-12,64%
		2016	51,79%	59,40%	60,47%	-7,61%	-8,68%
iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	2013	33,33%	51,97%	53,73%	-18,64%	-20,39%
		2014	28,57%	53,00%	55,62%	-24,43%	-27,05%
		2015	45,95%	55,43%	58,38%	-9,48%	-12,43%
		2016	51,79%	59,40%	60,22%	-7,61%	-8,44%



Contrariamente ai precedenti, gli indicatori **iC16** e **iC16bis** mostrano un aumento delle percentuali di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno o almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno: queste percentuali passano dal 33,33% al 51,79% pur rimanendo sempre inferiori alle relative medie di area e nazionali.

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale
------------	-------------	------	-----	-----------------------	-----------------	----------------------------	----------------------

iC17	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	2013	60,47%	69,09%	71,22%	-8,62%	-10,75%
		2014	63,75%	72,85%	76,58%	-9,10%	-12,83%
		2015	75,64%	76,90%	78,60%	-1,26%	-2,96%
		2016	80,95%	78,75%	79,50%	2,20%	1,46%

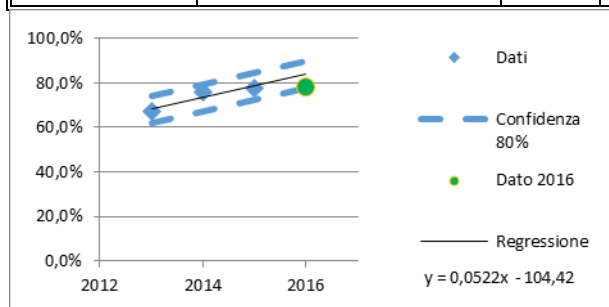


La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (indicatore **iC17**) è andata progressivamente aumentando dal 2013, raggiungendo nel 2016 un valore pari a 80,95%, risultato superiore a quello registrato nell'area geografica (78,75%) e alla media nazionale (79,50%). Ciò potrebbe significare che rispetto al passato si sono ridotti i fuori corso oltre il primo anno.

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale
iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	2015	61,36%	59,07%	60,92%	2,29%	0,44%
		2016	71,93%	68,50%	73,24%	3,43%	-1,31%
		2017	62,12%	67,10%	68,73%	-4,98%	-6,61%

La percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (indicatore **iC18**) è andata aumentando dal 2015 (61,36%) al 2016 (71,93%), per poi tornare a livelli inferiori nel 2017 (62,12%). Tuttavia, tale andamento riflette quello registrato a livello di area e nel territorio nazionale.

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale
iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2013	67,11%	71,72%	65,57%	-4,62%	1,54%
		2014	75,95%	70,44%	62,15%	5,51%	13,80%
		2015	77,55%	74,72%	62,01%	2,83%	15,54%
		2016	78,26%	71,73%	59,22%	6,53%	19,04%
		2017	70,00%	70,45%	54,13%	-0,45%	15,87%



La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (indicatore **iC19**) è andata aumentando dal 2013 (67,11%) al 2016 (78,26%), per poi contrarsi nel 2017 (70%)

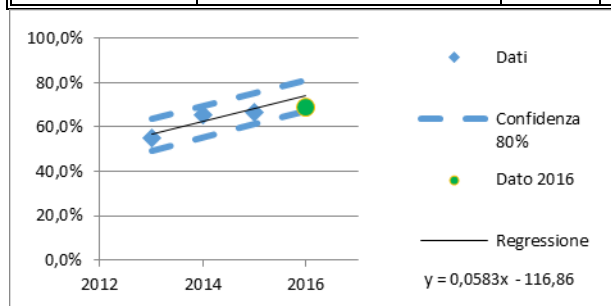
in relazione all'assunzione di ricercatori a tempo determinato. La situazione di tale indicatore per il CdS risulta comunque sempre migliore rispetto alla media nazionale, e mediamente in linea con l'area geografica.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale
iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	2013	89,74%	92,13%	94,28%	-2,38%	-4,54%
		2014	95,24%	94,75%	95,21%	0,49%	0,03%
		2015	87,84%	95,43%	96,40%	-7,59%	-8,56%
		2016	96,43%	95,30%	96,13%	1,13%	0,30%

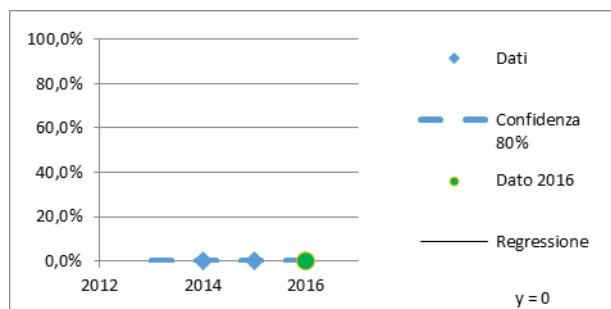
La percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (indicatore **iC21**) risulta in aumento dal 2013 (89,74%) al 2016 (96,43%), pur con una flessione registrata nel 2015 (87,84%). La media dell'ultimo anno risulta allineata a quella di area (differenza 1,13%) e a quella nazionale (differenza 0,30%).

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale
iC22	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	2013	55,00%	61,56%	65,72%	-6,56%	-10,72%
		2014	65,38%	67,98%	67,16%	-2,59%	-1,77%
		2015	66,67%	67,25%	68,26%	-0,58%	-1,60%
		2016	68,92%	64,76%	69,25%	4,16%	-0,33%



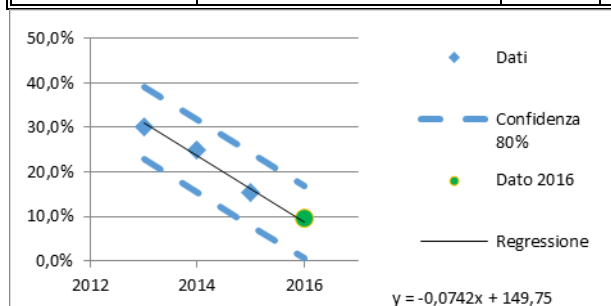
La percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (indicatore **iC22**) è andata aumentando dal 2013 (55%) al 2016 (68,92%), allineandosi alla media locale (differenza 4,16%) e nazionale (-0,33%).

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale
iC23	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	2014	0,00%	0,75%	0,86%	-0,75%	-0,86%
		2015	0,00%	0,57%	0,28%	-0,57%	-0,28%
		2016	0,00%	0,00%	0,06%	0,00%	-0,06%



La percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo (indicatore **iC23**) continua a mantenersi nulla negli anni, contrariamente a quanto registrato altrove.

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale
iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	2013	30,23%	18,61%	17,55%	11,62%	12,69%
		2014	25,00%	16,67%	11,33%	8,33%	13,67%
		2015	15,38%	14,17%	10,92%	1,21%	4,47%
		2016	9,52%	10,00%	9,90%	-0,48%	-0,37%



Il numero di abbandoni del CdS (indicatore **iC24**) è andato notevolmente riducendosi nel corso degli anni: se nel 2013 si registrava una percentuale pari al 30,23%, nel 2016 si è arrivati al 9,52%, percentuale in linea con la media di area (10%, differenza -0,48%) e nazionale (9,90%, differenza -0,37%).

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Soddisfazione e occupabilità

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale
iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	2015	81,82%	78,76%	78,70%	3,05%	3,12%
		2016	82,46%	83,18%	82,68%	-0,72%	-0,22%
		2017	78,79%	85,38%	79,49%	-6,59%	-0,70%

La soddisfazione degli studenti (indicatore **iC25**), seppure in linea con la media nazionale (differenza -0,70% nel 2017), mostra una lieve diminuzione nel periodo considerato (da 81,82% nel 2015 a 78,79% nel 2017), contrariamente a quanto registrato nell'area geografica (differenza -6,59%).

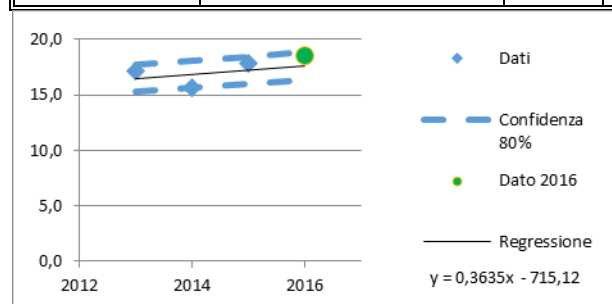
INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale
iC26	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	67,92%	53,99%	74,49%	13,93%	-6,56%
		2016	54,76%	61,22%	72,65%	-6,46%	-17,89%
		2017	69,81%	68,59%	76,91%	1,22%	-7,10%
iC26BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	47,17%	42,72%	63,16%	4,45%	-15,99%
		2016	52,38%	55,51%	67,32%	-3,13%	-14,94%
		2017	60,38%	59,93%	69,47%	0,45%	-9,09%
iC26TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	2015	50,00%	47,15%	66,77%	2,85%	-16,77%
		2016	57,89%	58,87%	71,01%	-0,98%	-13,11%
		2017	62,75%	63,12%	72,24%	-0,37%	-9,49%

Gli indicatori **iC26**, **iC26bis** e **iC26ter**, che rappresentano rispettivamente la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita, quella di laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto o di svolgere attività di formazione retribuita, e quella di laureati occupati a un anno dal titolo non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, risultano aumentate nel 2017 rispetto agli anni precedenti. Sebbene le percentuali risultino inferiori alle medie nazionali, esse sembrano allineate ai valori di area geografica (differenze pari a 1,22%, 0,45% e -0,37% rispettivamente nel 2017).

I dati Almalaurea riportano una percentuale di laureati lavoratori pari al 69,8% ad un anno dal conseguimento del titolo; il corrispondente tasso di occupazione Istat risulta essere uguale a 71,7%.

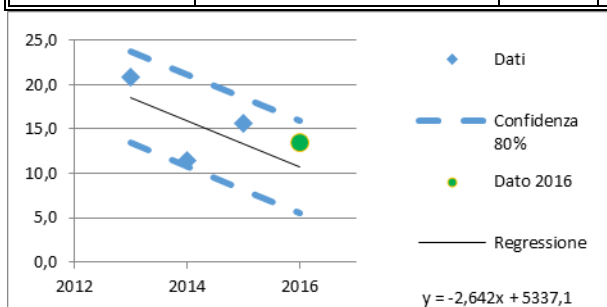
Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Consistenza e Qualificazione del Corpo Docente

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2013	17,13	21,02	14,96	-3,89	2,17
		2014	15,61	19,62	15,92	-4,01	-0,31
		2015	17,86	21,79	17,20	-3,93	0,65
		2016	18,59	24,57	19,28	-5,98	-0,69
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo pesato per le ore di docenza (indicatore **ic27**) risulta essere aumentato nel corso del quadriennio considerato, in linea con quanto registrato nel territorio nazionale (differenza -0,69) e nell'area geografica, sebbene questa mantenga valori più elevati (differenza -5,98).

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Area Geografica	Media Nazionale	Differenza Area Geografica	Differenza Nazionale
ic28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2013	20,91	19,91	12,51	1,00	8,40
		2014	11,39	16,58	13,27	-5,19	-1,88
		2015	15,63	19,70	14,01	-4,08	1,61
		2016	13,54	21,70	16,21	-8,16	-2,67
		2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



L'indicatore **ic28** (rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno pesato per le ore di docenza), al contrario, risulta diminuito nel quadriennio considerato (13,54% nel 2016 rispetto al 20,91% del 2013), contrariamente a quanto registrato nell'area geografica e nazionale.

L'andamento di questi indicatori sembra riflettere da un lato la riduzione della percentuale di studenti laureati entro la durata regolare del corso (**ic02**), che ha probabilmente determinato l'incremento del numeratore per l'**ic27**, e dall'altro la riduzione del numero di accessi programmato al primo anno, che ha comportato nel tempo la riduzione del numeratore dell'indicatore **ic28**.

CONCLUSIONI

Il CdS mostra nel complesso un miglioramento negli aspetti legati alla didattica, rilevabile dalla progressione piuttosto regolare degli studenti nel percorso di studio e dalla riduzione degli abbandoni e del numero degli anni fuori corso; tali miglioramenti sono sicuramente connessi con il potenziamento del corpo docente realizzato nel quadriennio. Rimangono tuttavia degli obiettivi di miglioramento da perseguire. Innanzitutto risulta necessario migliorare gli aspetti relativi all'internazionalizzazione. In secondo luogo, sarà necessario mettere in atto ulteriori strategie che permettano agli studenti lavoratori, che costituiscono la gran parte dell'utenza del CdS, di laurearsi entro la durata regolare del corso.

Estratto dal Rapporto di Riesame Ciclico: Obiettivi e Azioni di miglioramento

Approvato dal Consiglio del CdS in data **4 aprile 2018**
 Approvato dal Consiglio di Dipartimento del DiSMeB in data **4 aprile 2018**

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS*Obiettivo n. 1: Inquadramento occupazionale*

- *Azioni da intraprendere:* nuovo inquadramento del laureato LM-67 tra i codici professionalizzanti ISTAT; coinvolgimento dell'UIISP (Unione Italiana Sport per Tutti) e del CISM (Comitato Italiano Scienze Motorie) tra i componenti del Comitato Unico di indirizzo e di studio;
- *Modalità e risorse:* richiesta di ridefinizione dei codici ISTAT avanzata congiuntamente da: Conferenza dei Presidenti di CCdS in Scienze Motorie, SISMES (Società Italiana Scienze Motorie e Sportive), SItI (Gruppo di lavoro GSMS "Scienze Motorie per la Salute"), CISM (Comitato Italiano Scienze Motorie);
- *Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento:* La richiesta, presentata nel dicembre 2017, sarà presa in esame in una delle prossime riunioni dell'apposita Commissione ISTAT;
- *Responsabilità:* Il Coordinatore del CdS ha trasmesso personalmente tale richiesta all'ISTAT e ne seguirà l'iter;
- Promuovere la uniformità dei contenuti mediante l'adozione di un core-curriculum Nazionale al fine anche di promuovere lo scambio di studenti.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE*Obiettivo n. 1: Potenziamento dell'offerta formativa*

- *Azioni da intraprendere:* migliorare l'offerta didattica in relazione alle pratiche applicative;
- *Modalità e risorse:* implementazione di laboratori didattici che abbiano lo scopo di integrare il processo formativo e fare da ponte tra gli insegnamenti teorici (didattica frontale) e le applicazioni pratiche (ATP e tirocini);
- *Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento:* nei prossimi due anni verranno implementati laboratori didattici relativi alle diverse aree;
- *Responsabilità:* i docenti delle aree M-EDF/01 e 02 realizzeranno i laboratori e provvederanno al censimento delle attività.

3 – RISORSE DEL CDS*Obiettivo n. 1: miglioramento del supporto tecnico-amministrativo*

- *Azioni da intraprendere:* incremento di risorse umane;
- *Modalità e risorse:* ripristino della dotazione di unità PTA precedente all'ultimo biennio;
- *Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento:* acquisizione di almeno n.1 unità di PTA entro il 2018;
- *Responsabilità:* il CdS ha presentato richiesta in merito al Consiglio del DiSMeB; l'istanza è all'attenzione degli OOCC dell'Ateneo.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS*Obiettivo n. 1: sensibilizzazione degli studenti alle procedure di valutazione*

- *Azioni da intraprendere:* aumentare la partecipazione degli studenti alle procedure di valutazione;
- *Modalità e risorse:* ribadire l'importanza della compilazione mostrando gli esiti dei risultati delle rilevazioni pubblicizzando i dati ottenuti e discutendo con gli studenti le eventuali criticità individuate;
- *Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento:* entro il prossimo a.a. verranno organizzati spazi di discussione all'interno dei corsi di insegnamento in relazione alle criticità riscontrate;
- *Responsabilità:* tutti i docenti del CdS saranno coinvolti nel processo di sensibilizzazione.

Obiettivo n. 2: miglioramento dell'efficienza degli ambienti dedicati alla didattica

- *Azioni da intraprendere:* migliorare le condizioni delle aule e delle apparecchiature per la comunicazione (illuminazione, videoproiezione, amplificazione, ecc.);
- *Modalità e risorse:* avviare richiesta all'Ufficio Tecnico di Ateneo;
- *Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento:* entro il prossimo semestre verrà predisposta apposita richiesta;

- *Responsabilità*: il Consiglio del CdS formulerà la richiesta.

Obiettivo n.3: migliorare l'efficacia delle ATP associate agli insegnamenti di M-EDF01 e 02:

- *Modalità e risorse*: ampliare le convenzioni per attività tecnica associata agli insegnamenti M-Edf/01 e 02; prevedere un numero adeguato di esercitatori (migliorare rapporto studente/esercitatore);
- *Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento*: entro il prossimo semestre verrà predisposta apposita richiesta;
- *Responsabilità*: il Consiglio del CdS formulerà la richiesta.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

Obiettivo n. 1: Riduzione della durata del percorso di studi

- *Azioni da intraprendere*: Incentivi alla conclusione degli studi entro la durata normale del corso.
- *Modalità e risorse*: È in corso la revisione del regolamento di attribuzione del punteggio di laurea. Una delle misure proposte riguarda l'attribuzione di punteggi di merito in relazione alla durata degli studi.
- *Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento*: La revisione dovrebbe essere portata a termine ed essere approvata nei prossimi mesi; le modifiche entreranno in vigore dal prossimo a.a. Al termine dell'a.a. si rianalizzerà l'indicatore relativo alla durata del percorso di studi per verificare l'efficacia della misura intrapresa.
- *Responsabilità*: Il Consiglio di CdS dovrà approvare, far applicare e verificare l'efficacia delle modifiche al Regolamento didattico (eventualmente da uniformare al nuovo regolamento di Ateneo di prossima emanazione) concernenti l'attribuzione del punteggio di laurea in funzione della durata degli studi.

Obiettivo n. 2: Potenziamento dell'internazionalizzazione del CdS.

- *Azioni da intraprendere*: Incentivi all'internazionalizzazione.
- *Modalità e risorse*: Confronto con l'impianto dei corsi di studio della stessa classe in università estere per evidenziare i contenuti comuni e facilitare lo scambio di studenti, incrementando l'informazione al riguardo. Inoltre, è in corso la revisione del regolamento di attribuzione del punteggio di laurea; una delle misure proposte riguarda l'attribuzione di punteggi di merito in relazione al conseguimento di CFU all'estero mediante partecipazione al programma Erasmus o alla preparazione di tesi in co-tutela con docenti di università straniere.
- *Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento*: La revisione del regolamento didattico dovrebbe essere portata a termine ed essere approvata nei prossimi mesi; le modifiche entreranno in vigore dal prossimo a.a. Al termine dell'a.a. si rianalizzeranno gli indicatori relativi all'internazionalizzazione per verificare l'efficacia delle misure intraprese.
- *Responsabilità*: Il Consiglio di CdS dovrà approvare, far applicare e verificare l'efficacia delle modifiche al regolamento didattico concernenti l'attribuzione del punteggio di laurea in funzione dell'internazionalizzazione.

COMMENTO

La presente relazione costituisce un'analisi degli indicatori considerati particolarmente significativi per la valutazione periodica del Corso di Studi in Scienze Motorie per la Prevenzione e il Benessere (LM67).

Per ciascun indicatore selezionato è stata condotta un'analisi sulla base di tabelle e grafici relativi:

- agli andamenti di ciascun indicatore selezionato nel corso del quadriennio 2013-2016;
- alla regressione lineare per ciascun indicatore, utile a definire le stime dei valori attesi per i futuri anni accademici che rappresenteranno i **target** a cui il CdS deve tendere come obiettivo nell'ambito del processo di assicurazione della qualità;
- all'intervallo di confidenza stimato per ciascun indicatore con una probabilità del $\pm 80\%$, determinato, visto il limitato numero di valori a disposizione per ciascun indicatore, con il test **t di Student**, che rappresenta il range in cui il valore di target può variare;
- alla stima per gli anni 2016 e 2017 del valore dell'indicatore.

La suddetta analisi rappresenterà una base utile per le scelte strategiche effettuate dal Dipartimento e dal Consiglio del Corso di Studi LM67 al fine di migliorare l'offerta didattica del CdS, la sua attrattività, il livello di internazionalizzazione e il rapporto studenti/docenti.

Scheda del corso di studio al 29/09/18

Denominazione del CdS	Scienze motorie per la prevenzione ed il benessere						
Città	NAPOLI						
Codizione	0630207306800001						
Ateneo	Università degli Studi di NAPOLI "Parthenope"						
Statale o non statale	Statale						
Tipo di Ateneo	Tradizionale						
Area geografica	SUD E ISOLE						
Classe di laurea	LM-67						
Interclasse	-						
Tipo	Laurea Magistrale						
Erogazione	Convenzionale						
Durata normale	2 anni						
	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011
Programmazione Nazionale	No	No	No	No	No	No	No
Programmazione Locale	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Nessuna Programmazione	No	No	No	No	No	No	No
	2017	2016	2015	2014	2013		
Nr. di altri CdS della stessa classe nell'Ateneo	0	0	0	0	0		
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica	8	8	8	7	6		
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia	28	28	28	27	26		

Indicatore		Anno	CdS	Ateneo	Area Geografica non telematici	Atenei NON Telematici
iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)	2014	79	-	59,6	52,0
		2015	74	-	66,3	54,1
		2016	65	-	67,2	61,4
iC00b	Immatricolati puri ** (L; LMCU)	Non disponibile				
iC00c	Se LM, Iscritti per la prima volta a LM	2014	63	-	50,0	45,5
		2015	74	-	58,3	49,8
		2016	56	-	59,2	56,1
iC00d	Iscritti (L; LMCU; LM)	2014	185	-	123,9	106,7
		2015	175	-	126,6	113,3
		2016	171	-	147,4	129,0
iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)	2014	150	-	103,5	92,1
		2015	140	-	110,4	97,7
		2016	142	-	127,4	111,3
iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L; LMCU; LM)	2014	141	-	96,5	86,1
		2015	137	-	103,6	92,8
		2016	121	-	116,9	106,1

Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	
iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nella s.	2014	78	150	52,0%	-	-	-	64,9	103,5	62,7%	59,4	92,1	64,4%
		2015	89	140	63,6%	-	-	-	71,1	110,4	64,4%	64,2	97,7	65,7%
		2016	95	142	66,9%	-	-	-	84,7	127,4	66,4%	75,3	111,3	67,7%
iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	2014	58	68	85,3%	-	-	-	31,6	39,0	81,0%	28,5	34,5	82,6%
		2015	38	56	67,9%	-	-	-	34,3	45,3	75,7%	29,0	36,0	80,6%
		2016	44	62	71,0%	-	-	-	36,4	46,1	78,9%	32,2	39,0	82,5%
iC03	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*	Non disponibile												
iC04	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*	2014	9	79	11,4%	-	-	-	11,9	59,6	19,9%	13,6	52,0	26,1%
		2015	3	74	4,1%	-	-	-	9,8	66,3	14,7%	12,2	54,1	22,6%
		2016	8	65	12,3%	-	-	-	10,2	67,2	15,2%	13,2	61,4	21,5%
iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	2014	150	16	9,4	-	-	-	92,0	11,2	8,2	92,9	16,5	5,6
		2015	140	16	8,8	-	-	-	112,7	13,2	8,5	102,7	16,7	6,2
		2016	142	15	9,5	-	-	-	132,7	12,3	10,8	117,3	16,2	7,2
	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	0	0	0,0%	-	-	-	0,0	0,0	0,0%	0,0	0,0	0,0%
		2016	0	0	0,0%	-	-	-	0,0	0,0	0,0%	0,0	0,0	0,0%
iC06	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2017	0	0	0,0%	-	-	-	0,0	0,0	0,0%	0,0	0,0	0,0%
iC06BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	0	0	0,0%	-	-	-	0,0	0,0	0,0%	0,0	0,0	0,0%
		2016	0	0	0,0%	-	-	-	0,0	0,0	0,0%	0,0	0,0	0,0%
		2017	0	0	0,0%	-	-	-	0,0	0,0	0,0%	0,0	0,0	0,0%
iC06TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	2015	0	0	0,0%	-	-	-	0,0	0,0	0,0%	0,0	0,0	0,0%
		2016	0	0	0,0%	-	-	-	0,0	0,0	0,0%	0,0	0,0	0,0%
		2017	0	0	0,0%	-	-	-	0,0	0,0	0,0%	0,0	0,0	0,0%
iC07	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	18	26	69,2%	-	-	-	13,8	19,3	71,6%	11,2	14,0	80,1%
		2016	34	40	85,0%	-	-	-	20,3	26,0	78,0%	15,8	19,1	82,9%
		2017	40	51	78,4%	-	-	-	21,4	27,6	77,7%	19,4	22,9	84,6%
iC07BIS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	17	26	65,4%	-	-	-	12,5	19,3	64,7%	10,6	14,4	74,1%
		2016	33	40	82,5%	-	-	-	19,4	26,0	74,7%	15,7	19,7	79,7%
		2017	38	51	74,5%	-	-	-	20,9	27,6	75,6%	18,7	23,3	80,1%
iC07TER	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	2015	17	25	68,0%	-	-	-	12,5	18,8	66,4%	10,6	14,1	75,5%
		2016	33	40	82,5%	-	-	-	19,4	26,0	74,7%	15,7	19,6	79,8%
		2017	38	49	77,6%	-	-	-	20,9	27,0	77,2%	18,7	23,0	81,1%
iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	2014	5	6	83,3%	-	-	-	3,6	3,7	95,5%	3,3	3,6	89,8%
		2015	5	6	83,3%	-	-	-	3,9	4,4	89,9%	3,8	4,3	87,7%
		2016	4	5	80,0%	-	-	-	3,9	4,3	89,7%	3,7	4,3	86,8%
iC09	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)	2014	123,15	138,00	0,9	-	-	-	100,9	117,3	0,9	152,6	153,6	1,0
		2015	181,18	195,00	0,9	-	-	-	126,6	147,0	0,9	155,6	158,0	1,0
		2016	157,27	177,00	0,9	-	-	-	126,5	143,0	0,9	155,4	156,8	1,0

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	
iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	2014	0	6.271	0,0%	-	-	-	10,5	4.523,9	2,3%	44,7	4.098,3	10,9%
		2015	6	6.096	1,0%	-	-	-	5,1	4.831,6	1,1%	34,4	4.384,1	7,8%
		2016	0	6.546	0,0%	-	-	-	5,9	5.730,8	1,0%	49,9	5.060,9	9,9%
iC11	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	2014	0	58	0,0%	-	-	-	0,0	31,6	0,0%	0,2	28,5	8,4%
		2015	0	38	0,0%	-	-	-	0,6	34,3	1,67%	1,4	29,0	47,7%
		2016	0	44	0,0%	-	-	-	0,0	36,4	0,0%	0,9	32,2	28,8%
iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	2014	0	79	0,0%	-	-	-	0,0	59,6	0,0%	0,7	52,0	13,0%
		2015	0	74	0,0%	-	-	-	0,0	66,3	0,0%	0,5	54,1	8,9%
		2016	0	65	0,0%	-	-	-	0,0	67,2	0,0%	0,4	61,4	6,7%

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore		Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2014	32,5	60,0	54,1%	-	-	-	39,5	59,9	65,9%	40,0	60,0	66,7%
		2015	38,2	60,0	63,7%	-	-	-	39,6	59,9	66,1%	40,6	60,0	67,7%
		2016	37,8	60,0	63,0%	-	-	-	40,0	59,9	66,8%	41,8	60,0	69,7%
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	2014	60	63	95,2%	-	-	-	46,4	50,0	92,8%	42,4	45,5	93,3%
		2015	65	74	87,8%	-	-	-	55,3	58,3	94,9%	47,8	49,8	95,9%
		2016	53	56	94,6%	-	-	-	56,1	59,2	94,7%	53,7	56,1	95,6%
iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	2014	51	63	81,0%	-	-	-	42,8	50,0	85,5%	38,3	45,5	84,3%
		2015	52	74	70,3%	-	-	-	48,8	58,3	83,6%	42,3	49,8	84,9%
		2016	44	56	78,6%	-	-	-	49,1	59,2	82,9%	47,8	56,1	85,2%
iC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno **	2014	51	63	81,0%	-	-	-	42,8	50,0	85,5%	38,3	45,5	84,2%
		2015	52	74	70,3%	-	-	-	48,8	58,3	83,6%	42,3	49,8	84,9%
		2016	44	56	78,6%	-	-	-	49,1	59,2	82,9%	47,8	56,1	85,2%
iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	2014	18	63	28,6%	-	-	-	26,5	50,0	53,0%	25,5	45,5	56,0%
		2015	34	74	45,9%	-	-	-	32,3	58,3	55,4%	29,1	49,8	58,5%
		2016	29	56	51,8%	-	-	-	35,3	59,2	59,7%	34,1	56,1	60,7%
iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	2014	18	63	28,6%	-	-	-	26,5	50,0	53,0%	25,3	45,5	55,6%
		2015	34	74	45,9%	-	-	-	32,3	58,3	55,4%	29,1	49,8	58,4%
		2016	29	56	51,8%	-	-	-	35,3	59,2	59,7%	34,1	56,1	60,7%
iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	2014	51	80	63,8%	-	-	-	38,7	53,1	72,8%	32,4	42,4	76,6%
		2015	59	78	75,6%	-	-	-	41,9	54,4	76,9%	34,9	44,4	78,6%
		2016	51	63	81,0%	-	-	-	39,4	50,0	78,8%	36,3	45,5	79,7%
iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	2015	27	44	61,4%	-	-	-	21,9	37,0	59,1%	16,6	27,3	60,9%
		2016	41	57	71,9%	-	-	-	28,0	40,9	68,5%	24,3	33,2	73,2%
		2017	41	66	62,1%	-	-	-	25,7	38,3	67,1%	25,3	36,9	68,7%
iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2014	1.080	1.422	75,9%	-	-	-	474,4	673,6	70,4%	502,8	809,0	62,2%
		2015	912	1.176	77,6%	-	-	-	530,0	709,3	74,7%	512,5	826,5	62,0%
		2016	864	1.104	78,3%	-	-	-	534,6	745,2	71,7%	498,9	842,4	59,2%

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

Indicatore		Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	2014	60	63	95,2%	-	-	-	47,4	50,0	94,8%	43,3	45,5	95,3%
		2015	65	74	87,8%	-	-	-	55,7	58,3	95,4%	48,0	49,8	96,4%
		2016	54	56	96,4%	-	-	-	56,6	59,2	95,5%	54,0	56,1	96,2%
iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	2014	51	78	65,4%	-	-	-	37,0	54,4	68,0%	29,8	44,4	67,2%
		2015	42	63	66,7%	-	-	-	33,6	50,0	67,3%	31,1	45,5	68,3%
		2016	50	74	67,6%	-	-	-	37,7	58,3	64,6%	34,7	49,8	69,7%
iC23	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	2014	0	63	0,0%	-	-	-	0,4	50,0	0,8%	0,4	45,5	0,9%
		2015	0	74	0,0%	-	-	-	0,3	58,3	0,6%	0,1	49,8	0,3%
		2016	0	56	0,0%	-	-	-	0,0	59,2	0,0%	0,0	56,1	0,1%
iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	2014	20	80	25,0%	-	-	-	8,9	53,1	16,7%	4,8	42,4	11,3%
		2015	12	78	15,4%	-	-	-	7,7	54,4	14,2%	4,8	44,4	10,9%
		2016	6	63	9,5%	-	-	-	5,0	50,0	10,0%	4,5	45,5	9,8%

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iC25 Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	2015	36	44	81,8%	-	-	-	29,1	37,0	78,8%	21,5	27,3	78,7%
	2016	47	57	82,5%	-	-	-	34,0	40,9	83,2%	27,5	33,2	82,7%
	2017	52	66	78,8%	-	-	-	32,7	38,3	85,4%	29,3	36,9	79,5%
iC26 Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	36	53	67,9%	-	-	-	16,4	30,4	54,0%	20,9	28,0	74,5%
	2016	23	42	54,8%	-	-	-	21,4	35,0	61,2%	19,1	26,3	72,7%
	2017	37	53	69,8%	-	-	-	23,8	34,6	68,6%	21,1	27,4	76,9%
iC26BIS Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	25	53	47,2%	-	-	-	13,0	30,4	42,7%	17,8	28,1	63,2%
	2016	22	42	52,4%	-	-	-	19,4	35,0	55,5%	17,8	26,4	67,3%
	2017	32	53	60,4%	-	-	-	20,8	34,6	59,9%	19,4	27,9	69,5%
iC26TER Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	2015	25	50	50,0%	-	-	-	13,0	27,6	47,2%	17,8	26,6	66,8%
	2016	22	38	57,9%	-	-	-	19,4	33,0	58,9%	17,8	25,0	71,0%
	2017	32	51	62,7%	-	-	-	20,8	32,9	63,1%	19,4	26,8	72,2%

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2014	185	11,9	15,6	-	-	-	110,1	5,6	19,6	99,7	6,7	14,8
	2015	175	9,8	17,9	-	-	-	128,8	5,9	21,8	110,0	6,9	16,0
	2016	171	9,2	18,6	-	-	-	152,7	6,2	24,6	126,0	7,0	17,9
	2017	0	10,0	0,0	-	-	-	0,0	6,4	0,0	0,0	7,1	0,0
iC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2014	78	6,9	11,4	-	-	-	52,9	3,2	16,6	48,0	3,9	12,2
	2015	75	4,8	15,6	-	-	-	68,6	3,5	19,7	52,5	4,0	13,0
	2016	65	4,8	13,5	-	-	-	71,1	3,3	21,7	60,1	4,0	15,0
	2017	0	5,6	0,0	-	-	-	0,0	3,3	0,0	0,0	4,0	0,0